DOTT. CELSO CHARURI

COME VA LA TUA MENTE?

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

DOTT. CELSO CHARURI

COME VA LA TUA MENTE ?

Edizione rivista e ampliata
Marzo 2026

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

A cura della Cooperativa PRÓ-VIDA
Rua Orobó, 100 - São Paulo - 05466-030 - SP - Brasile
© Associazione PRÓ-VIDA - São Paulo - SP - Brasile

Dati Internazionali Standard del Libro (CIP)
(Camera Brasiliana del Libro, SP Brasile)

Charuri, Celso, 1940 - 1981
Come Va la Tua Mente? / Celso Charuri - São Paulo
Associazione PRÓ-VIDA, 2008

ISBN 978-85-98076-09-6

1. Antropologia Filosofica 2. Associazione PRÓ-VIDA - Storia 3. Charuri, Celso, 1940 - 1981 4. Cosmologia 5. Mente e Corpo 6. Verità (Filosofia) I. Titolo

03-6664 CDD - 113.8

Indice per il Catalogo Sistematico
1. Integrazione Cosmica: Filosofia della Vita 113.8

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

DEDICATO
AGLI
UOMINI
DI BUONA
VOLONTÀ

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

PRESENTAZIONE

In questa raccolta, siamo invitati a esplorare una conoscenza che può portare coloro che sono preparati al risveglio della mente.

I testi risalgono agli inizi della PRÓ-VIDA, dal 1979 al 1981. Contengono temi tuttora attuali che attraversano la continua ricerca dell'essere umano per comprendere chi è, la sua origine e lo scopo della vita. Offrono anche riflessioni sull'esistenza umana e sull'universo.

Questa edizione del libro include una nuova serie di testi ed è disponibile in formato cartaceo o digitale *(e-book)*. Sono state aggiunte versioni in francese e inglese, oltre a quelle già esistenti in portoghese, spagnolo e italiano.

Un insieme di testi con parole magnetizzate dalla vibrazione dell'ideale di un uomo che ha studiato, si è allenato e ha sviluppato la mente a un alto livello, offrendo il suo cuore per servire nella costruzione di un Mondo Ben Migliore.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

CARTA DEI PRINCIPI

Abbiamo come Principio evolvere l'uomo, perché non crediamo che l'uomo sia prodotto dell'ambiente, bensì che l'ambiente è prodotto dell'Uomo.

Crediamo che l'uomo che è prodotto dell'ambiente è uomo con la "u" minuscola e un ambiente degno si fa con Uomini con la "U" maiuscola. Noi crediamo di dover evolvere l'uomo, perché l'Evoluzione è meta dell'Universo: è misura Universale.

Crediamo che l'uomo ha una ragione di essere e per questo crediamo nell'equilibrio fra corpo e spirito. Siamo temperati in relazione all'unità umana.

Crediamo che tutto ha una ragione di essere e che l'uomo sulla faccia della Terra ha anche una ragione per stare qui. La ricerca di questa Ragione ci porta al Creatore e, quindi, ammettiamo l'esistenza del Creatore.

Poiché ammettiamo questo, sappiamo di non essere dèi; al massimo, quando evoluti, possiamo essere figli di Dio. Per tutto questo rispettiamo anche la più umile creatura di tutti i regni e, dato questo Rispetto, che deriva dalla comprensione del Tutto, rispettiamo la vita in tutti i suoi aspetti e in tutte le sue manifestazioni.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Le nostre reazioni seguono le direttrici dei nostri Principi e, per questo, non aggrediamo coloro che ci contestano: semplicemente ci ritiriamo e lasciamo spazio a coloro che ancora ne hanno bisogno.

Lodiamo la Libertà perché sappiamo che essa è frutto della Giustizia, che si consegue soltanto con molto Coraggio di intraprendere un cammino in direzione della Verità, quella che deve esistere e che è Suprema e Assoluta al livello di tutti i possibili relativi.

Per questo noi ci chiamiamo PRÓ-VIDA - Integrazione Cosmica.

Dott. Celso Charuri
Fondatore e Ideatore della PRÓ-VIDA

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

PAROLA DEL MAESTRO

È con grande soddisfazione che abbiamo visto susseguirsi le realizzazioni delle nostre proposizioni fatte con la Tela Mentale per l'anno 1979.

Nonostante il panorama mondiale sia diventato molto più teso che negli anni precedenti, i nostri alunni non si sono lasciati turbare e hanno avuto nella loro vita "un anno pieno di Felicità".

Davanti a noi c'è l'anno 1980, che si presenta con strade in cui restano solo le spine e rupi scoscese apparentemente difficili da superare.

Questo dovrà causare maggiori ansie e angosce negli uomini della nostra epoca, mossi da questi fattori. La paura sarà la goccia d'acqua che, traboccando, genererà abusi, crimini e dissoluzione maggiore riguardo agli attuali aspetti della nostra società.

Alla ricerca di soluzioni, gli uomini cammineranno, alcuni attraverso il campo della tecnologia materiale e altri attraverso il campo spirituale.

Maggior conflitto, quindi, si instaurerà una volta che l'unilateralità - spirito o tecnologia materiale - non promuoverà l'equilibrio. Sarà necessario, per questo, l'integrazione della tecnica e dello spirito, collocati entrambi sui piatti equidistanti della bilancia, avendo come centro il coordinatore-uomo.

Quest'ultimo ragionamento sarà, senza dubbio, la linea di condotta della filosofia PRÓ-VIDA.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Di conseguenza, per quanto maggiori saranno le difficoltà che gli uomini incontreranno nei prossimi anni, a noi serviranno solo per movimentare e accelerare gli aspetti di evoluzione degli alunni PRÓ-VIDA.

Come si può capire, non adotteremo la filosofia dei fanatici spiritualisti, nemmeno quella degli irresponsabili materialisti, poiché sappiamo che la Verità sta nel punto di equilibrio.

Tant'è che, per il prossimo anno, abbiamo organizzato un perfetto piano di esercitazioni per lo sviluppo mentale dei nostri alunni, il che porterà certamente all'apertura dei canali necessari alla comprensione del futuro. È chiaro, quindi, che non ci stiamo aggrappando a passioni, che sono effimere nella loro essenza, bensì all'Amore, che è duraturo, equilibrato e, pertanto, giusto.

Molti avranno da dire sulla nostra arrogante convinzione di dare questa testimonianza delle nostre idee. Eppure, possiamo dire che essa è certa perché sappiamo, e ne siamo convinti, da dove veniamo, dove siamo e dove andiamo. Mentre coloro che potrebbero eventualmente criticarci, non sanno neppure dove sono.

Quando tutti i centri di energia sono aperti e, nonostante ciò, la forza generata non è sufficiente per togliere il veicolo dal fango, si rende necessaria una composizione di energie dirette verso lo stesso fine, oppure la scoperta di nuovi centri di energia. L'ideale, è chiaro, sarebbe l'integrazione di questi due aspetti.

Svegliati! Smettila di sprecare inutilmente le tue energie! Abbi coraggio e credi a quello che senti. Non lasciarti influenzare dalla fallita Mente Collettiva. Sappi che tu sei l'essenza del Tutto

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

e in te sta la Verità. Permettici di aiutarti e di fare affiorare le tue potenzialità maggiori.

Solo il fatto di sapere che tu sei nostro fratello in carne e in spirito, nostro fratello universale, figlio dello stesso Padre, è ciò che ci porta a questa condotta.

Un abbraccio,
(*ass.*) Dott. Celso Charuri

17 dicembre 1979
Testo dettato dal Dott. Celso per essere inviato agli alunni. Su nostro suggerimento, accettò che quell'anno il titolo fosse "Parola del Maestro"

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

INTERVISTA

Cos'è la PRÓ-VIDA?
La PRÓ-VIDA è un'istituzione con sede a San Paolo, che si propone di condurre le persone interessate a una Integrazione Cosmica.

Che cosa significa Integrazione Cosmica??
Significa fare in modo che l'uomo ampli la sua visione in relazione all'ambiente in cui vive. In parole semplici, significa uscire dal proprio egocentrismo, poi dalla propria città, poi dalla propria regione, poi dal proprio Paese, poi dal proprio pianeta, poi da tutti i pianeti e così via, fino a scoprire che egli è Uno e Tutto allo stesso tempo e che dentro di lui brilla la stessa scintilla divina che è presente anche in un batterio del più lontano pianeta immaginabile.

In che modo la PRÓ-VIDA conduce le persone interessate verso questo proposito?
Mediante nove corsi, nei quali vengono discussi e analizzati temi inerenti la sfera mentale, fisica e spirituale.

Nella PRÓ-VIDA si pratica l'allenamento mentale?
Sì, con i metodi di professionisti competenti, quali medici, fisiologi, psicologi e filosofi.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

In che cosa consiste l'allenamento mentale?
Consiste in una serie di processi che mirano a togliere i veli che impediscono all'uomo di captare le vibrazioni energetiche che ci circondano.

Cosa accade quando questi veli vengono tolti?
Si verifica un ampliamento di coscienza, fino ad arrivare alla Coscienza Cosmica.

Quale beneficio questo reca all'uomo?
Con l'ampliamento di coscienza, l'uomo conoscerà la Verità; questa lo porterà alla Giustizia, che gli darà Libertà e, finalmente, l'uomo troverà la Pace desiderata.

Cos'è la Centrale Generale delle Decime?
In sintesi, l'atto manifestato, ossia, l'azione che è propria dell'Uomo integrato cosmicamente. In altre parole, è il privilegio di Essere nelle mani di chi Dà.

Intervista concessa dal Dott. Celso Charuri a un giornale della città di Três Pontas, Minas Gerais, il 21 febbraio1981, in occasione della solennità di donazione all'istituzione Carmelo São José, per dare un'idea generale di cosa fosse la PRÓ-VIDA all'inizio. In poco tempo, come naturale conseguenza della sua crescita, la PRÓ-VIDA si trasformò in un movimento internazionale che offre ai suoi partecipanti un'ampia varietà di attività sociali, culturali e sportive, tra le tante, avendo come obiettivo lo sviluppo mentale e filosofico.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Raccolta di 12 testi dettati dal Dott. Celso Charuri per comporre le "Circolari" della PRÓ-VIDA, che erano pubblicazioni mensili stampate dal 1981 al gennaio 1982.

PARTE 1

COME VA LA TUA MENTE ?

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Cari amici!

Iniziamo il 1981. Sappiamo che tutte le nostre proposizioni si concretizzeranno una volta che nella nostra Tela Mentale è stato bandito il conflitto e il desiderio reale è ispirato all'altruismo che determina la nostra ragione di esistenza. Abbiamo merito.

Vi auguriamo la stessa cosa. Questo sarà l'anno del consolidamento delle nostre iniziative tra le quali si distinguono, oltre ai Corsi, il nostro Dipartimento Culturale con le sue attrazioni; il nostro Dipartimento Sportivo, con le sue attività; il nostro Laboratorio e, principalmente, la nostra Centrale Generale delle Decime che sta mettendo in atto il reale significato delle nostre intenzioni, ossia, dando esempio vivo che: "C'è stato un giorno in cui abbiamo creduto alle parole..."

Ci piacerebbe che tu sapessi che è stato formato un gruppo permanente di energizzazione il cui proposito è emettere vibrazioni benefiche per tutti coloro che sono passati per la nostra Scuola.

A distanza, è il massimo che possiamo fare per te.

Intendiamo inviare mensilmente una circolare come questa e chiediamo la gentilezza di comunicarci eventuali variazioni di indirizzo.

Proseguiamo con l'intenzione di costruire un Mondo Ben Migliore e sappiamo che questo può essere fatto solo attraverso l'evoluzione dell'essere umano.

Contiamo su di te. La tua presenza è per noi la fiamma che ci accende come candele che pretendiamo di essere.

Dott. Celso Charuri

Circolare di gennaio 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Il comportamento dell'uomo di oggi attesta la sua povertà di conoscenza in relazione al fattore vita. Così, l'uomo moderno passa l'intera vita morendo e, alla fine, resta con la paura della morte.

Sarà che le persone non capiscono che per vivere è necessario prima essere nati? Sarà che le persone non capiscono che chi è morto non ha condizioni per parlare di Vita?

Il risveglio della Vita si fa con il risveglio della Mente che, usando la sua virtù, la Meditazione, fa in modo che l'uomo percepisca che è vivo come parte integrante della Vita.

In quel giorno, si verifica il secondo parto di un essere.

Tu sei già nato per la seconda volta? Complimenti!

Circolare di febbraio 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

La tua presenza è il presente che incentiva i presenti che nel presente costruiscono il futuro Mondo Ben Migliore per coloro ancora assenti.

Circolare di marzo - aprile 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Non di rado ci hanno cercato per rispondere a domande riguardo al sesso.

Essendo argomento di importanza limitata e relativa, cercheremo di riassumere la risposta e collocare l'elemento sesso insieme a innumerevoli altri elementi, di importanza altrettanto relativa, che costituiscono la vita sulla Terra.

Poiché abbiamo come uno dei Principi la Libertà - da non confondere con libertinaggio - la nostra posizione è la seguente: di fronte a qualunque elemento di desiderio, non frustrarti.

Analizza, comunque, le conseguenze del tuo atto affinché, una volta realizzato, nessuno ne sia danneggiato, incluso te che, in tal caso, avrai, per il danno causato, un nuovo motivo di frustrazione e sofferenza

Circolare di maggio 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Mentre si vanno facendo nuove esperienze, il cervello assimila nuovi elementi per colmare la sua capacità di immagazzinamento. Questo materiale verrà utilizzato nel corso della vita e si tradurrà in forme di condotta a fronte di nuove situazioni. Per alcune conoscenze non esistono dati relativi che ne permettano l'assimilazione e, pertanto, queste conoscenze non compariranno nella condotta delle persone. Si dice, allora, che è una conoscenza non integrata.

Man mano compare il desiderio di evoluzione per un Mondo Ben Migliore, si aprono le porte della Mente e tali conoscenze, un tempo trascurate, vengono almeno analizzate.

Domandiamo: com'è la tua Mente, aperta o chiusa? Perché la Bontà, l'Altruismo, la Fraternità non si traducono sempre nella tua condotta?

Il Mondo Ben Migliore è già una realtà
per coloro che hanno attraversato la porta PRÓ-VIDA.

Circolare di giugno 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

...E tutto andava a meraviglia. Era una mattina come qualunque altra, se vista con gli occhi dei betici, ma completamente differente agli occhi delle persone della PRÓ-VIDA. In fin dei conti, quella mattina c'era un tenue ricamo di nuvole bianche, veri nembi che facevano contrasto con l'azzurro del cielo brasiliano. E tutti gli alunni della PRÓ-VIDA videro questo, oltre al Sole che tutti vedono.

Ma anche il Sole era diverso quella mattina perché, comprendendo l'Armonia che regnava in un piccolo campo di calcio, emetteva, oltre ai soliti raggi, alcune vibrazioni di una frequenza sconosciuta, che si traduceva in un colore anch'esso sconosciuto, viste e sentite solo dai giocatori alunni della PRÓ-VIDA.

Questo era un regalo della natura per chi ha occhi per vedere, orecchi per ascoltare e cellule per sentire.

Succedeva che la squadra A, nei primi 30 minuti di gioco, avesse un punteggio di 8 gol a 1 rispetto alla squadra B. Questo squilibrio non rappresentava un peso (per questo non diciamo "nonostante questo squilibrio"). L'ambiente era rilassato e persino esilarante. I tifosi facevano il tifo per il Sole e per le nuvole, per i gelati, per i dolci, e i giocatori, affinché il gioco non terminasse, poiché così alcuni chiletti in più potevano essere persi.

Così, in questo clima, accadde il grave incidente: all'improvviso uno dei giocatori della squadra che vinceva 8 a 1, con un'azione brillante, attraversando tutto il campo e dribblando tutti, con cluse un pallonetto sconcertante su due avversari. In quell'istante,

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

l'arbitro (Orley) fischiò fallo grave. Tutti i giocatori protestarono gridando:"Fallo di che?" "Perché?" "Come?" Solennemente, l'arbitro rispose alzando il suo indice: "Fallo di… Umiltà!" e continuò: "Dove si è mai visto… umiliare così tanto l'avversario? Vi siete dimenticati di paragonare la Grandezza del nostro gioco rispetto alla Bellezza di questa splendida mattina?"

Circolare di luglio 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

IL DILEMMA DEL RINGRAZIAMENTO

Nelle ore del giorno in cui una congiunzione planetaria determina il compleanno di un Professore, considerato da tutti anche un Maestro in Filosofia, giunge perfetto, grandioso e singolare l'omaggio nel quale colui che riceve l'omaggio viene paragonato a grandi personaggi della Storia e omaggiato come si farebbe con gli dèi. Si rende necessario un ringraziamento.

- Che meravigliosa opportunità e con quale piacere lei dovrà ringraziare, data la facilità con cui gli elementi si presentano a tale proposito!

- O povera anima mortale che ancora giustifica il molto da apprendere che dovrà acquisire! Non percepisci, dunque, che mi trovo davanti a uno dei compiti più difficili affrontati nella mia vita?

- Non capisco, Maestro. Quale compito? Quale difficoltà? Per caso lei si riferisce a qualche difficoltà con il ringraziamento?

- Esattamente, mio caro discepolo. E, per chiarirti, ti metto a parte del mio ragionamento: la posizione di distacco, di onore nella quale mi hanno collocato e che certamente occupa le menti di chi mi rende omaggio, è elevata, degna solamente di un Filosofo, di un dio. Ora, i Filosofi, gli dèi, personaggi con questa Grandezza, sanno e hanno come Principio l'Umiltà, loro virtù più nota. Perciò, in questa ragione dell'omaggio, non devo accettare, e non posso,

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

poiché nell'accettare e nel ringraziare toglierei la virtù di chi riceve l'omaggio. Perciò, non sarei autorizzato, per la stessa ragione dell'omaggio, a essere colui che riceve l'omaggio.

In altre parole, mio caro discepolo, il Maestro Filosofo ha come virtù la piena Saggezza e Umiltà. Dove sarebbe la Saggezza se l'Umiltà sparisse? Dove sarebbe la Filosofia se il Filosofo non seguisse i suoi Principi? E il Filosofo, ci sarebbe?

Ribadisco: per un così grandioso omaggio non posso e non devo ringraziare. Se nel frattempo io osservassi chi mi rende omaggio, verificherei che sono i miei stessi alunni! E qui le cose si complicano! Come potrebbe un Professore non ringraziare, non accettare un omaggio dai suoi stessi alunni? Se non accettasse negherebbe l'approvazione di ciò che insegna. Disfarebbe l'autorità che, di per sé, insegna. Distruggerebbe il numero 1, generatore del 2, 3, 4, ecc. Toglierebbe la ragione di essere dell'Esempio, manifestato da coloro che trasformano l'apprendimento in Azione. Infine, toglierebbe carattere alle figure di Professore e di Alunno. Perciò, considerando questo, devo ringraziare per l'omaggio.

Ti rendi conto ora, o discepolo, del conflitto nel quale mi trovo, principalmente ricordando che l'oggetto dell'omaggio è lo stesso Professore e Maestro in Filosofia e nel ringraziare o non ringraziare io distruggo, in entrambi i modi, nello stesso oggetto, quattro figure?

- Quattro, Maestro? Ne vedo solo tre: il Filosofo, il Professore e gli Alunni. Lei ha detto "quattro"?

- Sì, ho detto "quattro" e la quarta figura è rappresentata dalla

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Speranza. Speranza, che esiste in molti, nell'Umanità, di diventare uno dei tre.

- Concordo ora, Maestro, che questo è un problema insolubile e non vorrei trovarmi nella sua posizione.

- Sappi dunque, o discepolo, che tu dovrai un giorno desiderare di essere nella mia situazione e questo giorno sarà il giorno in cui saprai che essa non è insolubile, perché già avrai considerato l'esistenza del Regno di tutte le Possibilità, rendendo irrealizzabile l'impossibile.

- Per la barba di Noè! Mi dica subito, Maestro, come fare questo ringraziamento, mentre prego gli dèi di avere la capacità di capire…

Il Maestro, a tutti i presenti: "Ringrazio per l'omaggio che in questo momento mi viene offerto. Comunque, considero come "regalo" non l'omaggio, bensì coloro che me lo fanno, che mi sono stati dati come regalo da un Essere Supremo che, nella Sua benevola campagna diretta al popolo della Terra, mi ha scelto come Guida, dandomi il permesso di utilizzare la Sua Filosofia. E, nella Sua Grandiosità, ha anche permesso che questo insieme assimilasse e manifestasse tutti i Suoi Insegnamenti, come sta succedendo in questo giorno, mostrando una in più delle Sue Virtù: quella di Professore. Quindi, con Umiltà, ringrazio Dio perché accetto voi e quanti ancora verranno desiderosi di questa direzione. Cattivi, buoni, è quello che merito per la mia missione".

Circolare di agosto 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Giovanni era uno spazzino differente. La sua presenza si faceva notare già dagli abiti che usava: erano puliti. Giovanni, nella sua saggezza popolare, diceva che l'esterno è il riflesso dell'interno. Era di una famiglia di spazzini per tradizione, dove il padre, il signor Alvino, si inorgogliva ogni volta che in famiglia nasceva un maschio, perché a quei tempi soltanto i maschi potevano essere spazzini.

Giovanni era uno di questi. Mentre percorreva le strade della città, si mostrava sempre sorridente, compenetrato e felice poiché sapeva, per conoscenza tramandata, che qualcuno avrebbe sempre dovuto raccogliere l'immondizia dei comportamenti umani. Considerava dignitoso questo lavoro, perché sapeva che solo gli evoluti possono riconoscere l'immondizia. Gli altri sono soltanto innocenti produttori di immondizia!

Giovanni non si sposava, perché le donne del suo tempo non riuscivano a vedere ricchezze in coloro che sapevano riconoscere l'immondizia, gli spazzini, ma soltanto in coloro che producevano immondizia.

A lui piaceva stare vicino a gruppi di persone, poiché sapeva che prima o poi avrebbero cominciato a discutere e quindi sarebbero avanzati molti pezzi di carta svolazzanti per aria come parole calunniose. Cercava di raccogliere questi pezzi quanto più in fretta possibile e di custodirli nel suo silenzio, perché sapeva che, se non avesse agito rapidamente, il male si sarebbe diffuso.

"Pulire, pulire, pulire" era il suo lemma, perché credeva in un mondo pulito.

Giovanni morì e fu sepolto in un angolo sporco. È nell'aria, aleggia ancora oggi la sua Speranza che, come lui diceva, "dipende da te".

Come va la tua Mente?

Circolare di settembre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Cari Alunni,

sappiamo dell'enorme difficoltà che sentono tutti coloro che hanno partecipato attivamente ai nostri Corsi riguardo al rapporto con persone che ancora non hanno avuto l'opportunità di conoscerci. Questo si deve, senza dubbio, alla maggiore comprensione degli aspetti Vita e degli esseri umani che i nostri Corsi danno. È segno di evoluzione!

Nel frattempo, un tributo dovrà essere pagato e questo consiste nella comprensione del livello mentale in cui ancora vive la maggior parte degli abitanti del nostro pianeta che vogliono insegnare i cammini della felicità senza perlomeno essere, essi stessi, felici.

Ai nostri alunni indichiamo come condotta l'allontanamento gentile da tali persone, quando si tratta di persone senza vincoli familiari.

La questione si complica quando si tratta di persone di famiglia. Dobbiamo capire che i nostri genitori e familiari ci amano realmente e vogliono il meglio per noi. Sappiamo che lo fanno a modo loro, con la conoscenza che hanno acquisito durante le loro vite che, il più delle volte, sono state ardue, difficili.

La nostra condotta, in questo caso, dovrà essere di estrema comprensione e aiuto. Se l'aiuto non verrà accettato, dovremo mostrare con l'esempio - nelle nostre condotte, nei nostri obblighi, ecc. - che vale la pena impegnare del tempo per acquisire nuove conoscenze nella sfera della Mente Umana. Con questa condotta esemplare mostrerai realmente che sei alunno della PRÓ-VIDA.

Grazie.

Dott. Celso Charuri
Circolare di novembre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Amici,

È dicembre, è Natale! Un altro anno di attività si conclude. Molte sono state le realizzazioni volte a costruire il tanto anelato Mondo Ben Migliore. Siamo cresciuti.

La PRÓ-VIDA, che finora stava dentro un utero, deve adesso nascere per tutti. Siamo una realtà.

Tutte le nostre proposizioni di quest'anno si sono materializzate. La nostra Tela Mentale, impregnata dall'energia della volontà del lavoro di tutti i nostri alunni, si è materializzata.

Apriamo le nostre porte affinché tutti vengano. Non potremmo tralasciare di mostrare tutto questo, in quanto sarebbe egoismo da parte nostra avere un Mondo Ben Migliore soltanto per noi.

Per questo, realizzeremo una Festa di Natale e di Fine Anno nel Palazzo dei Convegni del Parco Anhembi. Là presenteremo uno spettacolo degno degli alunni della PRÓ-VIDA e di grande interesse per coloro che ancora non sono della PRÓ-VIDA. Chiediamo a tutti gli alunni di partecipare e, se possibile, di portare invitati.

I biglietti, individuali e gratuiti, saranno a disposizione nella Segreteria della PRÓ-VIDA a partire dal giorno 15 novembre.

La festa si terrà il giorno 1 dicembre alle ore 20,30.

Tu che hai lavorato, tu che hai partecipato con la tua Tela Mentale a questa crescita, ora dovrai venire a rallegrarti, mangiando il frutto della tua semina.

Auguri. Grazie.

Contiamo su di te.

Dott. Celso Charuri

Lettera indirizzata agli alunni

Novembre, 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Come va la tua Mente?

Deve essere confusa! In fin dei conti la casa è piena. Le poltrone sono tutte occupate, non ci sono spazi vuoti. Gli abitanti sono tutti differenti e, proprio per questo, parlano tutti allo stesso tempo, ognuno del proprio argomento, a modo suo.

Deve essere confusa, senza direzione! Senza obiettività, il dispendio energetico è immenso in quanto non si definisce la direzione.

La casa è piena, non ci sono spazi vuoti. Tutti si sentono nella pienezza, nella pienezza della casa piena… di conflitti. È l'ansia che parla. La ragione cede il posto all'euforia e questa alla follia.

Ma a gennaio è stato differente e, perlomeno fino a maggio, è stato di nuovo differente. Perché non dire che per ogni mese è stato differente? In fin dei conti gli invitati sono stati differenti, a seconda della circostanza di ogni mese.

Ma ora è dicembre e, certamente, tutto cambierà. La confusione finirà. Certo ora, durante questo mese, tutti gli abitanti parlano la stessa lingua, hanno un unico obiettivo. È mese di Amore, di Bontà e di festa!

Tutti compreranno, compreranno, compreranno. Tutti desiderano ricevere il regalo in cambio dei propri acquisti. Senza dubbio, il regalo sperato è la Pace interiore che hanno coloro che danno. Tutti approfitteranno dell'opportunità delle circostanze che questo mese offre.

Ma gennaio è prossimo! Febbraio, anche! E l'uomo comune tornerà a vivere dipendente, dipendente dalle circostanze di ogni

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

mese, nuovamente. Alla fine, sono molti gli abitanti nella casa… e ognuno ha preferenza per una parte del Tutto e ognuno deve soddisfare i propri desideri…

Meno male che l'anno ha molti mesi e la vita molti anni!

Chissà che, un giorno, in un mese, di un anno, a un'ora e, da quel minuto in poi, tutti gli abitanti della casa comincino ad avere lo stesso obiettivo e conversino sempre nella stessa direzione e così facciano, da lì in poi, un eterno mese di Natale.

Come va la tua Mente?

Circolare di dicembre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

ILLUSIONE DEI SENSI

Per quello che gli occhi possono vedere, stavo guardando un volto che, secondo i canoni di bellezza, concepiti secondo la mia conoscenza, si presentava angelico.

All'improvviso, un desiderio di approfondire la visione, dato che una domanda si presentava alla mia mente: sarà capace di fare del male?

Il viso, indagato dalla vista che lo scrutava nel tentativo di trovare un segno che rispondesse, mi fece riconoscere il limite di questo senso.

Immediatamente dopo questa scoperta, si presentò un suono, come ad aiutare ad ampliare il limite del sentire: si manifestava l'udito. Il suono percepibile, unendo lettere, formava parole che rispondevano: "Sì, questo viso angelico può fare del male". In seguito, altre dicevano: "Perché? Quando? Per quale ragione?". Ancora una volta al crocevia limitrofo si trovava questo senso, che domandava non avendo, logicamente, più risposte!...

Accendo una sigaretta e aspetto. La domanda pulsava attraverso l'ultimo senso usato: "Perché tanta bellezza si trasforma in tanta bruttezza, dovuta agli atti che può fare e che fa?"

Il fumo, penetrando attraverso le narici, risveglia una nuova sensibilità. Era l'olfatto a unirsi ai suoi compagni e ad aiutare nelle risposte desiderate.

Mi avvicino a quel viso angelico e sento l'odore di anidride carbonica esalata e mi domando: "Come è potuta entrare tanta purezza, l'ossigeno, e uscire una combinazione maleodorante?"

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

L'olfatto spiega, raccontando dell'ambiente interno, dell'esterno, delle sue combinazioni, della sua alchimia, delle sue trasmutazioni.

E immediatamente si appella al tatto facendo a sua volta la stessa domanda: "Perché tanta bellezza esterna può manifestare, in alcune circostanze, tanta malvagità?".

Il tatto, grossolano e sottile, non ottiene risposta e domanda: "Perché esisto se non per comparare la ruvidità e la morbidezza degli esseri esistenti?".

Arriva un bicchiere di vino davanti a me. Bevo. Improvvisamente mi risveglio al sapore delle cose. È il gusto a manifestarsi e a mostrare di esistere. Gli faccio la domanda: "Perché, per quale motivo, fino a quando il dolce esterno può diventare amaro?"

Contemporaneamente alla domanda, un caffè veniva messo a tavola. Terminava la cena, quando il gusto risponde: "Se adesso, soddisfatto il tuo appetito, ti fosse data l'opportunità di ricominciare tutto di nuovo, quale sarebbe la tua condotta? Certamente ti riterresti pienamente soddisfatto. Allora, dov'è l'attraente bellezza adesso, se non la vuoi più?".

L'attrazione della bellezza starebbe nell'oggetto visto o dentro chi la vede?

Se risponderai a questo, riconoscerai certamente perché un viso angelico potrà agire con malvagità. Certamente, allora, non ti sentirai più attratto dalla bellezza, effimera, bensì dalla Purezza, Eterna.

17 dicembre 1981

Al ristorante Néctar, per la Circolare di gennaio 1982

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Trascrizione di estratti di attività condotte dal dottor Celso e appunti presi da partecipanti della PRÓ-VIDA in situazioni vissute con lui.

PARTE 2

COME VA LA TUA MENTE ?

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Quando raggiungiamo un obiettivo, vogliamo raggiungerne sempre un altro, e così è il processo Vita. In essa, o raggiungi la meta finale o cominci un altro processo. La Vita è l'insieme di processi, esperienze, per raggiungere le mete.

Tu impari fino all'ultimo istante. Ogni volta che impari, crei l'illusione per imparare di più. Non si smette mai di imparare. Con ciò acquisisci amore per la Vita.

Se questo è una verità per te, non ti puoi fermare. La felicità sta in ogni meta che raggiungi e nei processi che percorri per raggiungere la meta. Per avere felicità, è necessario avere un obiettivo. Se non hai un obiettivo, ti lamenti e degeneri. Cadi nella futilità.

(...) Il meccanismo filosofico del progresso sono gli obiettivi in processi consecutivi. Quando cominci a deprimerti, trova un obiettivo. All'improvviso ti imbatterai nel grande Obiettivo. Entrerai in un mondo nuovo!

18 luglio 1979

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Esiste nell'universo qualcosa di più meraviglioso della Pazienza? Il tempo stesso non è la Pazienza? E chi vince il tempo, se non la Pazienza stessa? Tu non vinci il tempo. Nulla vince il tempo, il tempo non si ferma. Chi è capace di bloccare il tempo se non la Pazienza? Essa è l'unico elemento che vince il tempo. Se non si può mandare il tempo indietro per fermarlo, Pazienza…! Essa può rimanere davanti al tempo per vedere ciò che esso farà.

18 agosto 1979

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Il Dott. Celso, parlando del Sentire, simula la meditazione di una persona:

"Che cosa cerco io…?

Sai, mio Dio, io guardo il cielo, vedo le tue stelle, vedo tutta questa immensità, vedo questo infinito… e mi rendo conto che non ho le condizioni per sapere cosa cerco. Ma nello stesso tempo in cui non ho le condizioni per sapere quello che cerco, appare in me una cosa molto importante: si chiama Sentire. E io sento, sento che da questa ricerca - non so di cosa - ma sento che è qualcosa di grandioso quello che voglio trovare. Io sento, guardando le tue stelle, guardando il tuo Sole, guardando i tuoi fiori, guardando… sento che è qualcosa di grandioso!

Io non so che cos'è. E dubito che sulla faccia della Terra qualcuno sappia che cos'è usando il poco che ha. Ma io sento che è grandioso quello che mi aspetta. Così grandioso quanto il tuo Sole, così splendente quanto le tue stelle. E, a volte, camminando per le tue vie, Lattea e altre, all'improvviso mi riempio di gioia perché mi sembra di aver trovato quello che cercavo e non so che cos'è! Sento solo che è grandioso.

A ogni modo, Signore, molte grazie perché, nonostante tu mi abbia dato una piccola capacità di sapere, grazie per avermi dato la capacità di Sentire."

Il Dott. Celso conclude:

A partire da quell'istante, quindi, le persone cominciano a coltivare il Sentire.

30 novembre 1979

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Esistono dosi d'Amore? L'Amore può essere dato in dosi? L'Amore non ha dosi. È l'essenza totale della pienezza.

L'espressione dose suggerisce l'idea di peso e, se l'Amore fosse un peso, sarebbe un sovraccarico e porterebbe alla sofferenza perché dipenderebbe dalla distribuzione in dosi per peso, si sovraccaricherebbe in peso. È il contrario: nell'Amore c'è sensazione di pienezza, che è leggerezza oltre il leggero, laddove non esiste un opposto. Quindi, se questa è la sensazione dell'Amore, non potrebbe mai essere dato in dosi in quanto è uno stato di pienezza.

L'odio già è differente: ha dosi. Pertanto, esso non è il contrario dell'Amore. L'odio sta fra il leggero e il pesante. L'Amore sta molto oltre, perché non ha il contrario. Se l'Amore trascende la leggerezza o il peso, quando si manifesta è più leggero, quindi è tenue, interpenetra sempre tutto. Tutto il resto ha il suo differente e contrario.

Quale sarebbe, allora, l'obiettivo di qualsiasi persona? Raggiungere qualcosa di assoluto, senza uguale e contrario. Pertanto, arrivare allo stato di Amore. Esso è l'1 del triangolo che alimenta tutti gli altri.

E chi alimenta l'Amore? Esso sostiene il leggero e il pesante. Sostiene gli stati equilibrati. La sua energia diventa il punto desiderato, o l'unico punto che si vuole raggiungere, perché l'incoscienza non è uguale all'incosciente; essa non esiste.

Tutto quello che sta nella legge dell'equilibrio, sta nella legge del conflitto. E i conflitti sono le pale dell'elica della ruota, perché mantengono il movimento che è Vita, che è l'Universo.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Quindi, nel movimento ci sono la causa e l'effetto. Ovvero, il movimento è la causa e l'effetto perché, essendo nella spirale dei movimenti generati dagli antagonisti, i fattori essenziali che hanno dose e peso differenti si muovono su una o sull'altra estremità dell'asse. E il movimento dei fattori essenziali di un'estremità della pala, provoca nell'altra lo squilibrio, il conflitto, che mantiene la pala in movimento.

Non essendoci antagonisti, cioè, trascendendo il piano degli antagonisti del movimento - movimento che è l'Universo - vi sarebbe il punto generatore, le cui emanazioni luminose permettono la differenza dei fattori essenziali da collocare sulle estremità della pala, punto al quale, inconsciamente, anelano arrivare.

Chi alimenta questo punto che alimenta tutti? Del resto, io ho già detto chi alimenta. Questa conoscenza, che fa la bellezza dell'Universo, è ciò che ti rende libero. È possibile capire che questo è l'Amore? Solo attraverso la mente potresti arrivarci. È stato di grazia. È un'esplosione.

In qualsiasi luogo c'è sempre necessità di esplosioni affinché ci sia liberazione degli stati di legame della materia, aspetti terreni, ecc. Se vuoi uscire dai piani di attrazione della materia, questo è il cammino: Luce.

Questo mostra che non è obbligatorio uscire dalla materia grossolana, terrena e altre esistenti in tutto l'Universo. Però, ogni volta che tu sarai attaccato ad aspetti materiali, resterai sempre attaccato alla terza dimensione, non importa dove. E mostra anche che tu potrai fare un salto molto grande per uscirne e non avere

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

più attaccamento. Oppure, non seguire la strada, uscire dalla terza dimensione e tornare al ben più grossolano. Come dice Dante: inferno. Il libero arbitrio entra esattamente per mantenere questo in equilibrio e in movimento.

L'incostante ricerca delle conoscenze porta al costante piacere dei sensi.

Quanto tempo c'è voluto per perfezionare l'automobile? Allora, sappi che la struttura umana ha impiegato secoli, migliaia di anni per evolvere, ed è in evoluzione nel piano tridimensionale.

Quanti anni hai? Hai già scoperto una formula per rispondere? Basta osservare la conoscenza che è stata registrata dall'osservazione fatta dagli organi dei sensi, nel corso delle migliaia di anni. Quanto maggiore, più età. La causa e l'effetto insieme. L'energia stessa della volontà è maggiore o minore a seconda della conoscenza. Quanti più fattori di conoscenza, maggiore la liberazione di energia.

12 dicembre 1979

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Un individuo entra in una città e questa città ha molte strade e stradine e lui va girando per le strade e le stradine di questa città.

Egli percepisce che è tutto molto difficile. Egli percepisce che le strade sono molto strette, che le persone si urtano le une con le altre. Egli non ha idea del traffico. Egli non sa chi va di là, chi viene di qua, chi va in tutte le direzioni. E tenta di organizzare quella città. Ma siccome non riesce a vedere tutto, si ferma e dice: "Bene, in questa strada andremo tutti per di qua e nell'altra andremo tutti per di là, e qui solo per di qua…"

E, dopo qualche tempo, vede che non c'è riuscito, perché avrebbe intasato l'altro lato. Ed egli comincia a disperarsi nel tentativo di trovare una via d'uscita. Ma ha tentato qualcosa!

Anche tu hai sempre tentato qualcosa nella vita. Tutti nella vita tentano qualcosa. Tutti tentano! Ma, dopo qualche tempo, sentendo che non riuscirai a organizzare affinché tu stesso viva meglio, cerchi una via d'uscita. E così ti disperi cercando un'uscita e allora corri per una strada e non trovi uscita, corri per un'altra e non trovi uscita, e non trovi uscita…

Un giorno finisci col trovare l'uscita ed esci dalla città, ti trovi nuovamente nella strada e te ne vai.

Ma se il custode dei fatti non fosse fallace, se il custode dei fatti fosse perfetto, tu avresti imparato bene la lezione. E percorrendo la strada, nel trovare un'altra città, tu non ci entreresti così, stoltamente. Ti fermeresti alle porte della città, cercheresti una collina, un monticello, perché il tuo custode dei fatti avrebbe registrato l'esperienza precedente

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

e ti avrebbe insegnato che devi basarti sulle esperienze precedenti e che devi stare sempre attento a utilizzare meglio la tua mente, perché altrimenti sbatterai sempre la testa.

Allora saliresti su una collina prima di entrare nella città. Guarderesti, dalla cima della collina, tutte le strade e le stradine della città. Osserveresti come funziona tutto in quella città. Tu guarderesti, analizzeresti e poi, prima di scendere verso la città, guarderesti qual è la via d'uscita, come si fa per uscire.

Così, conoscendo tutto, entreresti nella città, sceglieresti perfino il posto che più ti piace. Vivresti il tempo che avessi bisogno di vivere per alimentarti prima di prendere nuovamente la strada. E quindi scenderesti, ti alimenteresti, cercheresti di aiutare a organizzare - una volta che ne sai di più, poiché hai già visto dall'alto - e dopo essere passato per tutta quella alimentazione necessaria, ritorneresti facilmente e troveresti la via d'uscita. Cammineresti verso l'uscita, troveresti la strada e seguiresti la strada: la strada dell'evoluzione, fino a trovare una nuova città.

Tutto ciò sarebbe normale che accadesse con qualunque persona che cominciasse a valorizzare meglio la propria mente, che cominciasse a riparare il difetto esistente nel custode dei fatti già registrati. E il custode dei fatti è rotto nella maggior parte delle persone. La persona non sa, quindi, che è necessario salire sulla collina prima di continuare.

E ne ha tutta l'opportunità.

18 dicembre 1979

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

La Pazienza è direttamente proporzionale al proposito. Se tu realmente vuoi, sai ciò che vuoi, hai Pazienza. Quando non sei ben sicuro di quello che vuoi, hai fretta, vuoi arrivare subito per vedere se soddisfa perché, se non soddisfa, vai verso un altro proposito e, se non soddisfa, vai verso un altro… Questo è il cammino della maggior parte delle persone: fanno molte cose, tante cose, ma non fanno realmente mai nulla, perché non sanno ciò che vogliono.

Colui che già sa ciò che vuole, che sa che lo troverà, che per lo meno ha già sentito che lo troverà, questi non ha fretta. Egli sa che nel succedersi stesso dei giorni, di ogni istante del giorno, starà apprendendo ciò che desidera, perché quello che desidera - se è il Proposito Universale - è dentro di lui. Quindi, ogni istante, ogni sguardo, ogni fatto ascoltato, ogni parola ascoltata, ogni persona, ogni aura toccata, ogni sensazione fornita dai cinque sensi, per lui sarà una lezione. Egli starà sempre apprendendo.

Questo è importante! È molto importante che vi si dica ora, perché il sapore delle cose riuscirai a sentirlo solo se cominci a osservare tutto.

La Pazienza, quindi, è auto-coltivata quando sai ciò che vuoi. Essa va da sola. Appare da sola, perché la mancanza di Pazienza generalmente è in relazione con il perder tempo, vale a dire, ”sto perdendo tempo, sto qui senza fare nulla; sarà che è ciò che voglio, sarà che non è…?”. Bene, allora non si è ancora capita la cosa principale e la cosa principale è che non perdi mai tempo dal momento che sai che a ogni istante molte lezioni si presentano

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

intorno a te. Stai sempre ricevendo una lezione, a ogni istante stai apprendendo. Ma è necessario che tu sappia, per lo meno, ciò che vuoi, l'obiettivo della tua vita!

21 dicembre 1979

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

La vera intuizione non si oppone mai alla Ragione. Non è dignitoso che l'uomo permetta che i suoi atti siano governati dagli impulsi emozionali.

Poca gente è capace di pensare veramente con chiarezza. Alcuni riescono a pensare chiaramente e senza passioni quando non sono stanchi, affamati o emotivamente turbati da qualche problema.

L'obiettivo dell'uomo che pretende di fare il passo successivo nell'Evoluzione, dovrà essere quello di imparare a pensare con chiarezza, spassionatamente e stabilmente tutto il tempo.

1980

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Un giorno non ci sarà ombra, perché la luce non lo permetterà. Un giorno non ci sarà nessuno con punti di orgoglio, né di vanità, punti in cui la luce potrà colpire e non penetrare, punti ignoranti in cui la luce colpirà e rifletterà. Un giorno tutti saranno rilassati, a cuore aperto, permettendo il passaggio della luce.

Sappi che se non sei ancora un essere totalmente illuminato, è perché tu permetti che la luce si rifletta su di te.

"Io sono la Luce del mondo e molti mi ascolteranno e non mi riconosceranno ed è per questo che esistono oggetti opachi."

Se hai punti opachi, sono essi che ti mantengono qui. Il coeso è solido e il solido è stretto. E fra i suoi atomi non esiste spazio e la luce non penetra, si riflette, così come colui al quale vuoi dare la mano e lui ti chiude la porta. Così è il raggio di luce che ti gira le spalle e se ne va.

Tu sei costantemente bagnato dalla luce. Ammirala. Ma tu vedi punti oscuri, perché non hai il coraggio di guardare ciò che la tua mente non può ancora ammettere. Ti manca la fede. Tanto più allo scuro resterai, quanto più sbocco darai a quei punti ignoranti che permettono l'oscurità: orgoglio, vanità, avarizia, egoismo, paura…

Oggi ho insegnato a tutti a fare come la luce: girate le spalle, lasciando il calore, la luce nel punto opaco, il cui calore si imprime e può darsi che, un giorno, esso si sciolga e si espanda in quello stretto atomico.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Se non approfitterai del calore che la luce ti rilascia costantemente, c'è soltanto un modo: soffrire di invidia nel vedere i punti che si lasciano attraversare dalla luce e soffrire per il freddo che ti congela l'anima, sapendo che il calore ti raggiunge sempre e tu non hai coraggio di conservarlo.

Pertanto, sii cosciente della tua sofferenza e della tua gioia e assumitene la responsabilità.

1980

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

La misura di un essere è la Responsabilità che quell'essere si assume. La quantità e la qualità di Responsabilità danno il peso di una vita.

Tu sarai integrato con la conoscenza di qualcosa solo quando manifesterai Responsabilità in relazione a quel qualcosa.

È integrato al Tutto colui che manifesta Responsabilità in relazione alla Conoscenza del Tutto.

1980

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Di tanto in tanto c'è un blocco nel cervello, nell'orologio di tempo e spazio. È come se questo fosse necessario per un consolidamento.

Il fiume scorre, tu metti un setaccio… qui. Se il fiume continua sempre a scorrere, viene filtrato dal setaccio.

Ma molte volte esistono particelle che devono essere filtrate, che vincono la corrente e non riescono ad arrivare al filtro. Così, molte volte, è necessario chiudere, fermare affinché si formi una diga, un ristagno.

Così quella massa arriva, arriva, si ferma, aumenta di volume e quella piccola cosa che non vuole uscire, si ferma anch'essa obbligatoriamente qui, nel punto di apertura del filtro. E quando tutto è qui, il filtro si apre e quello che non voleva uscire, in quella valanga, con una forza molto più grande, esce comunque e passa. E così si libera.

Questi blocchi sono normali. Pertanto, calma. È tempo. Passa. È solo un piccolo spazio. Nel momento in cui la chiusa sente che tutti gli elementi sono qui, è allora che c'è il massimo filtraggio. Ecco. Così tu torni a essere quello che volevi essere e che forse non riesci ancora. Ma, dopo questa apertura totale, riuscirai a essere con un intendimento maggiore.

25 gennaio 1980

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Quando nell'armonia musicale inserisci un accidente, aumenta molto di più la creatività e il tuo potere in relazione agli insiemi armonici.

(...) All'inizio tu inserisci un accidente, poi ne aggiungi altri e altri e, quando riesci a raggiungere la tonalità che abbia il maggior numero di accidenti, e a dominare tutto ciò, potrai suonare in qualsiasi tono.

(...) La tua vita ha ragione di essere solo se capisci il Rispetto. È il sigillo della tua vita. È il segno della tua vita. Tu sei segnato dal Rispetto che hai avuto nelle tue azioni. Se non ci fosse il Rispetto, la tua vita sarebbe una linea retta, senza accidenti, armonicamente povera.

Quando capisci il Rispetto, ti moduli, essendo maggiore l'armonia di ciò che vivi. Tutta la tua vita si costruisce in relazione al Rispetto che dai alle cose.

(...) Quando tu farai qualcosa nella vita, a partire da oggi, e vorrai che la cosa sia realmente capita, aspetta. Considera il Rispetto che dai al tema di cui vuoi parlare. E così metterai un segno di Rispetto che la persona, nell'ascoltarlo, porterà con sé.

Pertanto, quando realmente vuoi dire qualcosa - non parlare soltanto: dire - fermati. Aspetta. Non iniziare mai da metà. Non affrettarti mai. Usa la pazienza. Nel prologo c'è tutta la tematica. Il clima si crea qui. Il resto ne consegue.

27 gennaio 1980

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Esistono persone che vivono per consigliare gli altri. Quando qualcuno viene a darti un consiglio, fermati, ascolta, rispetta; non importa se da un bambino, da un giovane o da un vecchio. L'importante è analizzare il consiglio che ti hanno dato. Questo per chi riceve il consiglio.

E per chi lo dà? Quando si dà un consiglio a qualcuno, osserva se non esistono aspetti di egoismo, di vanità, di orgoglio. Considera che è più facile dare un consiglio che analizzare un consiglio ricevuto. Analizza, prima, al di là del consiglio stesso, la persona a cui pretendi di dare il consiglio. Guarda se è forte, oppure no. E sii molto cosciente prima di esporre un'idea rispetto a qualsiasi argomento. Agendo così, forse non metterai in ordine il mondo, ma certamente metterai in ordine te.

15 febbraio 1980

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Tutto ha vita. Tutto è vita. L'integrazione con il Tutto dovrà essere legata agli aspetti di Avere ed Essere che tu - dentro di te - dovrai sentire. Pertanto diventa importante che tu impari il Rispetto.

(...) Il Rispetto deve essere legato al Rispetto Supremo, un Rispetto per tutti gli avvenimenti, un Rispetto per tutte le manifestazioni, un Rispetto per tutto ciò che è un'espressione di essere.

(...) Quando comincerete a praticare il Rispetto, comincerà ad apparire in voi una cosa che si chiama docilità, dolcezza, e solo colui che ha cominciato ad apprendere il Rispetto può essere docile e dolce. Docilità e dolcezza sono vicine, molto vicine, a ciò che si chiama Purezza.

(...) E tu riuscirai a sentire cosa è docile e dolce solamente il giorno in cui comincerai a rispettare, ma un Rispetto che dovrà essere conscio e inconscio riguardo alle cose che esistono, alle cose che sono la Vita.

(...) Praticare il Rispetto verso tutto! Quando io dico tutto, voglio dire che una parola ha vita con la "v" minuscola e con la "V" maiuscola nei due aspetti di Vita che noi consideriamo. Di conseguenza, le parole provenienti da una persona, e quelle pronunciate da te, hanno Vita e, pertanto, meritano Rispetto.

(...) Fermati al mare o su una montagna e resta a guardare. Stai in silenzio. Comincia a riflettere su quella valle, su quella montagna. Presto vi starai meditando sopra. Facendo la contemplazione profonda, nasce in te il silenzio che sta in quello, perché quello è silenzioso.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Esso parla solo a chi ha orecchi per ascoltare. Lascia vedere internamente solo a chi ha occhi per vedere, per osservare. Pertanto, il riflettere è superficiale; il meditare approfondisce.

Quando tu contempli quell'oggetto in questione, che è Vita, esso comincia a mostrare il silenzio che ha dentro di sé. Quindi esso parla e si lascia vedere. Ciò significa che hai cominciato a sentire Rispetto per quello. In questo istante entri in uno stato di segreto. Non è il segreto di non voler raccontare… Tu non puoi permettere che parole vengano a disturbare quelle altre parole che il silenzio di quell'oggetto ti sta dicendo…

(…) Una mente, per riuscire ad ampliare il suo stato cosciente, dovrà prima imparare a rispettare. Ne consegue, quindi, che l'oggetto in questione assume nuove proporzioni e, quando l'oggetto in questione assume nuove proporzioni, significa che tu stai ampliando la tua coscienza a tal punto da fare Integrazione Cosmica.

13 marzo 1980

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Perché si fa un programma?

Perché si organizza un viaggio per un fine settimana?

L'uomo ha bisogno di fuggire dalla routine. E cos'è la cosiddetta routine, se non la ripetizione di circostanze piene di atti nuovi (sebbene siano differenti), ma visti con gli occhi di un medesimo stato di coscienza?!!

Perché, allora, fissiamo un programma?

Sembra che abbiamo sempre bisogno di fare qualcosa di differente: è un'ansia… Forse per non rimanere nel vuoto, nell'inazione, si parte verso un'azione.

Nonostante si provi piacere o dispiacere in un programma, questa ricerca può essere soltanto inconscia, poiché coscientemente si cercherebbe solo il piacere. Sarebbe una ricerca naturale di piacere, forse nella coscienza della natura; pertanto, un atto dettato dallo stesso meccanismo universale.

Noi sappiamo, per intuizione, che il piacere, o il dispiacere, potrà essere trovato. E ciò che ci spinge a cercare sempre qualcosa è una forza naturale del grande meccanismo.

Nasce così la domanda: perché? Per la ricerca della conoscenza in un'incessante ricerca di identificazione con il Tutto.

Poiché non è una forza dell'uomo, l'essere umano può essere visto come colui che ha la necessità di questa ricerca, motivato dall'ansia e portato da una forza naturale alla ricerca della conoscenza.

Il controllo di quest'ansia è dato dall'educazione totale che elimina l'ansia poiché porta la Conoscenza.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Quindi, l'ansia generata dalla routine, motivata dalla mancanza di conoscenza, ci fa partire verso l'azione e, di conseguenza, verso l'educazione, vivendo esperienze che ci portano ad acquisire conoscenza.

Cosa significa questo? Il passaggio attraverso cicli evolutivi, di fase in fase, quando hai l'opportunità di crescere.

Questo avviene per la vibrazione stessa del sistema universale, che porta il terrestre a una super ansia e, inesorabilmente, alla conoscenza.

Gli esercizi e tutto ciò che esiste in PRÓ-VIDA sono fattori di accelerazione di questa condizione di essere sempre ricettivo per ricevere le forze naturali che ti spingeranno sempre all'evoluzione.

È buona o no questa ricerca di programmi differenti? La risposta potrà essere sì o no. Dipende da ciascuno. La ripetizione di qualunque argomento potrà o no essere routine, purché si riesca a capire che un concetto espresso una seconda volta potrà ampliare la conoscenza.

29 marzo 1980

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Esiste qualcosa di grandioso, troppo grande per essere concepito dal nostro minuscolo cervello, qualcosa di magnifico che non può essere ancora capito da un cervello che, come elementi di raziocinio, ha soltanto temi tridimensionali.

Man mano che nuovi elementi - elementi che sono considerati astratti - man mano che questi elementi cominciano a formare una piccola immagine in un cervello, per quanto inconcepibile ancora sia, il regno di tutte le possibilità appare e la comprensione si stabilisce, l'intendimento si realizza e il cambiamento generale avverrà.

Pertanto, per quanto si voglia tentare di razionalizzare, lo si potrà fare con tutti gli argomenti che riguardano il piano razionale, razionale di adesso, che non vuol dire eternamente razionale.

Voglio dire che, finché avremo soltanto elementi tridimensionali, il nostro cervello raziocinerà con questi elementi. Pertanto, molte possibilità che esistono non trovano oggi nel nostro cervello la cosiddetta logica, dato che il nostro cervello non dispone di elementi per la comprensione di tutto ciò che trascende il puro materialismo razionale dei nostri giorni, in effetti molto avanzato.

15 luglio 1980

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

La Saggezza consiste nell'ordinare bene la propria anima, disse Platone.

L'Uomo si sente pieno quando comprende ciò che chiama Dovere.

Può darsi che nasca un nuovo giorno per ognuno.

L'Eterna Presenza nell'Uomo.

Essere in comunione è Coraggio.

Lo stato di merito rispetto al Creatore dà Libertà e porta allo stato di Pace.

La ragione dell'esistenza è nell'esercizio della funzione utile nel punto in cui l'ambiente ne ha bisogno. Lì si colmerà. Riconoscendoti utile, sei nel concatenamento logico delle cose. Pertanto, sei con Dio. Dovrai arrivare alla solitudine in questa vita e così avrai il regno completo. È bene che il discepolo sia vuoto, perché così il Maestro potrà colmarlo.

Quando si rompe la scorza della personalità comune e l'essere entra in contatto con se stesso, il dolore e i piaceri mondani non lo toccano più. Egli si trova già in un altro stato di coscienza, partecipe della totalità universale. È come la Luna immacolata nel cielo eterno!

In delizie eterne vive l'anima che in se stessa trova la fonte della felicità. La luce interiore si rende cosciente. La scintilla si trasforma in luce splendente. La luce diventa fiamma. E questa, finalmente, diventa un sole. Allora nasce la Vita, l'Essere pieno. Lo stato di riconoscimento del Creatore. Il Sole della rettitudine. L'Eterna Presenza nell'Essere.

23 luglio 1980

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Quale sarebbe e chi potrebbe conoscere l'atto più prudente? Senza errori, quindi. Chi, sulla faccia della Terra, potrebbe conoscerlo? Chi potrebbe compiere l'atto assolutamente prudente? Nell'assoluto, non relativo. Pertanto, per quanto migliori siamo, per quanto evoluti siamo, per quanto conoscitori della Saggezza siamo, gli atti compiuti saranno sempre di prudenza relativa, perché noi non siamo padroni di tutta la conoscenza che sarebbe il prudente assoluto.

È proprio perché è così che tutti i cambiamenti sono permessi, permessi attraverso l'analisi di tutte le circostanze che cercheranno di portare sempre a punti più vicini al Giusto, alla Grande Sapienza.

È così che le persone si propongono di fare un palazzo e, in una determinata fase della costruzione, osservano:

– Caspita! Queste finestre sono strette! Dovremo farle fare un po' più larghe.

– Ma le abbiamo già fatte…

– Sì, ma smontale e falle fare un po' più larghe. Anziché quattro mettine sei, che sarà meglio.

– Ma… non avevate deciso quello?!

– Ma è che adesso, vedendo meglio la struttura, pensiamo che ci sarà più ventilazione. Darà un po' più di lavoro, ma ristrutturiamo. Non sarà meglio per tutti?

– Sì.

– Allora facciamo la cosa migliore.

Ossia, la decisione presa in un primo momento, con tutta

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

la prudenza, non essendo portatrice di tutta la Saggezza, è sempre relativa e passibile di cambiamento. E sono questi cambiamenti che ci aiutano ad allenarci, ad allenarci e a dire che tutto è passibile di cambiamento, ma a una condizione: sempre per il meglio.

Se la tendenza è sempre cercare il punto di equilibrio, che è il punto reale di tutta la Sapienza, si giustifica il cambiamento. Ma quando ci sarà il cambiamento, analizzalo sotto questo aspetto: se è più giusto, se è più vicino agli aspetti della Giustizia. Allora i cambiamenti avvenuti saranno sempre il meglio e l'apparente imprudenza diventa prudenza, quando si rispettano i fattori di modifica che possono accadere in un processo.

Pertanto, tutti qui, in qualunque cosa della vita sulla Terra, ammettano la possibilità di cambiamento, senza considerare imprudente l'atto precedente, ma un prudente relativo, a cui ne segue uno prudente che è un pochino maggiore, ma ancora relativo, e un altro prudente che è ancora un po' maggiore e ancora relativo, ma sempre nella tendenza ad arrivare all'Assoluto della Prudenza.

Tuttavia, se le persone affermassero, al contrario, che "deve essere così, perché così venne deciso nella riunione del giorno 18 settembre del 1942…", allora le persone, nel 1980, direbbero: "Caspita, ma è stato deciso nel 1942! E adesso?". E quello, battendo i piedi, dice "Non cambio, non cambio, non cambio, perché la mia parola ha forza", sarebbe la stessa cosa e mi verrebbe da dire così: "La tua parola aveva forza, perché a suo tempo, sulla base della tua parola, la condotta era buona e ora mostra che non c'è stata evoluzione perché, quando c'è evoluzione, anche la parola cambia".

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Pertanto, se hai una parola e la mantieni, mantienila nell'ambito dei Principi, ma con la Saggezza che la Temperanza insegna a ogni movimento della vita, per essere realmente fedele alla causa prima, che è raggiungere l'Assoluto della Verità, della Giustizia, della Libertà e della Pace. Quando si mostra che c'è evoluzione, è necessario che ci sia movimento.

(...) Pertanto, i fatti accaduti ci portano a prendere decisioni più vicine alla Grande Giustizia.

Ora, dov'è che puoi essere infallibile? Nell'Assoluto. Chi è infallibile? L'Assoluto. Solo. E come arrivare all'Assoluto? Cominciando a ponderare i cambiamenti fino ad arrivare là, perché altrimenti non ci arrivi mai!

Perciò, il movimento stesso della vita porta ad atti di ripetute prudenze, sempre relative, che potranno essere considerate imprudenze. Ma il termine imprudenza appare realmente solo quando ci sono danni alle persone. Tuttavia, in un atteggiamento di cambiamento, qualcuno può sentirsi danneggiato se osserva solo il parziale e non la Giustizia Totale, Maggiore, osservata nel conciliare una forma migliore per tutti.

4 agosto 1980

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Gli occhi sono fatti per vedere, le orecchie per ascoltare. Durante il cammino le esperienze si accumulano.

Che gli occhi comincino a riconoscere ciò che è buono da essere visto e le orecchie imparino, nel viaggio attraverso l'esperienza, a distinguere ciò che deve essere ascoltato da ciò che non deve essere ascoltato.

Alla fine dell'evoluzione, affinché la sporcizia non rovini occhi così belli che già sanno vedere tante belle visioni, gli occhi si aprono soltanto per vedere le cose più belle.

Io credo, ne ho la certezza, che ciò che ho detto è nella Logica, rientra nella Ragione. Io credo che in questi momenti di profonda Saggezza, profonda Comprensione… io credo che in questi momenti, dove l'Assoluto si va manifestando in Carità, in Bontà e Amore, soltanto gli occhi più puri sono aperti.

Pertanto, per restare nella Logica, nella Ragione, nell'Assoluto, io credo: Cristo vede queste scene con i Suoi stessi occhi!

7 settembre 1980

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Molte persone passano davanti a un castello. Là dentro c'è una festa. Molti ci passano davanti. Le porte sono aperte e molti non entrano, preferiscono rimanere in strada. Ed è perché sanno questo che le persone lasciano le porte del castello aperte.

Se si analizza perché le persone non entrano, si arriva a un grande segreto e, poiché è segreto, non si può dire perché le persone non entrano nel castello.

Alcune persone parlano, altre ascoltano; alcune persone scrivono, altre leggono. Tuttavia, né colui che parla, né colui che scrive, riesce a trasmettere ciò che ha detto o ciò che ha scritto. Forse questo significa che non sempre è utile leggere ciò che è stato scritto o ascoltare ciò che è stato detto.

Le persone che camminano per la strada, che passano davanti al castello le cui porte sono aperte, sono quelle che leggono e ascoltano. E il fatto di leggere ciò che è scritto e ascoltare ciò che è stato detto, non significa necessariamente ricevere il messaggio attraverso gli organi della vista e dell'udito. Così, anche coloro che passano per la strada non necessariamente vedono che c'è una festa nel castello e che le sue porte sono aperte. Per questo non entrano.

(…) In superficie c'è il profondo e nel profondo c'è la superficie. È una questione di inversione. Ma né in superficie, né nel profondo è contenuta la Verità: essa è nell'equilibrio. È il punto di mezzo.

È per questo che un giorno non ci sarà bello e brutto: ci sarà più bello, più bello, più bello… infinitamente più bello; e, dall'altro lato, meno bello, meno bello… infinitamente meno

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

bello. E le parole che danno la ragione di essere all'analogia dei contrari, spariranno dalle menti di coloro che abiteranno il mondo dell'equilibrio. Quel giorno, un fiore sarà sempre un fiore e tutto sarà Pace, corollario del punto in cui tu ti trovi.

Percorri la distanza e sappi fermarti esattamente nel punto di equilibrio.

19 settembre 1980

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

DIALOGO A UNA PROVOCAZIONE

[Provocazione]

– Sarebbe codardia da parte mia discutere con te, dato che conosco tutti i tuoi complessi.

– Anch'io conosco i tuoi e sono pronto per discutere.

– Ora, se tu consideri i miei di superiorità, allora sappi che non discuto con inferiori; ma se tu consideri i miei di inferiorità, è lì che si manifesta la tua codardia.

– Allora ti dai per vinto e ti sottrai alla discussione con me.

– O vincitore o vinto, fa lo stesso, dato che è questo che m'insegna la saggezza: sia fatta la volontà dei più piccoli.

– Io penso che fuggire sia manifestazione di codardia.

– Quel che tu pensi deve essere custodito e utilizzato, poiché potrà essere un saggio tesoro.

– Parole e ancora parole non dicono niente. Tuttavia, io ancora credo che...

[*Torna alla prima provocazione*]

– Se tu non dai attenzione alle parole, come osi volere che io ne dia alle tue di provocazione?

– Perché le mie sono un attacco alla tua integrità di pensiero, quindi, una questione di onore e le tue sono una fuga per codardia dal presunto onore che esiste nella tua persona.

– Ciò che hai appena detto, può solo rafforzare il mio desiderio di non discutere con te, dato che quello che tu giudichi

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

di attaccare non lo chiamo onore e, pertanto, deve essere il riflesso di un altro dei tuoi complessi. E se io non mi degno di considerare le tue parole, è perché l'argomento che esse esprimono è per me un punto superato già da molto tempo.

– Quindi io ribadisco che, vedendo attaccato il tuo modo di pensare, tu non reagisci. Questo dev'essere considerato come un atto codardo e, pertanto, tutte le tue parole e idee, senza effetto.

– E dunque io dico che, se il modo di pensare, le parole e le idee potessero essere intese da tutti gli uomini allo stesso modo, non ci sarebbero complessati né discussioni. È una questione di limite di intelligenza e sottrarsi alla discussione è una questione di comprensione.

– Allora, come potrà qualcuno avere delucidazioni senza discutere?

– Facendo ciò che tu ora stai facendo, ossia domandando, segno di riconoscimento dell'inferiorità. Addio.

4 ottobre 1980

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Io credo che tutti voi abbiate già capito che tutte le percezioni sono collegate direttamente al Sentire e che il Sentire è uno stato di coscienza. La comprensione del Tutto è uno stato di coscienza, per questo varia da persona a persona, da persona a persona che vuole, che è già arrivata a un punto di voler conoscere il Tutto coscientemente.

Chiaro, a un livello precedente, le persone camminano solo con il desiderio inconscio - la paura inconscia, che è un desiderio inconscio - della conoscenza del Tutto.

Chi Sono? Dove Sono? Da Dove Vengo? Dove Vado? Tutto si amplia e il *Chi Sono* assume grandi proporzioni. Anche il *Da Dove Vengo* e il *Dove Sono* smettono di pretendere informazioni secondo lo spazio.

Ma, all'inizio, la risposta a queste domande è ancora ben limitata a tempo e spazio. E le persone si fanno queste domande a livello inconscio. Essendo a livello inconscio e non ottenendo risposta, le domande diventano un punto oscuro, un punto senza luce, un punto senza conoscenza e questo genera paura.

L'analisi, lo studio, la mente, camminando, tentando di approfondire… attraverso tutte le esperienze raccolte, la mente riesce, dunque, ad acquisire conoscenza e la conoscenza si manifesta con l'ampliamento della coscienza; quindi, sentendo, avendo un'altra percezione del Tutto, di chi noi siamo.

Io credo che tutti possano arrivare a sentire il Tutto così come è. Sentire è ciò che realmente genererà la Pace.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

E così entra in te la responsabilità della tua funzione di fronte a tutto un mondo, al Tutto, che è sempre presente dentro di te. All'improvviso, tu scopri perché e a cosa servi, adesso che hai questa conoscenza.

Gli obiettivi più alti entrano così in te e tu cominci a seguire questo istante di vita, che è la vita terrena, solo per far compiere, aiutare a compiere, veder compiere i Principi massimi dell'Assoluto.

Ti trasformi, allora, in qualcuno non più spinto da fattori dell'inconscio, non più spinto da complessi di inferiorità o superiorità, non più spinto dalla curiosità, solo per vedere com'è o qual è il risultato. No, nulla di tutto ciò! Tu cammini con la sensazione che quell'obiettivo sia l'unico punto utile, l'unico punto nel quale tu raggiungi la finalità dell'esistenza, l'unico punto in cui tu sei necessario, senza obbligo, senza forzare, nel modo naturale che è stato stabilito dal Sentire.

29 novembre 1980

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Tutto quello che esiste nell'umanità è sempre relativo, quindi, soggetto a condizioni, soggetto a circostanze, soggetto a ciò che chiamiamo tempo. Tempo, ora, minuto, giorno, mese…

La relatività insita nel tempo è ciò che esiste nella mente degli uomini. È per questo che gli uomini cambiano. Dipendono dal tempo, dipendono dall'ora, dipendono dalle circostanze. Sempre *il dipendere*.

Se tentassimo di trovare, qui, alcuni punti fuori dall'aspetto relativo, se cercassimo punti ancora più dentro a un assoluto, a qualcosa di immutabile, a qualcosa di superiore di cui non si conosca il relativo, allora potremmo rafforzare il punto, fissare la linea di condotta, un processo di evoluzione.

(…) Un giorno t'imbatterai in un assoluto, prima o poi, perché ancora sei relativo. Ma, un giorno, lo troverai.

16 dicembre 1980

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Cosa è un amico? Chi è mio amico? E così tutti si sono trasformati in amici... semisegreti! Perché tu potresti essere mio amico, anche tu, anche tu, anche tu, anche tu... E così cominciai a guardare l'amico dal di fuori. Ma sarà che io osservo il viso... se lui ha il viso da bonaccione, è bonaccione; se ha il viso da cattivo, è cattivo... Cominciai a scegliere amici. E come scegliere un amico? A quei tempi avevamo già 14, 15 anni... 16, fase di adolescenza.

Amico! Ma la parola amico stava dietro, stava dentro. Era forte. E così scoprii gli elementi che avrei dovuto trovare nell'amico, in chi dovrebbe essere l'amico. E scoprii un grande amico segreto. Io voglio descrivervi il mio amico segreto.

Caspita! Come faccio a descrivere il mio amico, il mio grande amico-segreto-modello! È difficile, è difficile, è difficile perché non conosco bene la sua grandezza. Generalmente si descrive: "Il mio amico... indossa... è alto, calvo... ha braccia lunghe... è grasso, è magro... indossa un certo abito..."

Ma il mio amico... non lo so descrivere bene! Io penso di poterlo descrivere così: non conosco la sua grandezza, perché è molto grande; dunque, non è possibile valutare tutta la sua grandezza. Io non so se ha occhi verdi o occhi neri; d'altronde non so nemmeno se ha occhi. Non so se ha la bocca grande oppure piccola; non so neanche se ha una bocca. Non so se ha capelli lunghi oppure corti; non so se ha capelli. È difficile descrivere il mio amico...! Io non so se cammina velocemente oppure cammina lentamente... anzi, non so se cammina. Caspita, come si può descrivere una persona?!

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Bene, la Filosofia dice che per descrivere una persona si possono usare le sue opere, quello che la persona fa e i rappresentanti nell'opera. Così diventa facile. In questo modo posso descrivere il mio amico. Il mio amico... ha molti rappresentanti. Lui ha molti rappresentanti qui, qui. Uno dei rappresentanti del mio amico sono le formiche. Le formiche! Il mio amico, attraverso le formiche, mi insegna a lavorare. Mi insegna a lavorare molto, molto, molto, molto, anche se qualche piede malvagio distrugge il formicaio. Il mio amico mi insegna, per mezzo delle formiche, a lavorare sempre, anche se tutto è…

Il mio amico ha altri rappresentanti, non solo le formiche. Ha come rappresentanti i fiori. Fiori! Lui mi insegna, attraverso il profumo dei fiori, attraverso il colore dei fiori, attraverso la bellezza dei fiori, mi insegna che dobbiamo amare il puro, il puro, puro, puro, puro, la purezza in tutto il suo splendore, la purezza del naturale. Sì, il mio amico ha dei rappresentanti: i fiori! Ed egli mi insegna molto! E se qualcuno l'ha già riconosciuto, può…

C'è di più. Questo mio amico ha un altro rappresentante: sono gli uccelli. Gli uccelli! Il mio amico, per mezzo degli uccelli, mi dice che un giorno dovrò raggiungere le alture! Mi dice che posso imparare a volare! Lui mi parla di libertà, quando mi lascia vedere i suoi rappresentanti che volano. Lui mi parla delle altezze, mi ricorda tante cose quando vedo la dolcezza degli uccelli! E attraverso loro mi insegna una cosa altresì molto importante: mi insegna che è necessario - pur essendo un uccello libero, pur... - lui mi insegna che è anche necessario lottare per la sopravvivenza, così

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

come i gabbiani disperati lottano tra loro contendendosi un pezzo di spazzatura che viene dal vomito dei marinai. Anche così, c'è lotta.

Il mio amico è questo. Questo è il mio amico.

Andai alla ricerca di questo amico. Difficile da incontrare! Ma cominciai a osservare nelle persone quello "spicchio di arancia" che aveva quel qualcosa e, improvvisamente, ne ho trovato uno, ne ho trovato un altro, un altro... e uno diceva così: "Guarda, io conosco qualcuno che pure lui ha dentro quel qualcosa", e ne portava e ne portava e ne portava.

E così mi circondai di amici. Amici, ciascuno con la sua specialità: alcuni di volare, altri di stare con i piedi ben piantati per terra, altri di possedere la forza per la lotta, altri che mi insegnavano la prudenza, altri che mi insegnavano la temperanza... e insieme andammo alla ricerca di Pace.

Amicizia! Qualcosa di nobile, grande, qualcosa che mi dà ragione di esistere adesso! Adesso, adesso, in questo istante, se mi venisse un infarto o qualche altra cosa e il mio cuore si fermasse, per favore, non lasciate la sala. Venite per lo meno a guardare la mia espressione e vedrete che sarò sorridente, sarò allegro, sarò felice: sono passato sulla Terra e ho trovato amici. Voi!

E che bello avervi! Che bello avervi! Che bello avervi in quell'ora amara! Che bello avervi in quell'ora oscura! Che bello avervi nella disperazione! Che bello avervi nella malattia! Che bello avervi nella salute e nei piaceri! Che bello avervi! Che bello avervi, principalmente perché noi possiamo alzare una bandiera, adesso, qui, subito: bandiera sublime, bandiera gloriosa, bandiera

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

che compie l'obiettivo iniziale dell'uomo sulla Terra: bandiera dell'innocenza.

Il ragazzo ha realizzato i suoi propositi!

A tutti voi, tante grazie. Un Felice Natale. Un Anno Nuovo migliore e migliore di questo, perché dentro il mio cuore, che voglio considerare come una candela, voi siete la fiamma. E io mi offro come candela, affinché voi, con la vostra fiamma, possiate consumarmi. Ma fate Luce, che sia almeno per una piccola stanza buia.

Tante grazie a tutti!

22 dicembre 1980

In occasione della festa dell'Amico

Segreto della PRÓ-VIDA

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

IL GIORNO IN CUI IL VENTO DIEDE LUOGO ALLA BREZZA

Senza la conoscenza della loro intrinseca natura, i vegetali vivevano calpestati, sferzati, tormentati da un sovrano: il vento.

Questi, non conoscendo nemmeno i propri limiti, usufruiva della sua qualità massima: il vento forte, e s'imponeva. Imitato dai suoi poli, la pioggia, il fuoco e i movimenti tellurici, per incoerenza, si trasformavano in tempeste, lampi, vulcani, terremoti.

Ormai rassegnati alla loro situazione di inferiorità di fronte a forze tanto potenti, i vegetali nascevano e morivano senza conoscere la VITA.

Relegati in un piano perenne sotto l'imposizione di tali forze, cercavano vie di uscita, quando si presentò loro, come una di esse, la REAZIONE ATTIVA.

Per secoli e secoli tentarono di opporsi al vento forte e finivano sempre devastati. Tentarono con le tempeste e finirono allagati. Da lampi, vulcani, terremoti ottennero solo distruzione.

Un seme tuttavia, un giorno, portato dallo stesso vento forte, cadde ai piedi di un salice e lì crebbe. Una certa volta, durante la manifestazione di un vento tempestoso, vide il salice curvarsi e uscire illeso dalla forza distruttrice. Trasmise, quindi, a tutti i vegetali questo messaggio che chiamò REAZIONE PASSIVA.

Poco tempo dopo, non avendo più ragione di spendere tanta energia - e allo stesso modo non riuscendo più a imporsi - il vento

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

smise di soffiare forte e passò semplicemente a essere chiamato brezza che, comprendendo la parità di posizione in uno stesso territorio, cominciò a elargire carezze e, con ciò, a mantenere la propria esistenza.

Le altre forze lo seguirono per IMITAZIONE e la pioggia divenne pioggerella, il fuoco si regolò per essere tiepido calore e la terra accolse tutti senza più tremare.

18 gennaio 1981
al termine di una donazione della Centrale Generale delle Decime. Pubblicato per la prima volta sulla Circolare di agosto 1981.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Quando stai fermo, non stai lavorando, sei scontento, ti senti triste perché stai ritardando l'arrivo al punto che più desideri.

(...) Il lavoro è tutto. È tutto nel relativo ed è tutto nell'Assoluto. Io direi: il lavoro è la vita relativa di ognuno ed è la vita assoluta di tutti e del Tutto. Sai perché? Perché è energia. E energia è movimento. L'Universo è movimento. E ciò che fa il movimento è il lavoro.

Vuoi essere sempre felice e allegro? Abbi un obiettivo. Dà obiettivo al tuo lavoro. Obiettiva il tuo lavoro: tutto ciò che farai, fallo pensando a costruire il tuo obiettivo, che è la Felicità.

Tuttavia, la Felicità non può essere ottenuta solo a livello individuale, perché se costruisci la felicità solo per te, rimanendo in mezzo a gente infelice, loro ti soffocano. (...) Mettono fine alla tua felicità. C'è solo un modo: eliminare ciò che è male. Per eliminare quello che di cattivo c'è fuori, devi costruire fuori qualcosa di buono. Quindi, raggiungere la felicità a livello individuale è raggiungere la felicità a livello collettivo. In altre parole, è costruire un Mondo Ben Migliore. Pertanto, in ogni lavoro, in qualsiasi settore, dirigi la tua energia per costruire un Mondo Ben Migliore. (...) In ogni pezzettino.

Non essere egoista. Fa' il meglio per l'altro e l'altro rimarrà talmente soddisfatto che due, quattro, sei, otto, dieci, cento, centomila, un milione, milioni, il mondo intero condividerà la costruzione di un Mondo Ben Migliore, partendo da ognuno. E questo è il punto della Felicità.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

(...) E così, indirizzati il lavoro e l'energia verso il punto dell'obiettivo, la Felicità, trovata non attraverso l'egoismo ma attraverso l'altruismo, tu comincerai a lavorare in ogni punto, facendo sempre una dedica al Mondo Ben Migliore. (...) Puoi essere certo che, così, sarai benedetto e avrai tutte le grazie che si possono ottenere nel Piano in cui noi viviamo.

4 febbraio 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Come sarebbe il mondo se tutto continuasse esattamente come negli ultimi istanti di una lezione di Armonia?! Se potessimo perpetuare quell'istante per 80, 90 anni, tempo di vita dell'uomo sulla Terra!

Come sarebbe il mondo se potessimo perpetuare quel momento della quarta dimensione?!

Come sarebbe il mondo se potessimo perpetuare quell'istante… per esempio quello della dedica all'Amico Segreto, quando noi parliamo dell'Amicizia?!

(…) Come sarebbe il mondo? Sarebbe un Mondo Ben Migliore.

Perché? Che cosa ha definito, dunque, un Mondo Ben Migliore? Ciò che ha definito un Mondo Ben Migliore è stato quello che tu hai sentito e hanno sentito coloro che erano con te.

Fermati a pensarci: com'è il Mondo Ben Migliore? Il Mondo Ben Migliore è quello che si manifesta quando tu sei completamente libero, felice e lo sono anche coloro che ti circondano. Pertanto, il Mondo Ben Migliore dipende solo e soltanto da te.

(…) Come si ottiene uno stato di coscienza tranquilla? Lo stato di coscienza tranquilla si ottiene quando si vede la strada, si percorre la strada che porta direttamente all'Obiettivo - Obiettivo Principale che tu hai accettato, che hai fatto tuo.

Io dico sempre: può essere che… può essere che tu non faccia in tempo a vedere il mondo intero Ben Migliore. Ma potrai avere il Mondo Ben Migliore se tu e coloro che sono con te conserverete

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

quegli istanti menzionati: dopo una lezione di Armonia, dopo la dedica all'Amico Segreto, giorno dell'Amicizia…!

Se non coltivi l'individualità - tu come essere vivente, tu come qualcuno che esiste, che sta qui - non raggiungerai mai quello stato, quell'istante. Tuttavia, tutto intorno a te favorirà sempre quell'istante. Tutto! La vita stessa ti insegnerà, perfino attraverso ciò che si chiama sofferenza. Ma se sarai un punto che si trova in quell'istante di Armonia, automaticamente la allontanerai da te.

Pertanto, se vuoi evitare sofferenze, evitare tutte le sofferenze - ed esiste anche questa possibilità - tu devi vivere, ampliare quegli istanti di Felicità.(…)

6 febbraio 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Abbiamo osservato un comportamento che deriva dalla mancanza di comprensione, dalla mancanza d'intendimento o dall'intendimento parziale di ciò che noi abbiamo annunciato qui. I dubbi, o la conoscenza parziale, derivano dal fatto che ognuno registra solamente ciò che gli interessa.

Immaginiamo che la televisione sia accesa e che stiano guardando un programma un ingegnere, un medico, una casalinga e un filosofo, qualcuno a cui piaccia la filosofia. Vediamo, allora, il comportamento di queste persone.

È una conferenza. Nel momento in cui il relatore starà parlando della parte medica, il medico aprirà le orecchie. Nel momento in cui starà parlando di cucina, il medico non tratterrà quella conoscenza perché non ne sente la necessità, poiché è fuori dal limite della sua azione. Ma la casalinga vi presterà attenzione! E l'ingegnere alla sua parte.

E il filosofo, o colui al quale piace l'argomento, si soffermerà sulla parte che riguarda la mente e così via. Ognuno si soffermerà, si fermerà nel suo punto di interesse, secondo la sua necessità. Tuttavia, un insieme è stato trasmesso.

Se tutti agissero in accordo con le necessità non solo proprie, ma in accordo con le necessità anche degli altri, se agissero con la comprensione che da ogni loro atto deriverà armonia o disarmonia per gli altri, allora la conferenza sarebbe ascoltata in toto e il comportamento sarebbe conforme: ci sarebbe armonia.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Invece, quando si ascolta, la conoscenza è sempre parziale, parziale secondo le necessità delle persone.

(...) Nessuno può essere armonico se non ha analizzato le conoscenze e, specialmente, la conoscenza che ha dentro di sé. Pertanto, senza un'analisi interiore, nessuno può costruire qualcosa di meglio.

È necessaria una condizione e la condizione si acquisisce attraverso l'analisi. Altrimenti, continuerai uguale; da ciò la conoscenza parziale.

Pertanto, nel soffermarti su una conoscenza, fai attenzione secondo la necessità di tutti, perché questo è integrazione. E così nasce il Rispetto.

26 febbraio 1981
Dalla conferenza per i giovani

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Tutto quello che accade e che ti lascia *incontento*, insoddisfatto, è conseguenza ed è la parte che ti spetta. È quello che noi chiamiamo merito. Merito! Quando avrai preso coscienza che esattamente tutto, la tua stessa vita, tutto quello che accade è soltanto merito, quando questo entrerà in te, ci sarà un cambiamento molto grande! Comincia a comparire la serenità.

Tutto quello che accade a tutti è il risultato del merito!

Da cosa deriva il merito? Il merito deriva dall'applicazione della Legge, della Grande Legge, Universale, e tu non riesci a interferire in questa Legge perché è Assoluta, è giusta, è stretta, lì dentro non entra nessun'altra opinione, non vi entra nessuna modifica. È giusta in sé, per questo viene chiamata Giustizia. La Legge Universale applicata dà come risultante ciò che tu meriti.

Ma ci sono persone che nemmeno conoscono la Legge! E queste, che nemmeno conoscono la Legge, sono coloro che si ribellano. Perché se conoscessero la Legge, sapendo cosa accadrà, quale sarà il merito, automaticamente potrebbero, se volessero, prevenire l'avvenimento seguendo la Legge, o addirittura andare contro la Legge e avere come merito ciò che si manifesta nella personalità come angoscia, *incontentezza*, insoddisfazione, infelicità, disturbi, conflitti…

Ma colui che non conosce la Legge, non ha nemmeno l'opportunità di liberarsi dai problemi. Quindi, essendo così condotto, si trova in un mare di spine e non ha modo di uscirne! A meno che in lui non si risvegli qualcosa e vada allora in cerca della Legge per poter evitare quegli aspetti.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Lì comincia la lotta. Lì comincia la lotta tra accettare la Legge o accettare quello che tu vuoi. Ma poiché la Legge è giusta, non c'entra quello che tu vuoi; farà quello che vuole lei!

C'è solo un cammino: il cammino della Verità!

Bene, ti sei già accorto che la maggioranza delle persone che vivono angosciate, *incontente*, o in crisi, vogliono imporre quello che desiderano, la propria volontà, ma non sanno nemmeno dove vogliono arrivare oppure, molte volte, nemmeno sanno quello che vogliono. Ignoranza totale della Legge.

Ignoranza totale? Chiaro, è un errore di educazione. Non è stato insegnato. Chi ve lo ha insegnato? Da migliaia di anni, chi sta dando coscienza dell'Io? Chi la sta dando? Nessuno! Chiaro, alcuni si sono proposti di farlo. Si sono proposti di dare coscienza dell'Io. Ma in che modo?

(…) Chiaro, un nuovo mondo dovrà nascere anche con una nuova scuola. "Vino nuovo in otre vecchio…" Tutto dev'essere nuovo. Pertanto, noi non faremo riforme, non faremo rivoluzioni, non riaggiusteremo. No. Noi costruiremo qualcosa di completamente differente. Nuove basi.

4 marzo 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Tra le esperienze vissute nel corso della vita, a volte ne accade una che, sicuramente, hai già vissuto e che denuncia l'esistenza di qualcosa oltre il corpo fisico, materiale.

Stiamo parlando di quella esperienza in cui le articolazioni sono tutte elaborate da meccanismi le cui parti non si trovano nel corpo fisico. Il cervello stesso smette di funzionare, come se fosse incapace di capire quel che sta succedendo. È come un turbinio di pensieri che non si concludono, sparsi senza disposizione logica, non ordinati, che accadono simultaneamente in uno stesso tempo-spazio.

Data l'impossibilità di sapere ciò che sta accadendo, il cervello va in panne e, al massimo, libera ormoni che portano il corpo a uno stato di difesa, di allerta: ansia, paura, depressione. Ciononostante, sai di essere presente, ma perso, perché non hai niente da domandare, né a chi domandare, al fine di decifrare ciò che sta accadendo.

Elucubrazioni?

Senza raziocinio, senza ragione, senza logica…

Chi produce questo stato? Che cosa produce questo stato?

La risposta si troverà nello studio della tua Mente e ciò che abbiamo appena descritto è parte dell'anatomia e della fisiologia di un corpo invisibile, ma esistente, che si chiama corpo mentale.

14 marzo 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

AUTUNNO

In autunno, quando i frutti abbandonano gli alberi che li hanno fatti nascere e si lasciano cadere a terra…

In autunno, quando le foglie verdi perdono il loro vigore e smettono di alimentare la pianta con il loro metabolismo di nettare etereo delle radiazioni solari e l'abbandonano…

In autunno, quando gli uccelli migrano verso nuove dimore, lasciando il silenzio e la tristezza intorno agli alberi che li hanno accolti durante le buone stagioni soltanto per ascoltarne il canto allegro e festoso e senza chiedere altro…

In autunno, quando la terra stessa, che ha beneficiato della sua ombra rinfrescante, diventa secca e arida negando nutrimento…

In autunno, quando anche tutti coloro che lo hanno ammirato e hanno approfittato della sua bellezza lo abbandonano, l'albero si mantiene vivo e sereno. Non si perde d'animo e aspetta. Conosce la sua missione e non si dispera. Non odia e non si vendica. Sa che all'umiliazione seguirà l'esaltazione e, per questo, aspetta con superbo Coraggio l'Inverno che verrà a coprirlo con nuvole grigie e sporche di umiliazione nel tentativo finale di distruggerlo.

Ma nella sua linfa scorre lo Spirito dell'Eterno e lui questo lo sa bene, ne ha coscienza. E, in un atteggiamento passivo e rassegnato, capisce l'effimero dei tempi.

Allora, trascorsi questi, vede nascere sul suo ramo più distante un germoglio, come ad annunciargli le ricompense per così tanto

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Coraggio. È la Primavera che appare.

E nuovamente, la terra torna a dargli nutrimento, le foglie tornano con il loro verde di Speranza, gli uccelli a fare nidi sui suoi rami, i fiori e i frutti ad adornarlo e, finalmente, le persone ad ammirarlo. È la gloria, per quanto passeggera, ma troppo nobile per essere disprezzata.

Nelle stagioni d'autunno, sappi imitare l'albero.

8 aprile 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Sulla faccia della Terra tutti hanno l'opportunità di brillare attraverso 7 raggi, perché la luce, quando nella sua pienezza, è nell'insieme di brillantezza di 7. Ma 7 è solo un numero relativo al nostro Piano. Esistono altri raggi che, quando si uniranno, daranno un tipo di luce differente da quella che esiste qui.

Pertanto, cominciate ora a brillare. Tua Responsabilità. Medita sull'Amicizia che hai verso il tuo Obiettivo. Le parole sono parole e non servono: io voglio veder accadere. Giacché abbiamo le condizioni, dovremo dare a chi desidera togliere. Spero che approfittiate dell'opportunità che vi si sta dando. Brillate in tutto.

21 maggio 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Viaggiare serve per verificare come stanno le cose là fuori. Il mondo è in crisi. Tutto il mondo sanguina. Tutti alla ricerca di una stessa cosa: Pace.

Hanno cercato la Pace migliorando l'ambiente: hanno ottenuto un ambiente molto avanzato. Hanno tentato di fare in modo che l'uomo fosse felice grazie a un ambiente felice. Ma hanno sbagliato, perché l'uomo non è felice.

Dobbiamo dunque ritornare qui e verificare che si costruirà una cosa migliore solo quando sarà l'inverso: l'ambiente deve essere prodotto dell'Uomo.

L'uomo deve essere prodotto dell'ambiente?
No. L'uomo deve essere Buono!

22 maggio 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Io penso di sapere cosa accadde all'inizio. Penso di saperlo. Io penso che all'inizio non ci fosse il suono. Gli uomini non potevano captare il suono. Gli uomini non avevano cellule che riuscissero a captare le vibrazioni sonore. E tutto il mondo era un silenzio totale. Non perché non ci fosse il suono; solo gli uomini non riuscivano a captarlo.

Finché col tempo, migliaia e migliaia di anni, i veli che chiudevano gli orecchi, gli occhi, le cellule… scomparvero. La scomparsa dei veli fece in modo che gli uomini sentissero i suoni.

Quando alcuni veli degli orecchi erano praticamente già tolti, l'uomo sentì per la prima volta il suono dell'acqua. Restò meravigliato dal suono dell'acqua, ma pensava che esistesse solo quella frequenza, solamente la frequenza del suono emesso dalle acque. E l'uomo si meravigliava nell'ascoltare il suono delle acque.

L'Universo non era più silenzioso. L'uomo continuò, i veli venivano tolti e nuove frequenze poterono essere captate.

Credo che in una certa epoca l'uomo cominciò a sentire un'altra frequenza, un altro suono: il suono causato dai venti. A quel punto egli aveva due suoni: il suono delle acque e il suono dell'aria, del vento. Due elementi della natura davano all'uomo la percezione del Tutto in cui si trovava. E l'uomo pensava che tutto fosse acqua, che tutto fosse aria.

Io credo che, col passare del tempo, nuovi veli vennero tolti. L'uomo scoprì, allora, un altro suono: il suono prodotto dalla terra. Il suono dei terremoti, il suono delle particelle… i piccoli suoni, i

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

grandi suoni iniziarono a essere sentiti. E l'uomo quindi capì che, sulla Terra dove lui stava, c'erano altre frequenze con le quali poteva integrarsi: acqua, aria e terra. L'uomo viveva in questa triade.

Un giorno, molto tempo dopo, l'uomo scoprì, tolti i veli, un suono in più: il suono del fuoco. Le salamandre del fuoco emettevano suoni. L'uomo capì: unì il suono emesso dalle salamandre col suono degli gnomi che esistevano sulla terra, col suono delle ondine che stavano nell'acqua, con i suoni degli elementali che esistevano nell'aria. L'uomo capì di aver tolto i veli dai suoi orecchi. Quattro frequenze, quattro mondi che vivevano in un piano quaternario.

Cercò, allora, con questi suoni, di integrarsi. Egli stesso, l'uomo, cominciò a produrre i primi suoni. Cercò di imitare il suono dell'acqua, cercò di imitare il suono del fuoco, cercò di imitare il suono della terra, cercò di imitare il suono dell'aria. Studiando, studiando, cercando, un giorno l'uomo scoprì che poteva combinare tutto questo e formò così il primo insieme armonico. Nacque la musica. Nacque la musica, il primo insieme, che era l'insieme che si traduceva con il suono attraverso l'integrazione dell'ambiente in cui egli viveva. L'uomo era integrato con l'ambiente quando ascoltava il suono totale dell'ambiente.

Quest'uomo, allora, si differenziò tra tutti gli altri uomini, perché era un uomo senza veli: era un uomo che già riusciva a sentire l'armonia, poiché era integrato. Quest'uomo cominciò a essere chiamato artista. Il tempo è passato e l'artista è sempre rimasto come colui che ha la conoscenza del Tutto, per essere colui che è integrato con il Tutto.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Gli artisti hanno cercato di manifestarsi nei modi più differenti: alcuni attraverso la pittura, altri attraverso la scultura, altri con gli strumenti più diversi.

Alcuni hanno segnato un'epoca, riuscendo con le proprie mani, e principalmente con il proprio sentire, a esternare il massimo del sentimento d'integrazione raggiunto. Riescono a portare al mondo relativo tutto ciò che hanno nel cuore, tutta quella sorgente, tutto quel nettare, come se si fossero aperte le porte del cuore. Fanno sgorgare nettare per tutti coloro che riescono a sentire questa sensibilità… e a bere questo nettare, essenza di Dio, in un atto di Bontà, in un atto di Misericordia, in un atto di Dare.

24 maggio 1981
In occasione del concerto della pianista
Olga Tarlá Silva presso il Centro Culturale
PRÓ-VIDA

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

All'inizio della civiltà si coltivava l'Io Maggiore, l'Io che sa ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

È necessario Coraggio per mettere in pratica il giusto. Altrimenti, appare il conflitto.

Ciò che non permette alla parte giusta, il Bene, di manifestarsi è appunto la parte che costituisce l'io minore, la carne.

Gli uomini coltivavano molto di più l'Io Maggiore. Le antiche civiltà, ancor prima dell'Egitto, per chi ha avuto occasione di leggere qualcosa, coltivavano la mente e così avevano l'opportunità di conoscere, di scoprire il mondo in cui abitavano.

Il cambiamento fu lento. Cominciarono a coltivare il corpo. Una delle prime fu la civiltà greca. Ma una cosa rimase ben chiara: coltivare la mente e gli aspetti filosofici. In Grecia fiorirono i grandi filosofi che indicarono condotte che permangono fino ai giorni nostri. Furono coloro che custodirono le conoscenze delle civiltà precedenti.

Comparvero le attività di sviluppo fisico. Arrivarono le Olimpiadi: gruppi di persone partecipavano alle competizioni. Mentre nell'arena si svolgevano lotte libere, espressione dello sviluppo del corpo e della forza fisica, in altre città della Grecia si tenevano riunioni filosofiche. Discutevano di concetti e di norme. Là, l'uomo che partecipava a una discussione filosofica, cercava anche, in una certa maniera, la supremazia, il potere attraverso l'aspetto dello sviluppo mentale.

Nonostante ciò, sembra che l'io minore abbia vinto e i filosofi smisero di essere ascoltati dai governanti dell'epoca, prima protetti dai saggi delle corti che dettavano le norme, le leggi. Non erano più protetti

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

dal consiglio dei saggi e dei filosofi, rappresentanti dello sviluppo mentale, ma erano difesi dagli eserciti che avevano sviluppato gli aspetti fisici dell'io minore.

L'uomo passò, quindi, a coltivare aspetti di difesa.

Nella società di oggi c'è un miscuglio: l'uomo, sfruttando tutto lo sviluppo mentale, lo usa per costruire armi. Oggi abbiamo esseri con tanta conoscenza chiusi in un laboratorio, ma non per risolvere qualcosa o per arrivare a qualcosa che sia espressione di Bene per l'umanità, bensì per costruire bombe che uccidono.

Dicono che dobbiamo proteggerci! Logico, credo che dobbiamo proteggere ciò che è buono con le unghie e con i denti. Ma cosa sta difendendo l'uomo?! Cosa sta salvaguardando?! Una società persa?! Una Terra contaminata dall'inquinamento?! Costruire armi per cosa?! Conservare cosa?! Difesa da cosa?!

Le forze maggiori, sapendo questo e perfino prevedendolo, lasciano che tutti passino attraverso l'esperienza. In vista di ciò, decisero che la Terra sarebbe passata per un'altra fase. Come abbiamo detto nel Corso Basico: fase Psichica, nella quale l'uomo sarebbe tornato a coltivare la mente, a scoprire l'Universo in cui vive e tutto ciò che esiste intorno a lui. Da alcuni anni a questa parte questo sta accadendo.

Esistono molti gruppi nel mondo intero, gruppi che coltivano la mente per una comprensione superiore di tutto. Noi siamo uno di questi gruppi. Posso addirittura dire: cinture nere! Noi stiamo qui, facendo questo, finché un giorno tutti voi avrete fiducia totale nella forza mentale, in modo che non si avrà più bisogno di armi, perché gli uomini avranno una forza molto più grande della forza che può fornire protezione con

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

una mitragliatrice. Ma, per questo, dobbiamo cominciare con piccole cose, piccoli esercizi, fino a che un giorno tutti potranno vedere l'arma di protezione dell'ambiente creata dentro di sé: la forza, l'energia mentale a servizio della Pace.

Abbiamo un programma vasto, molto intenso. Ci vuole tempo, è lungo, ma è possibile. Per coloro che lo vogliono, manterremo le nostre porte aperte per arrivare là.

Inoltre, è bene dire che si sta facendo una specie di raccolto, così come deve essere, e che già esiste un privilegio, un merito in coloro che, col passare del tempo, hanno tolto molti veli! Sono quelli che hanno il merito di riuscire a captare vibrazioni un po' più sottili. Questo è privilegio! Per questo sono qui, in risposta a una nostra chiamata. "Chi ha orecchi intenda!"

29 maggio 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Questa è un'ora dedicata a un altro corpo, il corpo mentale. Tutto ciò che siamo deriva da informazioni che, prima di arrivare al corpo fisico (cioè, prima di manifestarsi con le mani, con la parola, con la condotta, perché tutto quello che il corpo tridimensionale fa è soltanto un adempimento di ordini che vengono da fuori)… informazioni che, prima di arrivare al corpo fisico, sono filtrate, analizzate e integrate a un corpo chiamato mentale.

Quando tutto questo sarà ben compreso, voi capirete anche perché usare questo corpo mentale. E quando avrete utilizzato bene il corpo mentale, le manifestazioni del corpo fisico saranno già ben migliori. Così arriverà quell'ora che tutti desiderano.

Perché le manifestazioni non sono già migliori?

Il corpo fisico dell'uomo si manifesta con la parola, con le emozioni, con le condotte.

Giacché il corpo fisico ha manifestazioni più elevate in confronto agli altri esseri della Terra, tutti dovranno fare un passo in più e così capiranno l'altro corpo, che chiameremo corpo spirituale.

Prima di arrivare al corpo mentale, essendo questo già ben sviluppato, questi ordini passano attraverso l'altro corpo, che chiamiamo spirituale. Così svilupperai il Reale, perché il mentale è illusorio come il fisico. Comincia la realtà nello spirituale. Comincia. Tu, allora, farai esercizi per sviluppare lo spirituale e il mentale migliorerà sempre di più e, successivamente, anche il fisico.

Pertanto, una volta alla settimana noi ci fermiamo e, un'ora

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

alla settimana, tutti noi qui presenti ci dedichiamo all'allenamento del corpo mentale. All'inizio, confuso per alcuni… altri assimilano di più, ma col tempo tutto diventerà chiaro.

Voglio ancora dire qualcosa su sofferenza e felicità. Non mettere mai il tuo punto di felicità su una cosa effimera. Tutte le volte che soffrirai, è perché avrai messo il tuo punto di felicità su una cosa passeggera.

Esempio: le persone mettono il loro punto di felicità su un'altra persona. Facendo così, cammini sulla strada della sofferenza.

L'altro giorno ho chiesto a qualcuno:

- Io ti piaccio?

- Caspita! - ha detto la persona - Eccome se mi piaci!

- Io sono la ragione della tua felicità?! Io morirò! E così tu soffrirai! Stai camminando sulla strada della sofferenza. Non mettere il tuo punto di felicità su di me, bensì su quello che proviene da me, su ciò che deriva da me e così in relazione a tutte le persone. In questo modo sarai eternamente felice.

La passione è effimera. Qui, gli oggetti di passione sono effimeri, passeggeri. Il giorno in cui le persone capiranno questo, avranno scoperto una ragione maggiore di vita, avranno scoperto l'immortalità. Tutte le persone che soffrono non hanno un punto di felicità duraturo; hanno un punto di felicità effimero. Se metterai l'orologio del tempo un pochino in avanti, già sai che dovrai soffrire.

Dov'è il vostro punto di felicità? Analizzate e fate una premonizione: soffrirete o no? È effimero, passeggero o eterno?

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Può essere difficile, ma è molto bello!!! Con che felicità il Creatore fa la nostra evoluzione…! Lui ha messo cose effimere e ha lasciato le scelte al tuo libero arbitrio.

Voi come evolverete? Con la sofferenza che conseguirai? È la sofferenza che fa evolvere? No. La sofferenza è la conseguenza della tua non-evoluzione. Non esiste un elemento di sofferenza che tu prendi adesso e dici: "Evolverò". Non serve mettere la mano sul fuoco per soffrire, perché non si evolve!

Domandati qual è il tuo punto di felicità e verifica se sei sul cammino o no.

Questo si chiama cammino per la Libertà. Vuoi sapere come stai? Vuoi misurarti? Osserva le tue azioni: il tuo corpo fisico risponde a ciò che il tuo Corpo Mentale sa?

5 giugno 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Quanto tempo, quante volte, quanto spazio dovrà essere occupato da ognuno sino a scoprire, finalmente, il vero senso della Vita?

Quanto tempo le persone dovranno rimanere nel tentativo del riconoscimento?

Sarà che conoscersi di nuovo, o riconoscersi, è così difficile?

Sarà che le persone, con tutto quel che hanno da vedere, da ascoltare, da prendere, da sperimentare non capiscono, in fin dei conti, chi sono, da dove sono venute e dove dovranno andare un giorno?

Sarà che è così difficile? Sarà che è così difficile?!

Sarà che il dio della materia è tanto potente da vincere il Dio che ha fatto anche la materia?

Sarà che la parte è maggiore del Tutto?

Sarà che la logica razionale e trascendentale sparisce nell'individualità del popolo che vive l'epoca in cui noi viviamo?

Sarà che le persone non sentono che è logico che la creatura non può essere più del Creatore? E che la creatura, noi, e il dio della materia, anche, sono stati tutti creati da un Dio che è maggiore?

Sarà che le persone, un giorno, non smetteranno di rendere omaggio all'effimero, al passeggero? Sarà che è impossibile o sarà che la tecnologia dovrà scoprire un'iniezione, un liquido, da iniettare nelle vene di ognuno affinché finalmente riconosciamo chi siamo?

Sarà che attraverso i processi filosofici, mentali, sperimentali, non ci è già stato dato un grande laboratorio?

Sarà che i nostri organi dei sensi non rappresentano sensori che

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

verificano le esperienze di ogni giorno, di ogni giorno di tutti gli anni, di tutti gli anni esistenti in tutti i secoli della nostra storia? Sarà che questi sensori non portano tutto a un cervello, a un computer? E sarà che noi non disponiamo già di un grande laboratorio per fornirci la risposta?

Cosa è necessario ancora?

Io penso addirittura: se le persone non avessero gambe né braccia, fossero sorde, mute, cieche e venissero messe qui, sarà che nel corso dei secoli, pensando, meditando, non avrebbero più opportunità di scoprirlo? Tuttavia, io credo che il Creatore sa, realmente. Il Creatore sa, realmente, perché noi abbiamo gli elementi per la manifestazione: gambe, braccia, voce…

Sarà che è così difficile riconoscere ciò che è giusto e ciò che è sbagliato?

Quanti sono i veli che nascondono la scintilla divina?

(…) Persino il lavoro del riconoscimento è stato fatto. Ed è fatto. E sarà fatto. Il compito è ben più facile. Il compito qui diventa semplice!

Basta mettere un punto finale alle ipocrisie!

Basta mettere un punto finale a ciò che è sbagliato!

Basta ricordare che, se non sei, non meriti!

Basta ricordare che esiste una remissione degli errori!

Basta ricordare.

(…) Smetti di cercare il cammino che sai che è sbagliato. Esponiti alla luce. Smetti di camminare nell'oscurità.

(…) Cosa è necessario mostrare ancora? Cosa è necessario fare ancora?

10 giugno 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Un nano, o un bambino, arriva alla Piramide di Cheope e dice: “O mi dai un gelato, o io butto giù la Piramide”. Allora tu dici: “Io ti do il gelato, perché ho già capito che ne hai molto bisogno, perché se tu comprendessi realmente cosa significa questa Piramide, non la scambieresti con un gelato”.

Quando qualcuno offende, prima vedi che cosa e forse darai la risposta data al fanciullo riguardo alla Piramide. Così nessuno si offende. Comprende.

Se qualcuno può toccarti nel tuo onore, significa che il tuo onore non è così forte come pensi che sia, perché se ti fai colpire...!

Il forte cammina con leggerezza, con fierezza, persistentemente come la goccia d’acqua che fora la pietra più dura, con calma, serenamente. Una delle qualità di chi è veramente forte è essere saggio. Il forte è saggio perché, fra le cose che ha, una è quella di essere forte. Nessuno può far crollare il tuo Principio, se esso è incrollabile per te.

(...) Dentro di noi dobbiamo avere la Grandiosità. Dentro di noi dobbiamo avere la Grandezza della Grandiosità affinché l’Ideale sia incrollabile. È proprio per questo che è ideale.

(...) Chi ancora considera l’esistenza di avversari, è perché dentro di sé ha ancora avversari ed è molto difficile convivere con avversari.

L’ideale è come un treno che non si ferma molto nelle stazioni. Tutto questo vi darà più convinzione, fede, fiducia molto grande. Non fermarti nelle stazioni. Non rimanere attaccato a ciò che gli

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

altri chiamano avversari, perché la Piramide è tanto grande che è impossibile che abbia avversari!

(...) Segui ciò che deve Essere, facendo di questo un'azione, dando esempio di quello che sei e, così, azionerai la forza della mansuetudine.

2 luglio 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Quando si accende una candela per la prima volta, con quel calore iniziale della fiamma, le persone applaudono, rendendo generalmente gloria e lodi alla luce che si accende.

Ma, come tutto nella vita, le persone lasciano che le emozioni passino. Cambiano e cambiano, trasformando il buono in cosa passeggera, così come la luce e la candela che si accendono per la prima volta. E col tempo dimenticano, dimenticano e smettono di vedere ciò che è più importante: smettono di vedere che, quando la candela emette la sua ultima luce, quando la candela è praticamente terminata, quando la candela si trova in quel pezzettino finale della sua vita, è proprio lì che la candela libera la luminosità maggiore. È in quello stadio che la candela emette più luce: la luce di tutta una conoscenza, la luce di tutta un'esperienza, la luce di tutto un passato.

Le persone non sanno vedere questa luce. Sanno vedere solo la luce iniziale, la luce della nascita. Tuttavia, la luce della nascita, quella iniziale, la luce della prima fiamma che si accende è poca, piccola, paragonata all'ultima, perché per illuminare i cammini della vita c'è bisogno di molta luce. Ma, per aprire la porta verso una nuova dimensione, per aprire la porta verso un altro cammino, lì sì, la luce della candela deve essere molto intensa per rompere la barriera di questa prigione in cui tutti noi ci troviamo: prigione del corpo, prigione di dimensione, prigione terrena, materiale.

18 luglio1981

In occasione della donazione della Central Geral do Dízimo a un ricovero per anziani

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Fatti accadono, come la morte. Ma la vita continua. Non tutte le persone sanno che la vita non finisce. Pensano il contrario: che si muore e finisce tutto.

Tutto ha vita, tutto è vita. E quando tutte le forze si uniscono affinché un fatto accada, è inevitabile. Così ogni fatto segna una nuova era nella vita di ognuno.

È facile dire che si ha fede, ma è molto difficile quando la foglia che cade viene dal tuo albero. Così le persone tentano di attaccare nuovamente la foglia all'albero, non ci riescono e assumono un'altra condotta: negano e diventano diaboliche sulla Terra. Fanno l'inverso del vero cammino. E, allora, attribuiscono a qualcun altro la responsabilità dell'accaduto.

(...) Oggi approfittate e chiedete di essere illuminati per capire che non cade una foglia se Lui non lo decide. Chiedete di non dover passare attraverso l'esperienza amara, che la fiducia totale sia in Lui, che fa le Leggi. Chiedete di capire che la foglia non cade se Lui non lo decide.

Ci sono altre strade oltre all'esperienza, come già abbiamo detto. Ma se quella dell'esperienza fosse il tuo desiderio, ricordati che è Lui che decide e che il cammino è stato quello che tu hai scelto per allenarti alla vita. Chiedete Coraggio per accettare.

Essendo la Terra quello che è, molti sono i differenti. Prendiamo come esempio una città dove tutti rispettano i semafori. Non ci sono mai incidenti. In un'altra città nessuno li rispetta. Ci sono sempre molti incidenti.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Qui è un luogo di differenti e differenze. I differenti avranno anche stati di pace differenti.

Tutti subiranno qualche tipo di choc nella vita. Non ci sono privilegi finché si sta nella terza dimensione, soggetti alle sue leggi. Supponiamo che sulla Luna ci siano superuomini e che vengano a visitarci. Anche loro rimarranno soggetti alle leggi della Terra, al clima del luogo.

In un pianeta limitato e abitato da differenti, ci saranno sempre conflitti. Tuttavia vivremo in un mondo di Pace. Apritevi. Togliete i veli per poter vedere la Verità. Ci sarà un Mondo Ben Migliore sulla Terra. Se dipendesse da me, fino all'ultimo istante.

Che non sia necessario passare per l'esperienza. Che basti la meditazione. Comincia controllando i tuoi impulsi. Il giorno in cui libererai queste belve da dentro di te, automaticamente sarai libero. Non ometterti. Tenta. Nella condotta. Sarai testato nella tua fede. E allora capirai che succede il meglio a ognuno.

24 luglio 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Ancora una volta è provato per noi quello che è scritto nel testo del Grande Uomo: "Quello che lui ha non ci importa, importa quello che lui è". La sensazione di libertà e di sicurezza che questo conferisce è così grande! Come mi piacerebbe che tutti voi poteste sentirlo: la grandiosità della conoscenza quando è integrata in te, ma pienamente integrata, quando tu semplicemente sei.

(...) Vuoi un cielo dentro di te? Vuoi un paradiso dentro di te? Vuoi uno stato di pienezza di felicità dentro di te? Spogliati. Abbandona tutto. Togli tutto quello che hai dentro. Resta vuoto affinché entri qualcosa che ti porterà allo stato felice. E quando tu sarai già abbastanza spoglio e non avrai ancora trovato la pienezza, la pienezza della felicità, puoi esserne certo: è che ti sei dimenticato di guardare in quel taschino... dimenticato o sfuggito?! Lì deve esserci un granello di sporcizia, lì deve esserci qualcosa che pesa. Con quello tolto e anche buttato via, potrai ottenere la pienezza totale.

(...) Ognuno deve approfittare di ogni opportunità, di ogni esperienza per riconoscere che cosa sta occupando spazio che, una volta liberato, permetterà l'ascensione. Ascensione!

Bisogna essere leggeri per salire!

5 agosto 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Vogliamo essere quelli che passeranno per il mondo e aiuteranno il prossimo. Dedicarci. Noi stiamo bene e non è egoismo da parte nostra dire questo, perché le nostre porte sono aperte.

L'importante è che una nuova razza dovrà formarsi e una nuova razza non si forma per imposizione, ma con la crescita individuale degli elementi che comporranno questo nuovo mondo. Sono certo che noi ora, i nostri figli domani, saremo educati secondo questi Principi. Posso dire che questi giorni sono prossimi.

Siamo tristi nel vedere come va il mondo, ma non possiamo fare altro se non offrire la nostra casa, la nostra Amicizia, porte aperte, la nostra solidarietà. In questa apparente inazione, stiamo facendo una grande azione, potete esserne certi, perché stiamo dando l'Esempio che parla più di qualsiasi parola. Inoltre non è omissione, perché omissione sarebbe non voler nemmeno sapere. Noi vogliamo sapere, sì, e ci rattristiamo. Il nostro sentimento esprime il nostro pensiero e facciamo alcune cose: con l'uso della mente facciamo, con l'esempio facciamo, il nostro tipo di vita parla da sé, i nostri comportamenti, la nostra condotta… tutto ciò che impariamo noi lo facciamo.

Perché solo chiedere pace, per un mondo che non vuole pace, non serve. Se l'uomo avesse voluto pace avrebbe fatto il Ministero della Pace.

Siamo soddisfatti, quindi, della nostra condotta: abbiamo già amici, la nostra casa, la nostra tavola… un porto sicuro.

Dopo un po' di tempo nasce uno stato di coscienza: noi non siamo in lotta, siamo in pace. Se un giorno questo terreno pieno di semi diventerà un terreno pieno di alberi della pace, noi avremo collaborato.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Questo allenamento che facciamo ha una forza enorme! Voi state perfino raccogliendo frutti di ordine personale. Solo venendo qui e partecipando, già state beneficiandone.

I bollettini medici dimostrano il valore del rilassamento nello stato di salute generale. Grazie a un esercizio settimanale. Negli Stati Uniti, pazienti si ricoverano in clinica per fare allenamento mentale: sono riusciti a evitare recidive di infarto. Anche persone con deficit di vascolarizzazione cerebrale hanno fatto esercizi dirigendo l'energia dove c'era necessità di maggiore circolazione. I risultati sono stati ottimi! Ci sono ospedali che, accanto ai letti dei pazienti, hanno installato apparecchi di biofeedback per mezzo dei quali la persona si programma per un recupero più rapido. Dunque, gli aspetti dell'energia mentale sono veramente in grande espansione nel mondo.

Programmati: "Uscirò da qui carico di energia", affinché tutti gli organi funzionino bene. Per uscire con mente, corpo e spirito armonizzati.

7 agosto 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Compleanno, rappresentazione dell'Ideale. Natale. Rinascere. Fine del ciclo annuale. Nuovo inizio. Nel fare gli auguri al festeggiato, riconosco la sua esistenza come essere. Nel farlo, inconsapevolmente io mi faccio riconoscere.

Qualcuno esiste nell'ambiente solo se, alla sua destra come alla sua sinistra, ci sarà un riferimento, relativo che sia.

Così per la bambina, anche se non ha capacità di capire questo riconoscimento che le do, la situazione vibratoria favorevole e il senso di Amicizia, Unione di Ideale che stabilisco nel considerarla, imprimono risultati emotivi, psicologici, ecc., della situazione.

Lei potrà, più tardi, non aver memorizzato la data del primo o del quinto compleanno, ma avrà nell'Io l'impronta del riconoscimento che io le conferisco.

10 agosto 1981

Discorso del dott. Celso, dopo aver reso omaggio alla figlia Maria Claudia, nel giorno del suo compleanno

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Se i preconcetti di una Mente Collettiva corrotta dall'egoismo sono stati eliminati dalla tua mente.

Se i concetti di VERITÀ ora ti si presentano spogli come una statua di Purezza.

Se il cammino da seguire è già unico perché è in REALTÀ UNICO.

Se il CORAGGIO è presente nella tua mente, la PRÓ-VIDA avrà compiuto i suoi propositi iniziali, perché tutti riconosceranno in te un ESSERE LIBERO.

11 agosto 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Immagina che il nostro corpo sia costituito da un insieme di piccole luci, sintonizzatori, emittenti e trasmettitori con frequenze differenti. Immagina questa grande quantità di punti nel tuo corpo e anche in quello degli altri.

Nella misura in cui fai allenamenti, esercizi mentali, tu vai collocando tutto questo in una determinata fascia, ti vai armonizzando.

Esiste un'energia della parola, della lettera e dentro la lettera c'è il suo significato, altrimenti non sapremmo cosa la parola voglia dire. Non è soltanto il suono, l'unione delle lettere. Nella parola c'è un'emozione, un'energia, il sentimento collegato all'immagine che tu hai di quella parola.

Dunque, l'immagine prende tutte le sfaccettature di quello che qualche cosa vuol dire, sfaccettature che molte volte tu senti solamente, non ne hai partecipazione cosciente; può essere inconscia.

Il fumo, che cos'è? È questo qui. Questa, nella tua mente, è un'immagine che ha tutte le informazioni di ciò che è il fumo, da dove viene, o cosa fa, i colori, le sue qualità e caratteristiche. Il colore, se ricorda qualcosa, ti porta un'emozione; se il colore è un altro, ti provoca un'altra emozione. E quando dico fumo, non è solo questo, ma tutti i tipi di fumo possibili: per colore, per odore, per intensità. Il ricordo di qualcosa, segno-segnale: il processo della memoria.

Immagina, quindi, il tuo corpo con sensori per captare sensazioni. Una persona dice: "Sono padrone di quattrocento pozzi di petrolio nel Texas". Tu dici: "È una bugia". Perché non ti ha colpito quello che ha detto? Perché puoi dire: "Ritengo che non sia vero"?

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

È perché le parole pronunciate sono state arricchite di emozione, di sentimento, reale o irreale, vero o falso, che la persona ha e che, nell'insieme espresso, tu hai sentito.

In una normale conversazione, all'improvviso entri in quello stato di distacco. In quel momento la tua percezione è maggiore, perché tu hai raggiunto uno stato più armonico. Una persona parla con te, anche lei con le luci accese. Lei suscita in te un'emozione di tipo "rosso". Quello che dice viene arricchito da quella immagine, tradotta dalla parola. Quello entra in te, colpisce le tue luci ed esse lo respingono. Questo è intuizione, percezione. In quell'istante tu hai alcune percezioni in relazione alla persona o all'ambiente, ossia, alle cose dell'ambiente.

Non disprezzare queste sensazioni. Sono vere, più reali di qualsiasi cosa. L'allenamento è lento. Non si diventa un sensitivo da un momento all'altro, ma approfitta della sensazione, anche se scopri qualcosa e non sai cos'è. Già va bene. Più avanti lo scoprirai.

(…) Alle volte puoi captare qualche percezione che ti lascerà infastidito, triste. Quando questo accade, fai una bellissima analisi: "Non sarà che sono io a sbagliare nel non accettare una percezione che è giusta, onesta?" E ti correggi. Guarda la persona e sappi cosa dire per migliorare la persona. Oppure, sappi proteggerti dalla persona quando questo accade, perché l'aspetto che si capta più velocemente in questo processo di sviluppo è quello della falsità. All'improvviso percepisci una parola falsa, o un clima… viene voglia di non parlare più, di non andare oltre, di non accompagnare più la persona in quel progetto. Se intuisci che non andrà bene, puoi crederci: non andrà davvero.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Quello che voglio tentare di mostrare ora è quanto segue: non lasciatevi trasportare solo dai cinque sensi, che sono grossolani. Lasciatevi condurre dalla percezione più sottile. Non occorre andare in giro in alfa; è necessario che tu accetti anche i tuoi cinque sensi, che danno risposte grossolane e servono per questo ambiente. Ma all'improvviso arriva una percezione: non trascurarla. Approfittane. Così comincia l'allenamento. Perché un giorno perfino la parte fisica reagirà: sembra che il corpo, quando rifiuta, sia respinto. Sarai colpito. E imparerai a lasciare il corpo nello stato per sentire questo. O a sentire e attrarre ciò che è puro. Ci vuole un po', perché per sviluppare potere devi avere Filosofia. Se non ci sarà preparazione, potrai cadere a causa degli aspetti egoistici ancora in te.

(...) Quando sei in alfa, entri in sintonia con lo stato in cui ti trovi. Se nervoso, entri in sintonia con aspetti di nervosismo dell'umanità. Se in pace, in sintonia con aspetti della Pace nell'Universo. Se al di là, in sintonia con aspetti al di là del Piano. È sempre il tuo stato che conferisce la sintonia con l'altro stato.

(...) Pertanto, come potranno le persone evitare aspetti di forgiatura mentale?" Quando saranno realmente libere. Così, non forgeranno ciò che hanno paura di accettare.

14 agosto 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Ti sei già chiesto chi è migliore: un vegetale o un uomo? Te lo sei già chiesto? Pensa bene chi è migliore: un vegetale o un uomo?

Cosa fa di male il vegetale alla natura? Niente. "Sì, ma il vegetale è omesso", potrà dire qualcuno. No. Il vegetale rimane fermo e l'uomo cammina. L'uomo ha braccia, ha gambe; l'uomo si muove. "Sì, ma il vegetale rimane fermo!" Ma pur rimanendo fermo, il vegetale fa qualcosa di molto importante: dà fiori, dà frutti per te… non è egoista. Il vegetale alimenta l'animale. E l'uomo, chi alimenta?

"E l'animale?" L'animale uccide solo per mangiare. L'animale calpesta solo quando deve catturare per mangiare oppure per una necessità premente. E l'uomo? Cosa fa l'uomo con le mani? L'uomo toglie per uccidere.

Chi è migliore: il vegetale, l'animale o l'uomo?

Ancora una volta, dentro di te, appare il concetto di Mente. Cosa ci sarà in questo aspetto chiamato mentale che fa dell'uomo la peggiore delle bestie sulla faccia della Terra: toglie, uccide e non dà niente a nessuno. Tutti danno! E l'uomo…?!

17 agosto 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Noi qui cerchiamo di sviluppare il Mondo Ben Migliore. Molti hanno tentato di sviluppare il Mondo Ben Migliore con la spada. Quanti nella Storia sono finiti sul rogo!

Altri hanno cercato di sviluppare il Mondo Ben Migliore con la rivoluzione, con le mani, con il corpo! Ma hanno distrutto il corpo!

Altri ancora hanno cercato il Mondo Migliore attraverso il verbo, attraverso la bocca, parlando. Hanno tagliato la lingua di tanti! Eliminata la lingua, è finito il Mondo Ben Migliore.

E noi? Noi cerchiamo il Mondo Ben Migliore attraverso la mente e siamo certi e sicuri che riusciremo a ottenere quel Mondo Ben Migliore perché, eliminato il corpo, la mente continua. Che tolgano il corpo da questa dimensione, la mente già vive in un'altra dimensione.

E la mente di ognuno che è qui in PRÓ-VIDA, è allenata per riuscire a esprimere la Verità, la Giustizia, la Libertà e la Pace in questa dimensione, terza, precisamente nel pianeta in cui abitiamo, Terra.

17 agosto 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

L'uomo arriva sulla faccia della Terra, pianeta di terza dimensione e, per entrare, deve essere costituito come l'ambiente affinché ci sia armonia e integrazione.

Così, nella dimensione in cui sta, egli trova il grande e il piccolo, l'alto e il basso, il dentro e il fuori, il nero e il bianco, il sottile e il grosso… A volte, l'estremamente sottile si presenta meglio del grosso, il maggiore si presenta meglio del minore e, a volte, il contrario. E l'uomo vive in un eterno conflitto, perché non riesce a definire in quale posizione dovrà restare perché, a volte, l'alto è migliore e, altre volte, l'alto non è il migliore.

Messo qui, in un mondo di dualità, l'uomo conosce il conflitto, non conosce bene la strada: va in cerca di ciò che può presentarsi come il meglio. Questo è proprio della terza dimensione.

Un giorno, vivendo in questo conflitto, l'uomo scopre che in lui ci sono gli stessi aspetti in relazione al sentimento: uno maggiore e uno minore, un sentire profondo e superiore in relazione a un sentire minore. Riconosce la scorza animale, adatta al pianeta, che usa.

Persistendo, scopre di non essere la scorza, che esiste qualcos'altro che è lui stesso. Le forze della scorza e lui interagiscono, promuovendo il conflitto. Nasce il confronto dei piaceri e paragona gli stati di piacere e allegria, a volte seguendo la scorza e a volte seguendo sé stesso. Non riesce a sentire il punto di equilibrio per sentirsi sempre bene.

Sta all'uomo qui riconoscere e sapere che esiste questa dualità,

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

questa pluralità di strade, di forze che trascinano. E un giorno potrà fare una scelta tra le forze della carne e quelle dello spirito. Un giorno sarà invitato a fare questa scelta e saranno invitati solo coloro che riconosceranno gli aspetti di questa dualità. In questo giorno, quelli che sapranno le risposte potranno candidarsi all'Unità. Sicuramente tutti, nel tempo, arriveranno un giorno a questo punto. E la Terra, pianeta tridimensionale, continuerà a prestare questo grande servizio all'Universo.

4 settembre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Esiste un Amore Maggiore. Esiste una Bontà Maggiore. Esiste un Potere Maggiore.

La nostra Mente è collegata. Noi non siamo una parte isolata dell'Universo. Noi siamo uniti con tutte le parti. Facciamo parte della stessa respirazione - la Grande Respirazione. La nostra piccola respirazione polmonare è illusoria. Il nostro movimento è soltanto illusorio. Il nostro reale movimento è un movimento mentale, spirituale. È fino a dove noi riusciamo a vedere il Tutto che ci circonda e di cui facciamo parte.

Esiste una Legge di Alleanza. Esiste una Legge di Unione. Esiste una Fratellanza. Esiste una Legge che ci ha messi tutti insieme. Noi stiamo tutti insieme. Non isolati: insieme. Perciò, smetti di isolarti. Tu non sei isolato. Tu stai insieme. Anche tu fai parte.

Tu sai perché la Bontà ti difende? Per difendersi, perché tu fai parte.

La Giustizia non vuole che tu soffra, per mantenersi Giusta.

La Bontà non vuole che tu percorra altre strade, affinché essa esista - essa, Bontà.

La Verità non vuole la menzogna e ti difende contro la menzogna. Ti mostra l'illusorio, proprio per mantenere lo stato della Verità.

La Grande Forza sa che tu sei parte e sei Tutto e stai insieme. Tira via questo involucro. Apriti. Aiuta. Unisciti.

Non smetterai mai di essere perseguitato dalla Bontà: essa ti perseguiterà tanto, finché un giorno finirai per essere Buono.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

La Giustizia anche: ti perseguiterà tanto, che un giorno finirai per essere Giusto. L'Altruismo, anche, ti perseguiterà tanto, che un giorno smetterai di essere egoista; diventerai Altruista. Non hai modo di scappare. Per te è solo questione di guadagnare tempo, accelerare, uscire da questo livello dimensionale nel quale ancora ti trovi… aiutando.

8 settembre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Ieri ho parlato della mente con alcune persone di fuori, persone ancora attaccate al materialismo, che non riescono a superare punti come: "Io non faccio questo perché nessuno mi comanda, nessuno mi domina…" Non sono ancora riuscite a superare la disputa.

- Nessuno mi può più manovrare, non voglio essere la marionetta di nessuno, da adesso lei non mi userà più, me ne sono liberato…

Ho detto alla persona:

- Credo che tu non ti sia liberato. Chi si libera realmente dal giogo di qualcuno, di una società, di qualsiasi cosa, non si preoccupa tanto di averla vinta, così come tu stai facendo, visto che ancora devi passare ore e ore pensando a come reagire.

Lei ha concordato che, di fatto, continuando a pensarci, non aveva ancora vinto.

Qual è la soluzione per questa persona? Cosa fare e come potrà considerare di aver vinto? È chiaro che possiamo dare la risposta a tutti voi: quando vincerai te stesso, quando vincerai il tuo istinto di vendetta, il tuo complesso d'inferiorità, quando capirai che non è necessario essere di più, che puoi essere uguale.

E così la persona ha continuato:

- Dammi una prova che questa storia di esercitare e studiare la mente è una cosa buona.

- Osserva la testimonianza! Io esercito la mente. Osserva le mie manifestazioni: io sono sempre allegro, felice, aiuto gli altri, sono economicamente realizzato, di materiale ho ciò che voglio, lo spirito continuo a studiarlo… Questa è una prova. Se tu non stai

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

bene in nessun settore, è segno che non stai usando bene la tua mente. Se non sei soddisfatto di niente…!

- Ah, ma è che alcune persone hanno fortuna! Tu, per esempio, sei felicemente sposato! Il coniuge favorisce il benessere della persona!"

- Chi usa la mente è felice non perché ha qualcuno accanto che favorisce la sua felicità. Non è perché ho un'ottima compagna che sono felice. Al contrario: è perché sono felice che ho un'ottima compagna. Con gli amici è la stessa cosa!

Quelle giustificazioni: "Se non fosse lui o lei…" No, sei tu che non stai bene. È perché sono felice che ho fortuna.

Le persone di solito vogliono collocare la felicità nei punti esterni, ossia, sono felici conformemente al punto esterno. È necessario che tu, che usi la mente, sappia che non sono i fatti che accadono fatalmente che ti faranno felice o infelice. Sei tu che, essendo felice o infelice, crei i fatti intorno a te. Non sono i fatti che ti faranno felice o infelice. Al contrario, sei tu che, essendo felice o infelice, costruirai circostanze felici o infelici.

Fermati un po' su questi piccoli punti. Quando avrai capito il carattere filosofico di questo, quando sarai entrato in questo, potrai migliorare molto e avrai soddisfazioni più grandi.

E così, parlando con le persone in questi termini, mostrerai che non è perché hai avuto fortuna che ti sei realizzato nella professione o nella vita, bensì perché rendi piena ogni parte della tua vita. E di questo puoi dare testimonianza.

11 settembre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

In termini di costituzione biologica, tutti siamo uguali e capaci delle stesse cose. Se uno qualsiasi di noi volesse crescere, vivere in assoluta Armonia e Pace, poter aiutare qualcuno e noi stessi, dovrebbe intendere meglio che la mente è la pietra di rifinitura dell'uomo e che lo spirito è il complemento definitivo della mente.

È da molto tempo che c'è una tendenza, tra i costruttori di grandi opere, a lasciare il proprio lavoro incompiuto…

È anche da molto tempo che la nozione di ciò che è buono e di ciò che è cattivo, di ciò che è corretto e di ciò che è sbagliato, di ciò che è giusto e di ciò che è ingiusto, di ciò che è altruista e di ciò che è egoista, di amore e di odio, di ciò che è allegro e di ciò che è triste, di ciò che è possibile e di ciò che è impossibile… e gli effetti di questi fattori positivi o negativi sull'uomo, sulla sua mente e su ognuna delle sue cellule, si copre di polvere e di ragnatele sugli scaffali dell'ignoranza imposti da interessi piccoli di coloro che temono la Verità.

Se tu vuoi crescere, rimani calmo, osserva, libera i mali che sono sepolti nella tua mente. Migliora la tua coscienza, la tua mente e il tuo corpo, del quale sei soltanto un ospite.

24 settembre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Tutti imparano molto dalle esperienze degli altri. Se ognuno raccontasse quello che ha vissuto, noi impareremmo. Quando racconti quel che è, ciò che è stato, non importa da che parte vedi la storia. È persino necessario che qualcuno stia fermo affinché altri riconoscano il movimento.

Tu insegni a colui che corre a fermarsi e insegni a colui che è fermo a correre. Niente è disprezzabile in una vita. Non esiste tempo non occupato. Ciò che esiste è sempre tempo occupato.

Se metti una barca in acqua per attraversare un fiume con una persona dentro e un'altra fuori che nuota, quella che è ferma dentro la barca proverà noia e vorrà la gloria di tornare nuotando e quella che sta nuotando vorrà essere furba tornando ferma dentro la barca. L'una insegna all'altra. La soddisfazione di colui che sta seduto in barca e di colui che sta nuotando è ciò che fa il movimento, dando ragione a tutte le cose. L'esperienza è uguale in intensità.

Se nell'andata verso l'altro lato del fiume, quello che stava fermo avesse tentato di uscire dalla barca, avrebbe fatto perdere all'altro la ragione di vita. Quindi, egli ha svolto un ruolo importante.

E ora, se hai capito questo, potrai dare ragione alla tua vita: resta sempre in attività, ma cambiando la natura dell'attività. Sempre facendo. È buono e tu devi fare fino al giorno in cui troverai il punto: sarà il giorno in cui riconoscerai l'effimero di tutti i progetti. In quel giorno dovrai trovare il Progetto Eterno e

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

tentare di dirigerti a esso.

Settembre 24, 1981
Al ristorante Néctar, in seguito alla questione posta da una signora che diceva di essere sempre stata una casalinga e che, per questo, non aveva nulla da insegnare agli altri.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Domanda: “Perché è questa l’ora?”

Tu disponi di un totale di Conoscenza qui, per questo Piano. Ebbene, questo totale non è ancora manifestato, questo totale ancora non esiste! Perché le cose esistono solo quando il Verbo crea.

Ma il Verbo è Azione! Dunque questa Conoscenza è l’inesistente che sarà esistente quando manifestato.

Dov’è il Regno dei Cieli? È qui e voi non l’avete visto. Se non l’avete visto è perché non esiste, per te! Il giorno in cui il Verbo si manifesterà attraverso la tua parola, quando la tua parola azionerà - quando tu ti metterai in azione - l’inesistente sarà manifestato e allora sarà esistente.

Di tutti gli elementi di Conoscenza che erano stati incorporati, azionati, manifestati, all’inizio vennero captate vibrazioni grossolane di cose grossolane. E ora, cos’è che esiste già qui? Un insieme energetico, vibrazioni che entrano già in sintonia con le altre di uguale potenziale, cariche di conoscenza più sottile rispetto alle stesse cose già manifestate precedentemente. Resta la fascia psichica!

Per questo l’uomo si occupa - e, per ora, si pre-occupa, è in una fase pre - di captare, di attrarre queste vibrazioni più sottili per manifestarle, perché tutte dovranno essere esistenti e, quando tutte saranno esistenti, ci sarà il paradiso manifestato.

“Parlate e non sapete di cosa parlate. Vedete e non sapete cosa vedete”.

“Perché è questa l’ora?!” Perché adesso? Adesso è inesorabile! Dopo che avrai tolto la segatura dalla superficie dell’acqua, toglierai

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

l'acqua. Dopo che avrai tolto tutta l'acqua, potrai ottenere un corpo più pesante e profondo, non ci sarà più segatura da togliere.

L'attrazione fatta ora, qui, permette già di attrarre un tipo di conoscenza sottile, esistente per il Piano. Quando tutta sarà impiantata, estratta, si manifesterà, si stabilirà il mondo psichico in tutta la sua potenzialità.

E dopo, l'uomo che cosa attrarrà? Attrarrà il noetico del Piano, di quello che è permesso al Piano.

Quindi, non è perché l'uomo è soddisfatto, né perché l'uomo è insoddisfatto, come qualcuno ha detto poco fa. È perché, inesorabilmente, l'uomo già attrae. È perché l'insieme di conoscenza qui ha già un potenziale che attrae. E succederà.

Per questo nessuno blocca questa Legge. Essa è così. Non si può fermare questa Legge. Essa è infallibile perché è Assoluta e l'Assoluto è infallibile.

1 ottobre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

È necessario che tutti parlino la stessa lingua.

(...) Molto tempo fa c'era una Torre di Babele, quando gli uomini iniziarono a parlare lingue diverse, perché la stessa lingua che parlavano prima non portava a niente, solamente all'abisso. Si decise di modificare il linguaggio e mettere, in ognuno, un principio di vita.

È arrivato il momento di unire nuovamente le lingue, ma ora verso una sola direzione, discutendo le idee proprie e l'Idea stessa, cantando la stessa canzone, accettata per libero arbitrio, per ottenere il Mondo Ben Migliore che è il nostro proposito. Costruire un Mondo Ben Migliore e non distruggere il mondo che un giorno qualcuno ha costruito con una verità, sia pur relativa. Rispetto, sempre.

Per costruire un Mondo Ben Migliore basta seguire ciò che già riconosci come giusto, compiendo con coraggio e mettendo in azione la verità che è la ragione della tua vita. Basta seguire ciò che tu già sai essere giusto e non stare a cercare quello che è giusto da seguire. Basta uno stato di vigilanza, sì, vigilanza nel senso di non sprecare nessuna esperienza, vigilanza per avvalersi del risultato delle esperienze attraverso le quali tu passi e trovare in esse il punto di saggezza che è lì, scritto.

Scoprirai, così, il mondo reale e il mondo irreale. Riconoscerai l'effimero e il passeggero. E, allora, ti posizionerai e scoprirai chi

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

sei. Scoprirai che sei transeunte, un essere in evoluzione che ha bisogno di manifestarsi per mostrare la sua utilità.

In questo percorso verso l'evoluzione, cosa puoi fare? Aiutare. Come? Manifestando. Manifestando cosa? La conoscenza che tu già hai e riconosci. Dove? In un ambiente. In che modo? Essendo utile. Per essere riconosciuto in un ambiente, è necessario che tu sia utile esercitando la tua funzione.

(...) Ogni oggetto, a seconda dell'ambiente in cui si trova, potrà compiere la sua utilità per l'ambiente in cui esiste. In questo ambiente tocca a te compiere la tua funzione e allora comincerai a essere, perché avrai riconosciuto dove stai e perché ci stai. Non sprecare il tempo-spazio messo a tua disposizione per comprendere quello che ancora non sai. Basta seguire ciò che sai essere giusto e non stare a cercare quello che è giusto da seguire. Non interrompere nessun processo a metà. Chiudi tutti i cerchi che hai aperto.

(...) È necessario che tutti parlino la stessa lingua.

3 ottobre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Esistono ancora persone che credono in un Mondo Migliore. Sin dall'inizio, nella storia dell'umanità, sono apparsi molti e molti uomini che hanno fatto proposizioni per il miglioramento della società, per far migliorare il mondo nel tentativo di portare la felicità a tutti. Abbiamo osservato questo.

Ma ci siamo resi conto che esiste una grande differenza tra gli esseri umani e che, se continuassimo a tentare di parlare nell'ambito di una verità che soddisfacesse un solo gruppo, una parte, dovremmo percorrere, per migliaia e migliaia di anni, tutti i campi della conoscenza, uno ad uno, per portare così la felicità.

(...) Sappiamo che viviamo in un mondo di differenze. Niente è uguale; tutto è differente. Quindi, lavorare con relativi per ottenere la felicità richiederebbe, come minimo, molto e molto tempo! Allora abbiamo deciso di lavorare con l'Assoluto, con quel fattore che è in tutti, che è comune a tutti i differenti.

(...) Così, avendo anche osservato che, da molto tempo nell'umanità, l'uomo si è basato sulla premessa che "l'uomo è prodotto dell'ambiente" ed avendo osservato ancora che l'uomo, incapsulato com'è, si mette insieme, forma una famiglia e, le famiglie, le società, concludiamo che se egli pretende di cambiare l'ambiente per portare felicità, non altererà la struttura intima. Lui riuscirà a fare cambiamenti nell'ambiente solo se un uomo migliore apparirà, un uomo non incapsulato, libero, felice. Ed è l'uomo felice che fa l'ambiente felice, perché l'ambiente è prodotto dell'uomo.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Pertanto, se anche tu pretendi un Mondo Migliore, sappi che il lavoro è un lavoro di ognuno dentro di sé. Senti quello che già sai. Usa la Pazienza: essa sedimenta. Medita sui punti della conoscenza. Guarda dentro di te. Saggezza è conoscersi. Se riconosci i tuoi limiti, se riconosci i tuoi punti vulnerabili, allora sai già qual è la tua posizione. Non pensare che, nella condizione di uomo comune, l'uomo potrà costruire un Mondo Migliore. Non può! Pensando come pensa…?! Il massimo che l'uomo è riuscito a fare, con le sue idee, è stato questo mondo. È necessario di più!

Dunque, se vuoi qualcosa di meglio, dovrai cominciare col riconoscerti osservando i tuoi punti vulnerabili, cosa ti imprigiona, chi sei, cosa hai fatto finora, qual è l'ambiente che frequenti, com'è l'ambiente che frequenti, chi sono gli elementi di quell'ambiente, come sono gli elementi dell'ambiente che frequenti, con chi parli, quanto tempo spendi a parlare, se c'è stato profitto in questo tempo, se non c'è stato… Hai dato qualcosa o hai solo preso qualcosa? In verità, cosa ci stai facendo al mondo?

Se arriverai alla conclusione che è molto poco, è per questo che il mondo "è molto poco". E se dirai a te stesso che già sai tutto, domandati se sei tutto quello che sai. Alla fin fine, ognuno mette in azione ciò che pensa.

5 ottobre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Potrei parlare della falla che esiste nel cervello umano, una volta che le persone passano per tante e tante esperienze e non filtrano da queste ciò che è l'importante. Non so se per mancanza di memoria o per mancanza di attenzione durante il corso di un'esperienza nella vita.

Esistono periodi felici, periodi molto felici durante l'anno.

Il Natale, ad esempio, è uno di questi. Nel mese di dicembre tutto è festa, tutto è gioia! Sembra che aleggi nell'aria una strana forza e tutti escono allegri per le strade, sublimando nell'acquisto dei regali forse un desiderio di Amore, di Unione e di Fraternità. Forse giustificando che è a causa della festa, del giorno in sé, del regalo; forse senza nemmeno fare attenzione a quello che sta accadendo dentro di sé, nella propria personalità: quel cambiamento buono, quando tutti usano un pochino più di Rispetto, un po' più di Pazienza, un po' più di Prudenza, quando le persone scoprono l'Amicizia nell'aria e nel periodo. La Temperanza!

Quando tutto questo accade in un certo spazio di tempo, quello spazio di tempo cambia la fisionomia e diventa uno stato, perché il risveglio delle emozioni derivanti dal sentimento di Fedeltà, Amicizia, Responsabilità, dal sentimento di Pazienza, di Prudenza, di Temperanza e, principalmente, dal Rispetto - questo sentimento che tutti noi proviamo in certi periodi dell'anno o nel corso di alcune esperienze della vita quando, un po' più inaspriti o uniti, risveglia emozioni - e queste emozioni si traducono a livello fisico, scientifico, in vibrazioni che formano una vera nuvola emotiva, carica di buoni sentimenti.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Le persone, quindi, si muovono in questo clima, protette da questo cerchio energetico creato da ognuno. Il clima si mantiene ameno. Perfino la pioggia è bella! Perfino il vento ha sapore!

In quei giorni le persone sentono Fraternità. Dicono di essere legate dal Principio Unico.

Guidate da questa nuova ragione di essere, di stare, di esistere, pensando realmente che quello è un Mondo Ben Migliore, che è una meraviglia e che potrebbe essere sempre così, si cantano inni alla Bellezza, alla Bontà, all'Amore, alla Giustizia, alla Fraternità. E questi inni, cantati qui e là, ricevono accoglienza dentro diognuno, poiché tutti hanno il proprio bagaglio di conoscenza aperto per ricevere tali vibrazioni.

Tutto è euforia. Trascorrono i giorni e, non so perché, le persone disfano quella nuvola energetica azzurra, dorata, che loro stesse avevano creato e lasciano nuovamente entrare quella nube grigia che le avvolgerà per tanto tempo ancora…!

E io domando: è rimasto nella memoria? Dov'è rimasto conservato quello che è buono?

Nuovamente le persone tornano ad aggredirsi, a vendicarsi, calpestando, facendosi del male e aspettando, un'altra volta, una nuova esperienza armonica.

Così è la vita, così è il mondo, così è l'uomo di oggi. Sembra che esista una falla nel meccanismo di controllo, di custodia… una falla nel cervello umano!

8 ottobre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Molti sono i temi sui quali potremmo conversare oggi; in fin dei conti sentiamo che tutti voi siete desiderosi di conoscenza e questo ci rende felici, perché solo all'uomo che busserà alla porta, solo per lui la porta si aprirà ed è necessario, quindi, che ciascuno voglia trovare la strada, che ciascuno voglia bussare alla porta e voglia incamminarsi e scoprire i misteri che ci avvolgono in questa dimensione in cui stiamo.

Chiaro, io sono abbastanza soddisfatto quando vedo che molti sono alla ricerca di questi misteri, stanno bussando alla porta e vogliono arrivare a incontrare la Luce, ossia, rischiarare o chiarificare il mondo di ombre in cui vivono.

(...) Resta ancora una speranza, una speranza in ognuno di noi che sta qui - molti di voi, poi, ancora in conflitto, perché non è facile cambiare da un momento all'altro. Vivere 20, 30, 40 anni, per alcuni anche di più, vivere in un mondo di ombre, in un mondo pieno di ragnatele e di persone che si avvinghiano a ogni parte... in un mondo aggressivo, in un mondo in cui devi usare la forza, la forza che l'ambiente offre: la forza fisica, la forza del potere finanziario, la forza del potere sociale, la forza... usare forza per poter attraversare il mondo.

Noi comprendiamo i comportamenti delle persone. Noi sappiamo che questo è veramente un mondo di ombre e sappiamo che le persone agiscono nel modo in cui agiscono perché, altrimenti, non sarebbe loro concesso un posto al sole.

Pertanto, c'è realmente lotta, questa lotta terribile che si combatte dentro a ognuno, e fuori, nelle sue manifestazioni. Noi

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

sappiamo, e comprendiamo queste persone. Noi, qui in PRÓ-VIDA, chiediamo anche a tutti che comincino a comprendere, segno di Bontà e Saggezza.

E crediamo che il meglio, il meglio, il massimo che possiamo fare è realmente quello che stiamo facendo: tirar via le ombre, tirar via le tenebre, pulire la dimensione, mostrare altre dimensioni, perché crediamo che, agendo in questo punto, stiamo aiutando tutti ed è per questo che diamo i nostri Corsi così come li diamo.

Quanto ai nostri figli - e molti qui hanno figli; quelli che ancora non li hanno, un giorno li avranno -, se ci fermassimo a pensare che mondo di ombre offriremo ai nostri figli! A cosa serve lasciar loro potere finanziario, materiale, sociale e perfino culturale, di questa cultura che esiste qui? Se realmente volessimo il bene dei nostri figli - per non dire dei nostri fratelli, per non dire di tutti gli esseri, perché siamo tutti uguali -, se volessimo il bene, se veramente volessimo il bene (non un po', ma realmente), dovremmo agire in un punto che tutto abbraccia, in un punto che sia il punto della soluzione. E mi sembra - per lo meno fin dove sono riuscito ad arrivare - che il punto è tirar via le tenebre, pulire, rischiarare. Ed è quello che noi facciamo.

Quindi, nella misura in cui lo facciamo, mostriamo un nuovo concetto di Vita e le persone, attraverso il metodo che usiamo, hanno ottenuto dei benefici e, piano piano, quel concetto di vita - che è vita-prigione, vita stretta, vita buia, nelle tenebre - le persone cominciano a considerare questa vita con la "v" minuscola e cominciano a capire che esiste più Vita, Vita con la "V" maiuscola.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Per logica, cominciamo a mostrare che le possibilità, le differenze - se si vuole fare Giustizia, se sono giuste, se provengono da un Dio Maggiore - queste differenze non devono essere ingiuste, come ci sembra a prima vista, perché qui, in questa "valle di ombre", alcuni riescono perfino a raggiungere un certo... un certo chiarore, un po' di Luce, ma altri, in questa vita, vivono in un'oscurità totale e completa. Nulla aiuta! E queste persone - alcune vivono in una completa oscurità - compiono atti che si trasformano in fatti che possono accadere solo nell'oscurità.Voglio dire: come cuò qualcuno uccidere qualcun altro?! Come cuò qualcuno derubare qualcun altro?! Come cuò qualcuno può calpestare qualcun altro?!

Ora, fatti come questi sono fatti che accadono solo nell'oscurità, perché se è tutto buio, io ti calpesto! Io non so che tu stai lì. Se è completamente buio e c'è un bicchiere per bere e io ho sete... o c'è da mangiare, io prendo e mangio! E, molte volte, mangio parecchio! Continuo a mangiare! Perché, se fosse chiaro, io avrei visto che tu stai lì, tu stai lì, tu stai lì e questo pane lo avrei condiviso, un po' per te, un po' per ciascuno! Ma, nell'oscurità, io allungo la mano e trovo... - non so! - e mangio, mangio, mangio; ho scoperto una fonte e rimango a succhiare a quella fonte! E tu, che non hai scoperto la fonte, soffri! Siccome ho scoperto la fonte, addirittura la recinto e, recintandola, io calpesto, calpesto. Questo può accadere solo... molte volte, nel calpestare, io uccido! Questo può accadere solo nelle tenebre. Questo può accadere solo perché non c'è luce, perché man mano che la luce arriva ti riconosco e vedo che sei uguale! Questa mano... hai questo dito uguale a questo, hai questo, hai questo... è uguale! Hai i capelli...sono uguali! E allora io... io

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

mi vergogno di prendere tutto il pane per me. Nasce in me perfino un sentimento di autoprotezione, perché noi siamo uguali, è quasi come se io fossi te!

Quindi, io penso che un giorno le persone dovranno fermarsi e capire che l'egoismo - che è il cancro, la radice cancerosa delle sofferenze - appare solo nell'oscurità.

Così, se volessi realmente lasciare qualcosa di buono ai miei figli, o lasciare una traccia luminosa lì dove sono passato, non serve che io insegni a mio figlio dov'è la fonte. Serve che io accenda la Luce. E quando scopro questo, ho ormai scoperto che la vita non è soltanto quella vita in una valle di ombre; esiste una vita in un ambiente chiaro.

Noi della PRÓ-VIDA dovremo fare sempre questo, giorno e notte, a ogni istante: accendere le Luci, dare spazio a chi ancora ne ha bisogno, far posto a chi ancora lo vuole, favorire i passaggi a chi ancora li cerca. Insegnare. Perché noi, in PRÓ-VIDA, abbiamo già riconosciuto la continuazione della Vita, perché sarebbe ingiusto se io vivessi nella luce, in un ambiente di luce, e un altro vivesse in un mondo di tenebre.

Ma, se chi fece tutto, il Creatore, lo fece per Giustizia - perché Lui deve anche essere la Giustizia Assoluta - e non avrebbe voluto il male quando ha messo qualcuno nelle tenebre. Forse Lui mette ognuno nel regno che merita, nel regno in cui abbia la capacità di vivere e permette il libero arbitrio affinché ognuno cerchi nuovi regni. Forse sarà anche per questo che Lui dice che "la Casa di mio Padre ha molte dimore".

9 ottobre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Oggi è un giorno felice per me! Voglio condividere anche la gioia, benché non possa raccontare tutto. La carica emozionale, quando si divide, conforta. Anche la gioia! Quando si racconta la gioia, essa si moltiplica, perché lasci qualcuno con quella soddisfazione che hai provato e serve perfino, secondo il tipo di cosa che racconti, per osservare e avere una visione migliore delle persone e delle cose.

La data di oggi rimarrà segnata per me. Rimarrà ben impressa: 30 ottobre 1981! Nelle prime ore del mattino. Non posso raccontare cos'è, anche se vorrei farlo.

Devo dirvi questo: nessuno nella vita ha tutto, o sa tutto, perché la Legge stessa che governa dice che, se tu sapessi tutto, perderesti il punto di attrazione. Quindi, è necessario che non si conosca il prossimo passo, perché il prossimo passo ti dà la sensazione che motiva il lavoro, motiva la vita.

Ci sono persone che sono disilluse. Arrivano a una certa fase della vita e si chiudono. Muoiono addirittura, quando giungono a una fase di delusione, perché non hanno più niente da fare. Persone che, per esempio, lavorano per 50 anni e, una volta in pensione, muoiono. Finito! La vita non conta più. Il punto di attrazione, che è non conoscere un punto avanti, non esiste più. Il fatto che manchi sempre un anello della catena, motiva la vita. È così e sarà sempre così.

Molto bene. Nonostante io abbia la conoscenza trascendentale delle cose del nostro Piano Settenario, questa conoscenza si trova a un altro livello di coscienza e, a mano a mano che lavori, fai, agisci,

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

verbalizzi (verbo, lo sapete: parola + azione), a mano a mano che azioni le parole che contengono la conoscenza, quindi lavorando, scoprirai e raggiungerai i punti massimi, estremi del Piano in cui si vive. Tutto funziona così e non potrebbe essere altrimenti.

C'era, nel mio caso, la ricerca di un piccolo punto (badate bene: non era un punto di dubbio!)... la ricerca della conoscenza di un punto, che rimuginavo a ogni momento, a ogni istante della mia vita, nella certezza che un giorno sarebbe apparso.

Allora, dopo che siamo usciti da qui, ieri a notte fonda, sono arrivato a casa... già in macchina ci pensavo. Improvvisamente ho avuto quel lampo, quel "Eureka, ho scoperto!" Ma ero confuso. Ho deciso di frenare tutto, di fermarmi su quel punto, fermare tutto, mantenere quel punto e penetrare in quell'istante in cui è sopraggiunta la sensazione. D'un tratto mi sono trovato di fronte alla cosa: mi sono trovato di fronte alla Chiave Dorata! Sapevo della sua esistenza ed ero certo che esisteva: non esiste una porta che non abbia chiave. Ed oggi, alle 5 del mattino, questa chiave è apparsa. È la Chiave Dorata che chiude definitivamente il Corso VII. Non è che non ne fossi a conoscenza, ma quando ti viene data in mano è differente. Adesso è arrivato tutto quello che c'è in essa! È quello che mi è successo oggi. L'ho già scritto perché questo deve rimanere scritto, custodito.

E dopo, affinché immaginiate la sensazione, devo essere rimasto un'ora o più in ringraziamento. Quando sono andato a letto, continuavo nel ringraziamento. Quel ringraziamento di cui non riesci nemmeno a parlare. Solo "tante grazie, tante grazie!" Desideri ringraziare

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

eternamente, perché è incredibile che sia arrivato a questo punto...!

Bene, se tu dicessi: "Se tutto è così bello, dai la chiave anche a noi!"

Non servirebbe, perché non ne capireste il valore. È la storia della partita di calcio e della conferenza di Einstein. Non ho condizioni per consegnarvi questa conoscenza. Se fosse detta, non significherebbe nulla. Non c'è supporto. Ancora per nessuno in PRÓ-VIDA. Un giorno spero di poter... altrimenti, rimarrà scritta. Se ne avrà bisogno, qualcuno la leggerà sempre. Ma prima ne deve essere risvegliata la necessità. Credo che mi capite.

Ecco, è così. Vorrei dire che oggi sono allegro, forse il giorno più allegro della mia vita. Non ho ancora scoperto un giorno più allegro nella mia vita. Forse oggi è il giorno più allegro della mia vita per la scoperta dell'anello di questa catena... È la Conoscenza che si autoprotegge.

Bene, voglio dire che con la nostra attività mentale che facciamo tutte le settimane, la PRÓ-VIDA ha avuto un impulso che solo chi l'ha conosciuta prima può valutare. La PRÓ-VIDA è cresciuta davvero!

Ora abbiamo il dipartimento nazionale della PRÓ-VIDA. Porteremo quindi i Corsi nei luoghi dove sono stati richiesti. Sembra che Santos sarà la prima città... Campinas e altre città dopo... È logico, le persone della PRÓ-VIDA devono cominciare ora a dare un esempio maggiore, secondo la conoscenza acquisita. La condotta è tutto, perché la condotta è l'esempio e senza esempio non farai nulla.

Nel mondo in cui viviamo esistono due forze: il bene - il male, il nero - il bianco, l'odio - l'amore, la comprensione

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

- l'incomprensione... e così via. Qui in PRÓ-VIDA noi abbiamo Principi. Voi li conoscete. Li avete visti. E, se siete qui, è perché vi sono piaciuti. Avete verificato che quei Principi realmente aggiustano l'uomo. Quindi, è necessario che ognuno di voi assuma tali Principi. Ma che li assumiate davvero! E teniate le vostre condotte in accordo a questi Principi.

Ebbene, quali sono i Principi che hai adottato? Del Bene o del male? Qui in PRÓ-VIDA sono quelli del Bene. Quali sono le virtù del Bene? Comprensione, aiuto vero, gentilezza, la non aggressività, l'umiltà... Queste sono le armi del Bene. E quali sono le armi del male? La malvagità, l'aggressività, la non comprensione, vanità, orgoglio, prepotenza, la forza che ferisce... tutto al contrario.

Che mi dici quando qualcuno vuole difendere il Bene e usa le armi del male? Per esempio: per difendere il Bene, l'uomo costruisce bombe, fa guerre, vuole uccidere l'intera umanità. Per difendere il Bene, l'uomo distrugge. Dunque, distruggere è arma del male. Uccidere è arma del male. Virtù del lato opposto. Cosa si ottiene con questo? Rafforzare il tuo stesso avversario, il male.

Fermati a pensare: quando vuoi difendere un Principio, devi usare le armi, le virtù di quel Principio. In caso contrario, lotterai contro te stesso, rafforzerai il tuo avversario.

(...) In tutti gli ambienti, realmente superiore è colui che sa comprendere l'altro, che egli giudica in una posizione inferiore, e gli resta vicino. E così per tutte le cose. Quindi, è una questione di Principio. Vi sono piaciuti i Principi della PRÓ-VIDA, credete che costruiscano l'Uomo? Allora dovete usare sempre queste armi. Nel

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

momento in cui userai un'altra arma, rafforzerai l'altro lato.

So che è difficile quando le persone, per esempio, ti aggrediscono. Non è lasciarsi colpire dall'aggressività; è comprendere che dietro quell'aggressività forse c'è un cuore buono. Forse è un frutto di questo mondo che ha come schema folle modificare l'ambiente e non l'uomo. Forse soltanto l'espressione di un desiderio, non più di aggredire, ma di difendersi...

Con i giovani ci sono argomenti su cui conversare e lo faremo in una conferenza specifica per loro. Ma a voi, che per la maggior parte siete adulti, spetta quel lavoro e soltanto suo tramite potrete svuotare il barattolo dell'energia che ora, avendo conoscenza, possedete e un giorno potrete inoltre avere l'opportunità di scoprire, la chiave d'oro di tutte le condotte e dei pensieri e di tutto, tutto, tutto quello che succede sulla faccia della Terra.

Vorrei vedere i partecipanti dei corsi 2 e, di Introduzione insieme agli alunni del Basico, dando loro una mano. A volte vogliono discutere. Ma voi ormai avete elementi per non discutere e portare calma! E se, per il momento, qualcuno non riesce a conversare su Einstein, conversate sul calcio! Un giorno anche lui non vorrà più parlare di calcio. Fino a quel giorno... che ne dici di dare Felicità a ognuno per avere la Felicità di ognuno?

È così. Difendi i tuoi Principi del Bene lottando con le armi del Bene. Solo. Sempre. Se è difficile, è anche un bene, perché correggerà l'orgoglio, la vanità di colui che crede che praticare questo sia difficile. Quindi è sempre un bene!

30 ottobre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Domanda:

"Come pretendere evoluzione o attitudini superiori in creature che stanno ancora in uno stadio evolutivo inferiore?"

Gli stadi evolutivi sono realmente differenti e la semplice intellettualità non può portare all'intendimento di una profonda filosofia.

Non è lo stesso uomo che va nel campo, sparge i semi e ritorna - o manda qualcun altro - nello stesso campo per raccogliere quelli che sono germogliati e già sono alberi?! E nel raccogliere quelli che sono alberi, lui disprezza il campo o continua a spargere semi? O ancora: tornando per verificare quelli che sono già alberi, non aiuta innaffiando quei semi che non sono ancora germogliati?!

Quindi, nel riconoscere sempre i punti desiderabili, di virtù, che l'ambiente non ha e nel lottare per difenderli, starai raccogliendo qualcuno che già è pronto o starai spargendo i semi.

- Ascolta, esiste una verità maggiore! Smetti di essere egoista!

- Caspita, ho sempre pensato che non si debba essere egoisti, però non ho mai trovato un ambiente che potesse contenerlo.

- Tu sei un albero pronto. Lo capisci anche tu?

- Ma è quello che stavo aspettando!!!

Ho colto un albero pronto.

Oppure, nell'altro caso, tu, nel manifestare il punto del tuo riconoscimento, starai seminando:

- Ascolta, devi smettere di essere egoista. L'egoismo non è buono per questo, questo, questo.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

- No, no, no…! Bene… ci penserò su…!

Ho gettato un seme.

Nel caso in cui questo non si faccia, restiamo fermi nel tempo ad aspettare che tutti evolvano naturalmente. Evolveranno naturalmente, ma dobbiamo logicamente considerarci omessi una volta che, se l'evoluzione è in processo, è perché qualcuno sta seminando e non siamo noi. Pertanto, dovremo considerarci omessi.

Visto ciò, spetta a colui che vuol dare una minima parte di contributo per un Mondo Migliore prendere un punto che riconosca essere sbagliato e, con tutta la conoscenza che ha e che acquisirà, lottare. Ma, chiaro, prima sia d'esempio e quindi lotti per eliminare quel punto.

Questo significa che tu avrai già eliminato il punto in te? No. Ma preparerai il campo, seminerai molti e coglierai molti! Così, starai sempre facendo il Bene e questo ti distinguerà a livello evolutivo.

5 novembre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Bel periodo dell'anno adesso che sta arrivando il Natale. Sono stato d'inverno in altri posti in coincidenza del Natale e, con pioggia, sole o neve, ciò che rimane nella mente delle persone è il sentimento di Natale: Bontà, Amore.

Questo sentimento circonda il pianeta e annuncia un mese di gioia e come sarà la Terra nel futuro.

I più, per libero arbitrio, dimenticano l'egoismo. Altri, per dovere. E così svuotano il barattolo, danno le decime in Amore. Tutti alimentano una grande Tela Mentale di Armonia.

Che significato grande ha questo!

Sarà così in futuro: le persone si aiuteranno e i tempi saranno sempre di festa. Anche il clima dovrà cambiare: sarà ameno, in accordo con le Tele delle persone in Armonia.

Siamo al terzo anniversario della PRÓ-VIDA. Quelli che hanno fatto il primo Corso erano felici! Tutti devono aver notato il cambiamento che c'è stato in loro. Nel fare per gli altri, tutto è diventato bello per le loro stesse vite.

Anche voi, con meno tempo, dovete aver notato questo. Fra tre anni vivrete un clima di Natale perenne. Non nel festeggiare, ma nel vivere totalmente ogni parola che è stata detta. Sono duemila anni che la mente dell'uomo non riesce a raggiungere quello che noi raggiungeremo.

Se gli uomini saranno giudicati per le opere, quale opera avrà maggior peso di quella che è nella loro Tela Mentale nel clima di Natale! Migliaia di anni fa, un piccolo gruppo si unì in vari

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

luoghi per costruire una civiltà, con pazienza, sapendo che doveva aspettare che la Terra facesse il cambiamento: la valorizzazione dell'Io Maggiore.

Non siamo contenti solo noi, ma anche quelli di quel piccolo gruppo, precursori della scienza ermetica. È valsa la pena aspettare. Sapevano che la vittoria, sebbene sanguinosa, avrebbe lasciato un giglio bianco.

Pensa! Dentro di te provi piacere quando senti parlare di Bontà. Ora stai assistendo dalle gradinate, non più in silenzio, né vicino alle piramidi in quelle notti calde e silenziose. Oggi vi trovate nella confusione sociale, politica, tecnologica, ma nelle nostre menti continua a brillare quel punto focale al quale siamo sempre fedeli. Assisterete al gran finale di un ciclo sulla faccia della Terra: tendone, arena, artisti, un'altra rappresentazione che, con rispetto, noi stessi applaudiamo. Ideali mantenuti e raggiunti.

Nel giorno del giudizio, può essere proprio oggi, guarda la tua coscienza e guarda che peso ha l'Opera che tu, senza nemmeno saperlo, hai aiutato a costruire.

Sicuramente, per la Legge della Giustizia, un regno nuovo ti sta aspettando. Nessuno potrà saperlo se non tu, dentro di te.

Come va la tua Mente?

6 novembre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Com'è bello rimanere in silenzio di tanto in tanto! Ma è difficile per le persone rimanere in silenzio!

Generalmente rimangono in silenzio per fuga psicologica, perché non riescono ad articolare il pensiero. O anche perché nasce una risultante di ogni pensiero a ogni secondo. La persona pensa così rapidamente, che il cervello prende due o tre pensieri e forma una risultante che essa non riesce a vivere. Quindi, fa una fuga psicologica. L'astrazione caratterizza lo stato di ansia, molti pensieri che danno risultanti a ogni istante.

Nei malati psicotici, e anche in alcuni tipi di nevrosi, questo grado di rapidità diventa così elevato che la persona vede una cosa e già la collega a un'altra, e a un'altra, e le idee si elaborano a una velocità incredibile! Arriva un momento in cui la persona non ha il tempo di parlare, di esporre le sue idee. Si forma un'onda, una crisi d'ansia. Nelle cliniche danno dei tranquillanti affinché non pensino, almeno coscientemente. Alle volte rimangono in sonno terapia, finché riescono ad articolare nuovamente le idee secondo la capacità del cervello. Le risultanti si manifestano in condotte.

Ai nostri giorni questo è tipico. Le persone non riescono a smettere di parlare. Parlano come pappagalli. Parlano e non sanno di cosa stanno parlando. Stanno tirando fuori risultanti di idee. Non ascoltano ciò che dicono. Finché, in crisi, non riescono più a parlare: entrano nel silenzio. La gente pensa che sia depressione, ma nella testa dell'individuo sta avvenendo un turbinio di idee che egli non riesce a conciliare.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Naturalmente, finché il cervello si trova in questo stato, l'individuo non vive, perché vita propriamente è la vita con te stesso e la relazione tra te e l'ambiente in cui abiti. Se non ti manifesti nell'ambiente, non sei partecipe della vita, non vivi. Non stai nemmeno approfittando del minimo di conoscenza che hai dentro di te.

È comune, in queste crisi, che le persone comincino a piangere. E non sanno perché piangono, ma ne hanno bisogno. È un pianto apparentemente senza motivo. Il pianto traduce la disperazione interiore che la persona sta vivendo: accumula solo idee e le loro risultanti. Entrano anche nel silenzio e, in questi casi, è depressione davvero. Depressione e sonno.

È difficile rimanere in silenzio coscientemente come voi fate qui. Astenersi dal parlare senza isolarsi dall'ambiente e da se stessi. Astenersi soltanto dalle parole. Una sosta che favorisce la riflessione. Attraverso questo cammino di riflessione, le persone un giorno potranno arrivare al segreto perché, proprio attraverso questa riflessione, finiranno col meditare.

È un metodo molto buono, ma pericoloso senza qualcuno vicino che sia già passato per l'esperienza, perché all'improvviso ci si potrà imbattere in una verità che si penserà essere assoluta. È bene avere qualcuno vicino, perché la persona potrà entrare in conflitto. Il silenzio è necessario, ma con qualcuno vicino. Per questo non forziamo l'aspetto riflessione e meditazione.

Ho conosciuto molte persone che hanno camminato da sole per riflessione e meditazione. In verità, si presentano quasi come dei malati, perché rifiutano l'ambiente in cui vivono. Quando si parla

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

con loro, dicono: "Basta con le parole! Conosco già tutta la verità di questo mondo. Non ho più bisogno di parole". Rimangono in questo stato per il resto della vita. Si comportano come il nevrotico o come lo psicotico, perché hanno perso il collegamento con l'ambiente.

Non è questo, dunque, il nostro metodo. Il silenzio può anche essere usato, ma ci deve essere qualcuno vicino. E dico di più: difficile fare silenzio senza dormire! Difficile non parlare, non dare sfogo a un desiderio imperioso che sembra porti sollievo parlando. In verità non porta sollievo: distrae. La verità spaventa e l'individuo decide di parlare molto perché distrae la mente.

È come la storia del dolore e del metodo cinese: se fa male qui, pizzica là. Compensazione. Fuggi da una cosa e ne provochi un'altra.

Molte volte le persone fuggono dalle verità che si presentano loro perché, quando trovano qualcosa che è realmente grandioso, si sentono in obbligo di seguirlo e, per questo, ci vuole Coraggio. Allora la persona razionalizza: parla, parla, parla… e fugge. Mentre parla, non pensa. Per questo nel Corso diciamo: "Pensi quello che senti o senti quello che pensi?… E che cosa dici?!"

13 novembre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Questa è una coppa di gelato di cartone. E questa, una coppa di gelato di cristallo.

Tu sei il cliente. Qual è la mia attività?! Fare gelati. Fare gelati è la proposizione. Bene, se io prendo questa coppa di cristallo e ci metto il gelato, io sto dividendo, sto trascurando e perfino, in un certo senso, sto impedendo che la mia mente articoli meglio per darmi maggiore creatività nel mio reale proposito: fare gelati.

Perché? Perché nel mettere il gelato in una coppa di cristallo posso perdere, inconsciamente, la creatività che renderà il gelato ancora migliore, perché la coppa, in un certo modo, sostituisce o completa la vendita. È quello che penso. E allora il gelato non viene buono, perché io confido nella coppa, perché non ce la metto tutta a fare il gelato, perché ho dimenticato che il mio reale proposito era essere gelataio. E siccome ho dimenticato il mio reale proposito, la mia reale capacità, mi affido alla capacità di qualche altra cosa che potrà, o meno, far compiere il totale proposito che mi aspetto.

Tuttavia, se comincerò a servire gelato in questa coppa di cartone, il gelato sarà il migliore possibile perché non ci sarà nulla ad aiutarlo, non ci saranno stampelle né appoggi.

E se il gelato sarà davvero buono, buono, buono, in verità chi ci guadagna? Io, perché mi soddisfo. L'ho veramente realizzato senza aiuto di cose esterne. Ho compiuto ciò che volevo. Quindi, io sono soddisfatto. Non dipendo da nulla. Ho addirittura aumentato la mia creatività. Sono stato beneficiato. E anche il pubblico, quello che mi ha cercato, ha tratto beneficio dal mio coraggio, sforzo e intelligenza.

13 novembre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Molte fatalità accadono e fanno profondamente male in fondo a qualche punto che ancora trova resistenza.

Cos'è che provoca il dolore?

Cos'è che toglie lo stato di pace?

Mi viene in mente addirittura un grande aspetto di pace relativa: la pace che si fa presente quando viene data una soddisfazione a tutti; la pace che sopraggiunge quando tutti sono soddisfatti, come se la soddisfazione che ognuno può sentire non fosse condizionata dalla verità di ciascuno. E quando tutti sono soddisfatti nella loro verità, colui che ha adempiuto alle esigenze della verità di ciascuno, vede l'ambiente sereno, allegro - per la soddisfazione - e sente pace. Sembra che sia quella pace che viene data quando riesci a far andare tutto bene, quando gli avvenimenti sono sempre in accordo con le aspettative di ognuno. E da quella soddisfazione nasce la pace. Ma questa pace non è la Pace. E com'è difficile trovare l'altra Pace!

Perché sembra che questa soddisfazione che si ottiene negli altri sia quella che ci dà pace. Sembra una specie di paravento, qualcosa che arresta la valanga di insoddisfazioni che esistono contro di te, contro chiunque, quando vuoi promuovere la pace. E tu ti accorgi della valanga che esiste solo quando non riesci a mantenere questa pace, per insoddisfazione, conflitto, dubbio... Come se l'insoddisfazione non fosse giusta, come se il conflitto non fosse giusto.

(...) Chi riuscirà a penetrare nell'impenetrabile che esiste, potrà restare in uno stato di Pace, soprattutto se avrà il coraggio

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

di affrontare la valanga, il vento impetuoso; soprattutto se avrà il coraggio di assumere l'insoddisfazione di quanti lo circondano, di assumerla come frutto di Giustizia.

17 novembre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Poco fa stavo dicendo che alcuni - vorrei persino che meditaste su questo - quando sono bambini scoprono subito che, per non soffrire, dovranno acquisire potere. Quindi, in fondo, tutti gli esseri umani vogliono il potere, il potere per poter Avere.

Ma soprattutto, pare che il potere porti l'individuo a una certa sicurezza, forse a un'autodifesa. L'individuo, quando si sente potente, si sente circondato e sembra che questo gli conferisca sicurezza. Egli vuole difesa riguardo alla propria vita e all'individualità che riconosce in se stesso: egli vuole il potere.

E così, alcuni optano per il potere culturale, perché così si sentiranno protetti, non dalla cultura in sé, ma da ciò che la cultura conferisce alle persone. La cultura conferisce prestigio alle persone? Allora lui va in cerca di cultura, di ciò che gli conferisce il potere che deriva dal fatto di avere cultura.

Ma egli capisce anche qualcosa di molto importante: che il potere ottenuto, nel caso dalla cultura, inizia a manifestarsi solo quando comincia a distribuire quello che ha conseguito: la cultura; perché, altrimenti, egli ha cultura e si sente solo. Sente di avere il potere, ma il potere non si manifesta ancora. Inizia a manifestarsi solo nel momento in cui egli comincia a distribuire cultura. Allora, si vede circondato da persone, acquisisce prestigio. Quindi, vede che esiste. Con questo potere dice: "Io sono qualcuno", perché gli altri lo riconoscono come qualcuno utile e necessario. E così acquisisce questo potere e dice: "Sono un uomo autorealizzato!"

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Altri cercano il potere attraverso il denaro; egli crede che solo la cultura non sia sufficiente. Pertanto va in cerca di denaro. A un certo momento si vede pieno di soldi, ma non sente il potere; al contrario, egli è perfino respinto, è considerato spilorcio, avaro. Si preoccupa.

Un giorno capita l'esperienza del Dare. Quello dà potere. Egli inizia: aiuta una famiglia, un vicino, un amico e, con tutto il denaro, comincia a scoprire che è svuotando il barattolo, che è dando che inizia a sentire il vero potere. Ossia, comincia a sentirsi circondato da persone. Dentro di sé sa perfino che loro sono pronte a seguirlo. Nel distribuire, è come se in un certo qual modo egli stesse pagando per Essere, per esistere, affinché gli altri lo riconoscano come esistente. E allora dice: " Sono autorealizzato, ho come testimoni tante persone che mi seguono, che si consigliano con me!"

Alcuni attraverso la cultura, altri attraverso la cultura e il denaro. Molte volte, per ottenere questo, passano una vita intera in cerca del potere. Lavorano, lavorano, lavorano per il denaro e dopo, distribuendo, avranno. O studiando, o lavorando, passano 30, 40 anni di vita per ottenere questo potere, per poi sedersi sul trono del potere e sentirsi realizzati, ammirati dagli altri, amati dagli altri, esercitando un'attrazione sia pur esterna.

Noi, qui in PRÓ-VIDA, abbiamo qualcosa di differente. Le persone che stanno con noi da tre anni, quando si fermano e prendono posizione, lo verificano subito. Le persone più antiche. In soli tre anni sono riuscite a essere ammirate dagli uomini, non solo qui, ma ovunque si trovino. È quasi un problema: quando

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

parlano creano uno stato inebriante! A chi non piace ascoltarle?!

C'è una sicurezza in loro, perché non sono il denaro, i bei vestiti, i gioielli ostentati che creano questo potere. Non sono i valori esteriori, bensì i valori interiori. In tre anni! Con un grande vantaggio: non sono dovuti passare per il processo delle esperienze, quelle che screditano l'uomo. E loro, senza dover ingannare, senza doverci passare, avendo una vita pulita, pienamente pulita, ottengono tutto quello che l'uomo può desiderare. Potere!

Cosa può desiderare di più l'uomo sulla faccia della Terra che essere ammirato dai suoi simili, servendo da punto di motivazione e, anche senza aver denaro, avere tutto quello che la materia conferisce?

Sarà così? Certo che lo è! Posso citare uno. Egli non ha casa al mare, ma riceve più di un invito al giorno per trascorrere alcuni giorni nella casa di coloro che lo ascoltano. Non ha una tenuta, ma quotidianamente riceve inviti per andare in qualcuna. Non ha un'automobile di lusso, ma ci sono molte persone che gli offrono Mercedes: "Tieni la mia macchina per un giorno per fare una passeggiata!" Non ha la barca, ma viene sempre invitato per andare a veleggiare. Cos'altro può desiderare un uomo sulla faccia della Terra?! Amato da tutti. Avere tutto ciò che la materia può dare. Avere sicurezza dentro di sé; tutto questo in soli tre anni! E pensare che può addirittura accadere, se volete, in meno di tre anni. Tutto può accadere in un istante!

In realtà, io confido nel destino della PRÓ-VIDA, istituzione tale quale è, perché i frutti raccolti fino a ora sono di prima qualità e hanno un sapore che solo gli alberi qui esistenti, o quest'albero,

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

può dare in così poco tempo. Se tutti voi sapeste sentire, apprezzare, intravedere questo, avreste già dentro di voi la sensazione di sicurezza che si ha quando si è sulla strada giusta verso la destinazione, verso il proposito che si desidera.

20 novembre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Io ho una ragione di vita. Sono unito da un Principio, una fondamentale. La mia fondamentale è il Mondo Ben Migliore.

Tu hai lo stesso Principio, hai la stessa ragione di vita. Anche la tua fondamentale è il Mondo Ben Migliore. Noi abbiamo la stessa ragione di vita.

Quando noi - due elementi - ci uniamo in una stessa ragione, per una stessa ragione, creiamo uno stato armonico, siamo in Armonia, siamo l'Armonia.

Tra noi, indipendentemente dal resto, c'è Equilibrio.

Dicembre, 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Non aver Coraggio è non avere conoscenza. In linea di principio, non aver Coraggio è non avere conoscenza o avere una conoscenza insufficiente.

Il Coraggio proviene dalla fiducia in te stesso, basata sulla conoscenza che hai. Allora tu hai Coraggio.

Io ti infilo un guantone da boxe e dico: "Sali sul ring!" Tu dici: "Che cosa me ne faccio di questo qui?" Tu non ci vai affatto! Se ti mettessero di fronte un omone, diresti ancora: "Io non entro lì! Quello mi ammazza!"

Ma se conosci il guantone, se sai cosa farne, se hai molti elementi di conoscenza in merito, automaticamente dici: "Bene, io salgo. Posso anche prenderne un po', ma io…"

Che cosa è nato? È nato il Coraggio.

Nell'altro cosa è mancato? Coraggio.

E da dove è venuto il Coraggio? Dalla conoscenza che hai sperimentato, dagli elementi che hai per fare il gioco della tua vita.

Per questo, in genere il pauroso è debole, perché la debolezza è mancanza di conoscenza. Mancanza di Coraggio, quindi mancanza di conoscenza.

E per questo si deve temere molto di più il codardo del coraggioso, perché il coraggioso, avendo conoscenza, sarà più giusto! E il codardo, non avendo conoscenza, agirà sempre secondo l'ingiustizia. In altre parole, il coraggioso è sempre virtuoso, perché conosce l'arte che pratica. Il codardo è ingiusto e vizioso, non conosce l'arte che pratica perché non ha gli elementi dell'arte che pretende di praticare.

Questi sono principi di formazione di una società, di come formare una società, di come scegliere gli uomini per ogni posizione.

Dicembre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Fermatevi. È necessario che mi ascoltiate. Calmatevi. Rilassatevi. È il momento. È ora di parlarvi. Un giorno, in un luogo lontano, molto lontano, inconcepibile per voi oggi… Questo luogo esiste… Lì ho visto accadere esattamente quello che sta accadendo qui e ora con voi: confusione… follia… guerra. Ho assistito a un Principio e a una Fine; quindi, sono testimone di ciò che posso e sto per dirvi.

Osservo la vostra ansia per la Pace. Ho visto i diversi tentativi che avete fatto per realizzare un Mondo Ben Migliore. Ho anche sentito la vostra buona volontà di riuscirci. Ciononostante, esiste un errore ed è presente sin dall'inizio. Esiste una base falsa sulla quale avete fatto i tentativi per raggiungere un Mondo Ben Migliore. Io non ho fatto notare questa mancanza, questo errore, questa base falsa, perché so che l'esperienza - sì, l'esperienza personale - facendo in modo che ognuno cada nell'abisso e soffra, è necessaria per ampliare l'evoluzione.

Esistono anche altri percorsi per l'evoluzione. Potrei citarvi la meditazione e l'imitazione. Ma orgogliosi, vanitosi, prepotenti, pieni di difetti e vizi, sareste dovuti passare, come siete passati, attraverso l'esperienza, il modo più doloroso di evolvere.

Oggi, ora, è necessario che io parli e che voi mi ascoltiate. Un ingranaggio maggiore, di cui voi siete una parte, esige l'attenzione di tutti.

La base falsa, l'errore, il principio che voi avete adottato per la costruzione di un Mondo Ben Migliore è stato "modificare l'ambiente per modificare l'uomo". Ossia, avete considerato che l'uomo è prodotto dell'ambiente. Qui sta l'errore. Uomini che sono prodotto dell'ambiente, sono uomini con la "u" minuscola e come

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

potrebbe qualcuno piccolo, minuscolo, imperfetto, costruire un ambiente perfetto, maiuscolo?!

Intendo dire che se volete un Mondo Migliore, un Mondo Maggiore, è necessario che Uomini con la "U" maiuscola, ossia Uomini superiori, migliori, siano preparati, poiché l'ambiente è prodotto dell'uomo e non l'uomo prodotto dell'ambiente. Uomini con la "U" maiuscola costruiranno un ambiente maiuscolo.

Fino ad oggi vi ho visti difendere il Bene usando le armi del male. Che pretesa infelice! Usando le armi del male, il massimo che gli uomini ottengono, come hanno ottenuto, è solo rafforzare il male. Come può qualcuno uccidere, punire, offendere, imprigionare, calpestare qualcun altro, se vuole esattamente il contrario? È ciò che voi avete fatto. È esattamente questo.

Si rende necessario, fra voi, CORAGGIO! Sì, CORAGGIO di continuare a usare le armi del Principio che volete difendere. O non avete principi da difendere? O avete come principio il male? Quali principi volete?

Così, se volete il Bene, il Buono, dovrete usare le armi della Bontà, che sono l'Amore, la Purezza, l'Aiuto Vero, la Solidarietà, la Fraternità… Mai l'aggressione, la violenza, la guerra e principalmente l'egoismo, poiché queste sono le armi del male. È necessario preparare uomini con il Coraggio di usare le armi che fanno parte di un Mondo Ben Migliore e allora avrete un Mondo Ben Migliore.

Come vedete, modificate l'uomo e l'Uomo modificherà l'ambiente. Quindi, smettete di discutere dei difetti e cominciate a lavorare sulle virtù. Smettete di discutere soluzioni che, a mio

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

avviso, fino ad ora sono state solo egoistiche, che fino ad ora hanno portato solo vantaggi personali.

Collocate coloro a cui piace fare la difesa, e possono farla, nella reale posizione di difesa. Che difendano coloro a cui piace e che possono cantare e danzare la gioia di vivere. Voi (…) intonate sempre la stessa canzone e unite tutti nel tono armonico delle vostre parole. Voi (…), finalmente, mantenete tutti in questo ritmo armonico.

Abbiate come base una Verità che è Suprema e Assoluta. Per scoprirla, smettete di guardare in basso o di lato e guardate verso l'alto. Scoprendola, verificherete che essa conduce alla Giustizia, verificherete che solo la Giustizia porterà la Libertà. E con la Verità, la Giustizia e la Libertà avrete la Pace e il vostro Mondo Ben Migliore.

Che le eventuali fatalità che si dovessero verificare per tentare di disintegrare questo insieme armonico vengano corrette dagli stessi principi di Fedeltà a cui vi siete disposti. Allora, tutto sarà PRÓ-VIDA e la morte sparirà dalla vostra civiltà.

Se sono riuscito ad allenare le vostre menti e a farvi vedere la grandiosità del Tutto, se sono riuscito a promuovere il legame delle vostre menti al Tutto, voi vivrete nell'Integrazione Cosmica. Saremo vicini, saremo fratelli, perché il luogo del quale vi ho parlato continua a esistere. Loro hanno ascoltato e hanno visto e, oggi, vivono. Spero che abbiate occhi per vedere e orecchi per ascoltare. Grazie.

1 dicembre 1981
Presentazione della PRÓ-VIDA al
Palazzo dei Convegni di Anhembi

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Continuo a osservare il vostro atteggiamento. Complimenti, ci siete riusciti! L'Universo è felice. Un punto di Luce in più. Una stella in più che potrà servire da guida ai viaggiatori dell'infinito. Nella mappa celeste è nata una nuova fonte di Vita. Se sapeste in quanti applaudono; l'irradiazione della sua Luce potrebbe folgorare! Grazie. Complimenti!

Tuttavia, devo aggiungere che la fiamma di una candela si mantiene solo fino a che il combustibile, la cera, si lascia consumare. Devo anche dire che il maggior piacere si ottiene quando si è cera, quella che mantiene la Luce. È il Creatore che si rallegra nelle sue sfolgoranti creature.

In termini pratici, spiego che sarebbe egoismo da parte vostra vivere in una società tanto felice, tanto allegra, sapendo che siete circondati da esseri che vivono nell'oscurità.

Vi suggerisco di aprire le vostre porte, di rimuovere le vostre recinzioni, di smontare le vostre tende affinché la Luce possa penetrare negli spazi oscuri di coloro che vi circondano. Che questa Luce chiami e indichi il Cammino a tutti quelli di buona volontà che si sentono già preparati. Lasciateci entrare. A coloro che non desiderano venire, portate la Luce attraverso le vostre condotte.

Molti soffrono, molti sono gli oppressi. Per loro utilizziamo la Legge delle Decime. Questa Legge è giusta e generosa. Dice a te che hai lavorato, a te che hai capacità cerebrale maggiore, di mostrare questa capacità tenendo per te il 90% del frutto della tua felicità e donando il 10% - le decime - del frutto della tua capacità a coloro

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

che non hanno possibilità o hanno minore capacità e che per questo soffrono ancora.

Date il 10% della vostra gioia. Date il 10% della vostra felicità. Date il 10% del vostro amore. Date il 10% della vostra materia. Date il 10% di voi. E riservate il 90% per mantenere lo stato conquistato, che dovrà servire come Esempio. Sì, ho detto Esempio, perché un giorno tutti possano Essere. Sì, ho detto Essere, poiché le Decime sono il privilegio di essere nelle mani di chi dà.

1 dicembre 1981
Presentazione della PRÓ-VIDA al
Palazzo dei Convegni di Anhembi

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Lo Spettacolo non è terminato. Non siamo alla fine. Siamo all'inizio. Uomini di buona volontà sono riuniti. Resta ancora una Speranza.

Crediamo che, in questo mare, creature delle più differenti specie, con comportamento relativo alla propria classificazione, agitandosi fra onde tranquille e tumultuose, abbiano trovato un cammino verso un porto sicuro. Porto sicuro!

Abbiamo come Principio evolvere l'uomo, perché crediamo che l'evoluzione è la meta dell'Universo, è misura universale. Mai rivoluzione. Sempre evoluzione.

Crediamo che tutto ha una ragione di Essere e che anche l'uomo ha una ragione per Stare sulla faccia della Terra. La ricerca di questa ragione ci porta al Creatore. Quindi, ammettiamo l'esistenza del Creatore.

Esercitiamo le nostre menti e ci integriamo all'ambiente che ci circonda, poi al Paese in cui stiamo, poi al pianeta in cui abitiamo, poi allo spazio infinito che ci avvolge.

Abbiamo gli stessi Principi di questa natura: lodiamo la Libertà, perché sappiamo che essa è frutto della Giustizia, che si consegue soltanto con molto Coraggio di accettare la Verità, Verità, questa, che è Suprema e Assoluta al di sopra di tutti i livelli relativi di coscienza. Alleniamo le nostre menti per raggiungerla un giorno.

Per questo ci chiamiamo PRÓ-VIDA - Integrazione Cosmica.

1 dicembre 1981
Presentazione della PRÓ-VIDA al
Palazzo dei Convegni di Anhembi

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Sappiamo che a tutti piacerebbe conoscere colui con il quale abbiamo iniziato il nostro allenamento mentale. Il suo nome è Dott. Celso Charuri. Sappiamo che la curiosità è grande. Tuttavia, sappiamo anche che sarebbe impossibile conoscerlo, capirlo, presentarlo solo nella figura di un corpo fisico.

Per questo, dobbiamo chiedervi di prestare attenzione a tutte le frasi, a tutti i movimenti, a tutte le parole, a tutta la composizione, organizzazione e ordinamento di ciascun atto dello spettacolo qui rappresentato, perché se a questo aggiungerete l'incomprensibile… avrete conosciuto il Dott. Celso Charuri.

1 dicembre 1981

Alunni e amici del Dott. Celso Charuri durante lo spettacolo di presentazione della PRÓ-VIDA al Palazzo dei Convegni di Anhembi.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Estratti dalle attività, dai discorsi del Dott. Celso e dagli appunti presi da partecipanti della PRÓ-VIDA durante conversazioni con lui, selezionati e pubblicati nella sezione "Agli amici" del sito web interno, nell'anno 2020.

PARTE 3

COME VA LA TUA MENTE ?

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Fai valere il tempo in cui ti trovi qui, in PRÓ-VIDA, e il tempo in cui stai sulla faccia della Terra. Dai un senso di utilità alla tua vita. Mostra a te stesso che stai evolvendo. E così, aiuterai a costruire un Mondo Ben Migliore. Non negare quello che puoi dare agli altri. Sii solidale con le persone che hanno bisogno di quello che puoi dare. Dai un buon esempio. Giorno e notte. È così difficile fare questo, com'è difficile vivere nel modo in cui state vivendo, in cui la maggioranza vive là fuori. Solo che, difficoltà per difficoltà, questa almeno fa evolvere mentre l'altra non porta a niente. Pertanto, dai un buon esempio. Ogni volta che potrai, dai un buon esempio: una parola, un esempio. Mostra che stai evolvendo. Ovunque tu sia, cerca di essere un Sole, cerca di irradiare calore. Sentiti come qualcuno che è già evoluto. E, soprattutto, non dimenticare che la vanità e l'orgoglio possono rovinare tutto; tutto il tempo che hai impiegato.

Tutto questo è collegato alla parola Bontà, che insegna, che esige e porta al fenomeno, al… alla virtù… Bontà. E così sarà in un Mondo Ben Migliore. Dipende esclusivamente da ognuno.

Qualsiasi sapere è valido solo se tu Sei il sapere. Avere il sapere non serve; Essere il sapere, questo è valido. In altre parole: trasformati. Sii tu l'espressione stessa… sii tu l'espressione fisica della conoscenza che hai.

19 dicembre 1980

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

...E fu pensando e studiando che un giorno ci fermammo e cominciammo a guardare il cielo. Era notte. Vedemmo una stella e poi un'altra e un'altra, fino ai milioni e milioni di stelle che esistono! Allora la mente volò via. All'improvviso non eravamo più sul pianeta Terra. La mente era lassù, a guardare tutta quella grandiosità.

Finché guardammo e vedemmo una sfera piuttosto piccola e molto bella fuori. Azzurra, azzurra fuori, ma nera dentro. Sappiamo che è nera dentro perché è il pianeta Terra. Azzurra fuori, nera dentro. Guardando quella grandiosità dell'universo, percepimmo la nostra grandezza.

Chi sono io di fronte a tutto questo? Chi sei tu? Chi siamo noi? Pazzi, utopici o idealisti? Pazzi per un ideale di un Mondo Ben Migliore.

8 dicembre 1979

Brano tratto dal discorso tenuto dal Dott. Celso durante la solennità di donazione della Central Geral do Dízimo alla Santa Casa di Birigui - SP

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Un giorno, sono andato al cinema. Che fortuna!! Ho assistito al film “Fratello Sole, Sorella Luna”. Dovete averne sentito parlare. È la storia di un ragazzo di nome Francesco. Francesco.

Questo ragazzo, un giorno, decise di dare un grande esempio. E così fece. Era molto ricco e cominciò a dare i suoi beni a chi ne aveva bisogno. È conosciuto come San Francesco di Assisi. Lui disse una frase che per me, per me, è stata la parola-patria, la parola-madre: “C’è stato un giorno in cui anch’io ho creduto alle parole”.

E così dicendo, si chinò e raccolse una pietra, voltò le spalle all’amico e la trasportò per la costruzione di un rifugio per i bisognosi. L’amico, che voleva aiutarlo, capì la lezione: “C’è stato un giorno in cui anch’io ho creduto alle parole”. Si chinò e cominciò a trasportare le pietre.

E tu? Tu, ancora oggi, stai solo parlando o sei in condizioni di portare la pietra?

8 dicembre 1979

Brano tratto dal discorso tenuto dal Dott. Celso durante la solennità di donazione della Central Geral do Dízimo alla Santa Casa di Birigui - SP

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Stavamo ricordando quello che sarà, per quello che è adesso. Stavamo ricordando il presente, che sarà nel futuro, che oggi è nel passato in cui viviamo. Stavamo ricordando come sarà il mondo da qui a pochi anni. Stavamo ricordando come saranno i nostri bambini. Non io, che ho 40 anni o tu che ne hai 70. Come saranno i nostri bambini? In che bel mondo potranno vivere? Un mondo senza guerra, senza odio, senza razza, senza colore; in un mondo del sentire, in un mondo di purezza. Come sarà? Come sarà bello!

Ma, vedendo quello che sarà, vedendo i bambini di oggi che saranno uomini domani, vedendo come si comportano, con tutto quello che stiamo attraversando all'interno di un Inconscio Collettivo, stiamo creando per loro una nuova Mente Collettiva e ancora di più: geneticamente stiamo introducendo un'alterazione del codice genetico di tutti coloro che nasceranno dopo di noi. Questo alimenta. Alimenta e dà coraggio per il Primo Passo. È sentire che… la vita avrà un obiettivo. La nostra vita non sarà stata vana.

Ho visto un mondo in cui non c'era odio, né tristezza, dove non conoscevano guerre; non ho visto bambini piangere. Un mondo in cui domandavano:"Che cos'è la miseria? Che cos'è il denaro?" Un mondo… senza falsità e senza invidia. Sorprendeva vedere quello che non c'era in questo mondo. Sorprendeva vedere quello che non c'era. Non ho visto divisioni, né religioni, né razzismo, né inganni, né passioni. Neppure il tempo! Addii, attese, nostalgie

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

senza speranze, senza ricerche, senza affinità. In questo mondo non c'erano neppure il caldo e la pioggia. Fame, malattie, dolori… Loro non provavano né fame, né malattia, né dolori. Senza angeli né demoni. Senza estremi. Senza miscredenti! Senza essere accecati dall'impossibile. Loro avevano l'uguaglianza sin dall'inizio.

Questo è il mondo che ho visto. Regnava la logica; questa sì c'era, eppure…erano uomini! Erano uomini! Ma non era la Terra. Non era la Terra. Quindi, ho deciso di raccontare, raccontare quello che avevo visto.

Molti non hanno creduto. Ho cercato le ragioni per cui non venivo creduto. Non è un sogno. Ma hanno detto: "D'accordo! Ci crediamo. Ma non era la Terra!" Così mi sono armato di un fermo proposito. È chiaro! Può essere la Terra.

21 dicembre 1979

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Non isolarti. Vivi.

Senti la vita e poi comincia a brillare. Quando i raggi della vita penetreranno in te, comincerai a brillare e sarai un Sole. Applica tutta la filosofia che hai appreso, dall'inizio fino ad adesso. Presta attenzione a ogni piccolo punto. Dì: "Guarda, sono debole in questo… Migliorerò quello… Sono debole in questo… Sono migliore in questo…" Fai uno studio e, all'improvviso, cominci ad agire in quel modo. E poi sentirai che è davvero un po' difficile agire con tutte le persone là fuori. Ma tu fai un sacrificio, perché un Sole deve illuminare l'oscurità. Quindi, fai un sacrificio e resta là fuori, ma dopo corri qui perché qui è pieno di Sole, è bello; puoi conversare nella stessa lingua e qui, pertanto, inizi a convivere con tutti noi portando persone, chiaro, per aumentare, per aumentare, per aumentare…

Questa è la comprensione che voi avete oggi, ma che non avevate alcuni mesi fa. Lo sapete! Guardate come siete cresciuti da un po' di tempo a questa parte. Ognuno osservi sé stesso e vedrà! Tutti devono anche aver già notato la differenza in ciascuno di voi.

Questo sarebbe il lemma: ESSERE UN SOLE. Che ne dici di cominciare a capire che è questo il Proposito, è questo! Guarda: è buono per te, soltanto per te. È Vita. Vita. Vita è movimento, perché energia è movimento. Pertanto, nella vita non puoi fermarti. Non fermarti mai nella vita. Non fermarti mai! Guarda: non

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

fermarti mai! Abbi sempre qualcosa… abbi sempre un obiettivo. Non perdere tempo. Cerca sempre il tuo obiettivo.

Non fermarti mai nella vita. Mai! Mai! Non devi accomodarti. Abbi sempre qualcosa in mente. Cresci sempre; cerca sempre di fare. Un Sole è sempre in combustione. Un Sole è sempre in movimento. Devi illuminare sempre e l'oscurità ci sarà sempre, perché il giorno in cui l'oscurità sparirà, che ragione ci sarebbe dell'esistenza del Sole? Pertanto, intendi questo ciclo meraviglioso delle cose e SII questo! E dal momento che stai conquistando le condizioni di Essere, approfitta di questa opportunità! E, d'ora in poi, che ognuno dica di te: "Guarda: il Tal dei Tali… è una bellezza stare con lui! È una bellezza!" Trasformati in quella Bellezza. Trasformati in qualcuno a cui tutti vogliono star vicino. Fai trasparire l'energia, la felicità che avrai se adotterai tutti i nostri principi.

21 dicembre 1979

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Camminando e pensando, diciamo, irritato, chiedendo forza, perché mi sentivo troppo piccolo per provare a togliere la sporcizia dalla testa delle persone e collocarvi quei Principi che, un giorno, sono apparsi sulla Terra, cominciai a cercare amici. Cominciai a basarmi sull'Amicizia come Alleanza, come Unità, qualcuno che avesse lo stesso ideale e non l'amicizia come normalmente viene intesa da tutti o dalla maggior parte delle persone.

E, nella ricerca di un ideale, cominciai a trovare: trovai questo qui, trovai quella là, trovai l'altro lì... Arrivò un giorno in cui mi ritrovai circondato da amici. Mancava solo una prova. Mancava la prova della Fedeltà al Principio dell'Amicizia. Quel giorno, cominciammo a pensare a come e a cosa fare per ripulire il mondo da questa sporcizia, da questa miseria, da questa ipocrisia, perché non abbiamo la pretesa di aggiustare il mondo, ma solo di poter fare la nostra parte. E constatammo che era molto difficile poter aiutare.

Quel giorno, convocammo le persone, i nostri amici, e facemmo la proposizione, una proposizione già scritta da migliaia di anni. Per essere ancora più preciso, 2000 anni fa. E questa proposizione era basata anche sulla nostra situazione. Dovevamo ringraziare per la felicità di essere e di avere. Di essere qualcuno e di avere beni materiali.

Come fare? Come fare? Era così difficile! In fin dei conti, è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel Regno dei Cieli.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Quel giorno cominciammo a chiederci: chi è ricco? Chi è ricco? E se ricchezza è materia. Finimmo con lo scoprire che la ricchezza è materia solo se questa materia viene data, se il Principio della Bontà è presente. È così che comprendiamo la vera ricchezza, la ricchezza di Essere nelle mani di chi dà.

6 settembre 1980

Brano tratto dal discorso tenuto dal Dott. Celso in occasione della solennità di donazione della Central Geral do Dízimo al Serviço Social Batuíra- San Paolo - SP

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Noi pretendiamo un mondo senza conflitti.

Noi pretendiamo un mondo senza discordia.

Noi pretendiamo un mondo di armonia.

Noi pretendiamo un mondo con equilibrio.

Noi pretendiamo un mondo con persone buone.

Noi pretendiamo un mondo con integrazione.

Noi pretendiamo un mondo in cui la Bontà imperi. In cui la Purezza sia sempre presente.

Noi pretendiamo un Mondo Ben Migliore di questo.

Come ottenere questo mondo? Come ottenerlo?

Tutti ci hanno già provato e voi lo sapete. Ne abbiamo già parlato… Sistemi sociali, leggi… Hanno modificato solo la scorza!

Adesso, secondo un ragionamento logico, voi pensate che cambiando uno qualsiasi dei sistemi, modificando la legge, o modificando questo o quello, un Mondo Migliore sia possibile?

No.

Quale legge, quindi, reggerebbe un Mondo Ben Migliore? Quale sistema reggerebbe un Mondo Ben Migliore? Quali i principi che reggerebbero un Mondo Ben Migliore?

Un Mondo Ben Migliore non ha bisogno di leggi. Di nessuna legge, ossia, niente di imposto. Quali principi? Nessun principio. Quale sistema? Nessun sistema.

Com'è tutto questo? La conoscenza, questa sì. Ma la conoscenza non utilizzata per modificare i sistemi, non utilizzata

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

per modificare l'ambiente. La conoscenza utilizzata per modificare la cellula-madre, la causa - causa - di tutto il conflitto, tutti i... tutto questo! Molto bene.

La Terra potrà essere un pianeta equilibrato. Altri lo sono!

Qual è la cellula-madre? Qual è il principio, cos'è che causa tutto questo mondo ben peggiore? Cosa lo causa? Qual è la causa? Qual è la prima cellula che si ammala e che poi fa ammalare la seconda, la terza, la quarta? È l'uomo! Non è vero? È l'uomo. È l'uomo! È ciascun uomo! È da lui che ha avuto origine tutto questo!

Con uomini che vogliono un Mondo Ben Migliore, ci potrà essere un Mondo Ben Migliore.

Come arrivarci? Come raggiungere questo Mondo Ben Migliore? Chiaro, per te e per tutti. Tu originerai una proliferazione basata su quello che pensi. Quindi, il primo passo è migliorarti! Dentro di te.

11 novembre 1980

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Quanta conoscenza hai già? Non solo nei Corsi. Prendi ad esempio una persona di là fuori, una persona di 60 anni, là fuori. Ha già acquisito abbastanza conoscenza, no? Ha appreso tante cose. Conoscenza è quello che tu apprendi. Ha appreso tante cose! Ha visto tante cose! "Sa", tra virgolette, tante cose. Tuttavia, è qualcuna di quelle conoscenze? No. Serve averne di più? No!

Non sono le risposte che chiariscono. Non sono le risposte alla ricerca che ognuno fa, che chiariscono. Non sono esse. Non serve avere questa risposta. È Essere. È Essere.

Guarda indietro e guarda quanta conoscenza. Perché vi dico una cosa: se un qualsiasi essere avesse un… fosse solo una, una sola delle conoscenze che ha, questo essere avrebbe tutto, avrebbe tutto e sarebbe tutto, o perlomeno, sarebbe sulla via di Essere tutto. Solo una, se lo fosse.

13 dicembre 1980

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Smetti di aver paura di essere una candela che un giorno si consumerà. Comincia a voler essere una candela che si consuma dando luce all'ambiente. L'inverso, vero? Sì! Fai il contrario. Coltiva il lato eterno e avrai vita eterna.

13 dicembre 1980

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

L'uomo è prodotto dell'ambiente. Noi diciamo che questo è corretto: l'uomo è prodotto dell'ambiente. E diciamo che è altrettanto corretto dire: l'ambiente è prodotto dell'Uomo. La differenza, come vedete, sta nella "U". L'uomo che è prodotto dell'ambiente è un uomo piccolo. Un Uomo grande costruisce il suo ambiente e l'ambiente diventa il suo prodotto.

Questa modifica può essere fatta solo con lo scambio delle "U", ossia, trasformando l'individuo, rimuovendo da lui le barriere. Non le barriere che vengono da fuori; le barriere che vengono da dentro. Per questo noi diciamo che non siamo per la rivoluzione - rivoluzione. Siamo per l'evoluzione. È chiaro, no? Noi siamo per l'evoluzione. Questo è il pensiero della PRÓ-VIDA. Noi crediamo che se faremo evolvere l'uomo, se rimuoveremo le barriere, se trasformeremo l'uomo piccolo in un Uomo grande, se daremo le condizioni affinché ognuno tolga le sue barriere, affinché ciascuno si conosca, per poi, conoscendo l'altro, fare insieme all'altro un ambiente adeguato per entrambi.

Questo è il principio della PRÓ-VIDA: per evoluzione, non per rivoluzione. L'ambiente è prodotto di un Uomo e l'ambiente è un Mondo Ben Migliore. Quindi, un Mondo Ben Migliore potrà nascere solo con Uomini migliori. Molto bene! Molto Bene.

Solo chi comincerà a Essere quello che ha imparato potrà sentire l'effetto dell'evoluzione. Impossibile, impossibile avere la conoscenza ed Essere… è necessario lavorare per Essere. Avere non serve a nulla. Io non discuto con chi ha conoscenza; lo faccio solo

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

con chi è la conoscenza. Quindi, noi non discutiamo; conversiamo. È facile capire questo e, durante i nostri corsi, noterete subito com'è facile capire chi è e chi ha. Voi lo noterete subito.

Quindi è necessario riaffermare il proposito iniziale di Vita. Considera la domanda:

L'uomo vuole un Mondo Ben Migliore e non sa come averlo, o l'uomo non vuole il Mondo Ben Migliore?

Guarda la situazione, il panorama mondiale, e fatti questa domanda: l'uomo vuole e non sa come, o l'uomo non vuole?

Per noi ora, la gestione di questa situazione non ha molta importanza. A noi, ora, importa riconoscere coloro che sono uniti da un proposito maggiore. Uniti da un Ideale. E vedrete che non è facile, nonostante molti di voi già pensino di esserlo, non lo siete, no, non potete esserlo. Non ancora.

Perché dopo, quando avremo riconosciuto coloro che sono uniti, applicheremo qualcosa che si chiama unione, mettere insieme. Vedrete presto un piccolo emblema, lo vedrete presto. Diremo: Se hai già capito l'Unione - unione per un Ideale, unione nell'Amicizia, unione nei Principi, unione con qualcosa di maggiore, con una scintilla maggiore dentro di te, unione con principi buoni… Quindi se hai capito… tu che hai capito l'Unione, rafforzati con lo Stare Insieme. Forse è la differenza fra unire e mettere insieme, sai? L'idea di unità, l'idea di individuo.

Non dimenticate qual è il metodo della PRÓ-VIDA: non rivoluzione, evoluzione. Non uomo piccolo; Uomo con la "U" maiuscola. Crescere dentro per manifestare, poi, quello che c'è di buono.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Per i più frettolosi, forse sorge la domanda: "Caspita, ma quando ci arriveremo?" La risposta più adatta è: quando ci riuscirai dentro di te, perché un Uomo con la Luce ha la capacità di accenderne migliaia e migliaia, migliaia e migliaia… un Uomo con la Luce. Se vuoi sapere quando, qui c'è una risposta-lavoro: lavora dentro di te.

15 dicembre, 1980

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Va tutto molto bene, tutti stanno aiutando da ogni parte, ma qui, è il lato di qua che ha bisogno… Dal lato di là, tutti stanno aiutando. Anche il lato di qua è un'unione totale di forze. Ce la faremo. Ce la faremo perché noi viviamo per questo; è la Ragione della Vita. Io ce l'ho fatta da solo… quante persone! Immagina quando apparirà una mezza dozzina di persone che dice: "Guarda, anche per me è solo questo nella vita." Ah! Se uno ne fa cinquemila, e lo moltiplica, vedi quello che succede? A seconda della presenza di ognuno di voi, del momento che chiama, di quell'istante difficile, che voi non dovete negare. Se succedesse a me, a te, a te, non negate l'aiuto nell'ora difficile, perché è lì, nell'ora difficile che rafforza, che fortifica, è lì che mostra la forza.

(…)

Io penso che se noi abbiamo i Principi di Bontà, di Amore, se pensiamo solo a cose buone, se non facciamo male a nessuno, io credo che, come risposta a tutto questo, dobbiamo ricevere all'altezza, no? Da qui la convinzione. Deve essere all'altezza. Per me lo è e lo è già con la vostra presenza. Vorrei che fosse così anche per tutti voi.

Quest'anno, un anno di lavoro, voglio contare su tutti voi da vicino, buoni collaboratori, ben… bene insieme. Su, amici! Siamo già più di cento. Siamo già cresciuti. Canta forte l'inno, se credi. Se no, hai il tuo libero arbitrio.

4 febbraio 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Un uomo che è cambiato, un uomo che dà l'esempio, che dà l'esempio con le sue stesse azioni, con la sua condotta, dà l'esempio del Mondo Ben Migliore senza aggressività, non per rivoluzione ma per Evoluzione. Questo è il nostro lemma. Per favore, tenetelo bene a mente, perché noi crediamo che solo con l'Amore costruiremo qualcosa. Tutto ciò che è contrario all'Amore produrrà solo distruzione; tutte le forze che non sono basate sull'Amore distruggeranno soltanto.

Siamo spinti dall'impulso, dall'impulso, spesso a causa della mancanza di controllo, chiaro: mancanza di controllo della parte materiale, mancanza di controllo delle belve che sono dentro di noi. Siamo spinti alla brutalità, siamo spinti all'aggressività, siamo spinti alla… alla forza. Tuttavia, che tutto ciò sia molto passeggero e che voi iniziate a tenerlo sotto controllo.

La nostra azione è per la Bontà, la nostra azione è per l'Amore. Noi agiamo sempre con Bontà. Noi semplicemente non partecipiamo o non collaboriamo con ciò che riteniamo sia sbagliato. Ma senza forza! Appena, e perfino spiegando il perché. Noi siamo integri, il nostro morale è alto, i nostri pensieri sono sani.

Per favore, mantenete questi Principi.

Vorrei che ognuno si trasformasse in un Esempio, con quello che sa, sfruttando la conoscenza che ha.

19 febbraio 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Come sapete, il pensiero emette vibrazioni, frequenze conosciute e frequenze ancora sconosciute dalla scienza.

Esistono vibrazioni buone e vibrazioni non buone.

Succede quel che segue: queste vibrazioni vengono dalla paura, dalla tristezza, dall'ansia, a causa delle emozioni che sono contrarie al senso di felicità di ognuno. Tutto questo è definito come vibrazioni non buone.

Quando vengono emesse, queste vibrazioni restano nello spazio e nella dimensione in cui riescono a mantenersi stabili, come in una reazione chimica.

Quando molte vibrazioni non buone, come paura, angoscia, congiura, pettegolezzi, gelosia, invidia ecc. sono emesse, formano come una nuvola intorno alla persona, dopo si diramano, ma rimangono.

È difficile spiegare qui un'altra dimensione non visibile, a chi si trova qui, e che, inoltre, il nostro cervello può percepire questa nuvola che non si vede, ma si sente.

Nel mondo, non solamente oggigiorno, ci sono stati sempre conflitti, guerre e problemi di ordine sociale, totale, che fanno sì che le persone emettano questo tipo di vibrazioni che restano e aleggiano nell'aria intorno allo spazio in cui i pensieri sono stati emessi.

Quando è solo in un luogo, tutto bene. La nuvola rimane lì e, attraverso scariche elettromagnetiche di cui lo stesso pianeta soffre, le cariche accumulate si disperdono e vanno via.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Come sapete, la situazione mondiale è molto tesa e questi tipi di vibrazioni si trovano in tutti i punti del mondo, e si accentuano sempre di più.

Questa nuvola di vibrazioni non buone, è ormai sparsa su tutto il pianeta, generando tensioni, paura, ansia, la sensazione che qualcosa stia per accadere, sensazione di ansia.

Poiché tutto il pianeta è in conflitto ovunque, le persone soffrono a causa dell'influenza di questo tipo di vibrazioni e vivono nell'ansia.

L'ansia porta a un tipo di follia collettiva, e le persone compiono atti di vera follia.

Quello che sta accadendo è che queste vibrazioni emesse da tutti formano nuvole dense che bloccano altre vibrazioni, cioè, che la captazione di una conoscenza più pura arrivi a noi.

Basta superare quella nuvola e captare, là dove esistono punti luminosi, le frequenze armoniche, captazione di frequenze maggiori, altri tipi di frequenze.

È facile localizzare dove c'è gente buona.

L'universo stesso, la Terra stessa ha un meccanismo di difesa, come se fosse un'antenna che capta, una rete interna, dando a tutto l'organismo ogni tipo di notizia, ed esso reagisce.

Anche fuori esiste una difesa. La Terra, come pianeta, riceve campi magnetici per la manifestazione del tipo di vita che abbiamo qui. I campi magnetici che proteggono la Terra danno una sorta di equilibrio al pianeta.

Sarebbe come se una persona si chiudesse in una camera

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

oscura e non prendesse più il Sole. Si ammalerebbe sempre di più. Il solo aprire una finestra verso il Sole, la cura.

Quindi permettiamo al Sole di entrare, apriamo un canale al Sole, perché entrino energie che portano beneficio, il che è buono per il nostro equilibrio, per il nostro equilibrio fisico e mentale.

Apriamo una finestra. Prendiamo il Sole, bagno di energia cosmica.

Esistono poche finestre sul pianeta che fanno quello che noi stiamo facendo. Noi stiamo facendo il bene alla Terra stessa e anche agli altri pianeti.

Non sembra, ma è molto grande.

Apriremo la nostra finestra perché le Forze Maggiori sappiano che desideriamo la Pace. Che siamo qui. Che esistiamo.

22 febbraio 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

All'improvviso, nasce una necessità maggiore dentro di te. All'improvviso, nasce una necessità maggiore. All'improvviso, io ti metto di fronte a una Verità così tanto, tanto, tanto… che tu dici: "Ormai non posso più tradire! Ormai ho visto - dirai - ho sentito, è in me, lo vedo" - e allora non puoi più scappare! Io voglio evitare che… che voi veniate e, d'un tratto, senza volerlo, lo faccio e voi dite ancora: "Ma, io non… non volevo di più, volevo godere ancora un po' di tutta quella confusione là fuori, io non volevo entrare in questo piano serio, non volevo essere un costruttore del Mondo Ben Migliore. Io volevo soltanto usufruire del Mondo Ben Migliore!" Va bene. Per piacere, non venire se non vuoi essere un costruttore. Se vuoi usufruirne, rimani pure, rimani qui, costruiremo noi per voi! Noi vogliamo dare. Ora, però, io voglio vedere chi, insieme a me, vuole aiutare! Solo questo.

Ci saranno dei giorni in cui voi guarderete qui e riconoscerete parte di un passato, di un passato in cui siete stati presenti! E avete issato la stessa bandiera! Con il fiore in mano! Noi non siamo per la rivoluzione, perché porta alla guerra. Noi siamo per l'Evoluzione che porta alla Pace!

13 aprile 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Voglio dirvi di più: per favore, non venite se è per dire: "Bene, voglio aumentare la mia conoscenza, perché dopo che avrò aumentato la mia conoscenza, farò, farò …" No, no, no, no, no , no, no! Niente di tutto questo!

Io, solo con una domanda, forse ho la risposta: pensi di non sapere nulla? Tu sai molto. Io penso che tu sappia tutto. Vuoi vedere come sai tutto? Chi pensa, qui, che dovremmo essere egoisti, alzi la mano! Guardate, potete guardare. Nessuno ha alzato la mano!

Ora: chi pensa che dovremmo essere altruisti, alzi la mano! Per favore! Altruista è il contrario di egoista. Tutti hanno alzato la mano?

Voi sapete tutto! Voi sapete tutto! Solo che è ancora molto, molto… non è così? Quindi, quello che faremo ora è aprire tutto questo. Ed è bello, perché l'apertura di questo è un fiore tra i più belli! È molto bello!

13 aprile 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Nella fase di sviluppo per raggiungere la felicità, per quanto si parli di alcuni temi, questi restano sempre incompleti perché ciascun tema, ciascun tema di importanza capitale, totale, temi che mescolano… che parlano della personalità, del comportamento, temi che sono parte della costituzione umana, questi temi si presentano sotto molte sfaccettature.

Allora, in un Corso, si discute uno di questi aspetti e le persone dicono: "Caspita, ho capito! È proprio questo! Credo che, adesso che so, il problema è già risolto". Passa del tempo e il problema riappare.

Quindi, se voleste parlarne un po', sarebbero argomenti del tipo: la vanità. L'orgoglio. La bontà! L'amore… Non solo negativi; positivi, non importa. Temi che hanno un'importanza… La paura! Il timore. Temi che sono costituenti. Essi si articolano tra di loro e sono la ragione dell'essere umano, costituiscono l'essere umano. Tutto quello che si fa in analisi, in uno studio di psicanalisi, ma… o perlomeno vengono discussi.

Per quanto se ne parli, verificherete che ci sarà sempre qualcosa di più, dovremo sempre parlare un po' di più su questo tema, fino al giorno in cui ognuno riuscirà a scoprire che il funzionamento è così, che è questo il funzionamento, e ognuno continuerà a cercare le migliaia di sfaccettature, le migliaia di… sfaccettature - è questo il termine - facce che si presenteranno nelle circostanze della vita, in tutte, messe in relazione da dentro verso fuori e dentro di te, te con te stesso.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Questi temi, questi argomenti, danno come risultante altri temi: felicità-infelicità, tristezza-gioia, benessere-malessere, sensazione di pienezza-sensazione di vuoto.

Per questo, molte volte, persone già preparate, persone che sono a un livello altissimo di conoscenza, che hanno passato una vita intera a studiare, qualche volta si sentono tristi e/o allegre, felici e infelici, bene, male. E allora queste persone si chiedono: "Ma accipicchia! Con tanta conoscenza, tante cose, perché ancora queste risultanti di bene-male, allegro-triste, felice-infelice, contento-scontento…Perché ancora succede a me che già ho messo in pratica, ho studiato, ho…?"

Quindi, adesso, sapendo che questa è la risultante di quegli altri temi di cui ho parlato prima - base - che costituiscono l'essere e sapendo che questi temi presentano migliaia di facce, corrispondenti sempre a circostanze vecchie e nuove - anche perché tutto è in evoluzione - capisci che non smetterai mai di imparare, non smetterai mai di evolvere.

Pertanto, ogni volta che si tocca un tema, quel giorno… ogni volta che si parla di un tema che abbiamo già toccato, di cui abbiamo già parlato - questo è così anche nella vita - succede sempre qualcosa di interessante che dovete sapere ed è proprio quello che succede: quel giorno e in quell'istante e in quella circostanza personale, quel tema avrà una connotazione per ciascuno, si presenterà sotto un aspetto differente. È lo stesso tema, ma quel giorno per te sarà differente e sarà sempre differente, perché le circostanze si alternano giorno per giorno.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Tutto questo dà equilibrio alla natura. Fa sì che le cose non pendano né da un lato né dall'altro. Fa sì che tutto sia mescolato armonicamente. Una mistura armonica. Tutto in natura, tutto nell'Universo accade in questo modo. E questo si traduce in qualcosa di cui forse voi non avevate scoperto il valore! Il fatto che sia così, dà motivazione alla vita.

Nel caso non fosse così, l'individuo si completerebbe e nel completarsi perderebbe il fattore… speranza… o volontà di continuare. Perderebbe quello che spinge. Perderebbe il fattore che determina il cammino in avanti nell'evoluzione. È importante che le cose siano così.

24 giugno 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

La conoscenza che voi acquisite e che potete ricevere ora è più un alimento, una soddisfazione. È più un premio, un lenitivo per sopportare i giorni che si avvicinano, le epoche che si avvicinano, le crisi che verranno. Quindi, la conoscenza che arriva, arriva anche per capire meglio tutto ciò che dovrà accadere alla popolazione, ai popoli in generale, e anche per premiare, perché fa bene, è piacevole… è la prova che, mentre alcuni si massacrano per quello che dovrà avvenire, altri qui dovranno sentirsi bene.

Com'è buono sapere, com'è buono avere tutto questo, usare, dimostrare, servire da esempio. Mentre alcuni là fuori provano amarezze, voi avete dentro il nettare per alleviare le loro ed eventualmente le vostre.

Questo è buono perché permette alla conoscenza di arrivare più dolcemente, più piacevolmente, come se tu conoscessi già la fine di una strada. E ora tu sei qui, devi camminare e, quindi, cammini mentre ricevi cose ben migliori, molto più sane delle cose semplici che puoi ricevere là fuori. E così si può considerare la conoscenza che dovrà arrivare.

Quante lezioni, quante conversazioni abbiamo fatto sulla sofferenza. Perché non vivere subito in pace e assaporare solo la dolcezza della Conoscenza, della Sapienza, di tutto il Piano architettato?

Anch'io sono contento, perché la maggior parte di voi sta lavorando, sta cooperando; penso che non manchi nessuno qui. Tutti qui, stanno veramente cooperando con tutta la PRÓ-VIDA, tutti stanno facendo la loro parte, facendo un po' e questo dà

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

soddisfazione. Ma deve soddisfare tutti. Un lavoro che non facciamo più… forzatamente, o per far vedere, ma perché è piacevole, no? "Sto facendo la mia parte", ognuno fa la sua parte. Questa è una cosa per noi, voglio dire, non esiste più un'altra intenzione. Forse diamo un buon esempio facendo questo per gli altri; senza volere, senza forzare, perché è buono farlo, perché è bello lottare per il nostro mondo, per la nostra società, mentre là fuori loro… si distruggono, mentre là fuori loro sono…

Io spero… spero di trasmettere, con quello che ho detto, una calma, uno stato di calma in ognuno, perché ora il nostro lavoro diventa un lavoro semplice, piacevole, armonico, tra di noi! E, senza impulsi violenti, solo con un passo equilibrato, ben misurato, in una direzione che noi già sappiamo qual è. Non abbiamo il muro davanti, camminiamo tranquillamente, serenamente, che è il termine che mi piace usare, usufruendo della buona strada, del buon asfalto che abbiamo saputo scegliere. Camminando dolcemente, assistendo a uno spettacolo già riconosciuto come necessario.

Triste, perché non ci sono tutti; contento perché la Legge si compie; principalmente in Pace.

Io voglio, o vorrei potervi trasmettere questo, perché nel momento in cui capterete questo stato di Pace, creerete spazio affinché entri la comprensione della conoscenza che avete già e della conoscenza che arriverà. Senza questo stato di Pace, di serenità, non c'è spazio per la comprensione della Conoscenza. L'ansietà è l'ultimo velo.

31 luglio 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

In un processo di accelerazione di evoluzione, è necessario che ciascuno desideri essere discepolo - perché il discepolo è colui che cerca di trovare -, è necessario studio, lavoro, dedizione all'obiettivo che vuole. E, così, analizzare tutto, tutto, tutto, tutto quello che passa davanti e va analizzato. È un lavoro veramente arduo. Chiaro, nella misura in cui fai questo, ti correggi e, così, puoi accelerare.

23 settembre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

"Pace in terra agli uomini di buona volontà".

Vuoi vedere? Perché quando riconoscerai di essere bravo negli affari; quando riconoscerai di essere bravo in medicina; quando riconoscerai di essere bravo nel commercio; quando riconoscerai di essere bravo a fare; quando riconoscerai di essere bravo a pensare; quando riconoscerai di essere bravo a ideare; quando riconoscerai di essere bravo a risolvere - e potresti inserire qualunque verbo, perché tutti i verbi esprimono un'azione, non è così? – allora percepirai la "Pace in Terra", quando gli uomini di buona volontà si riconosceranno nella loro potenzialità e non si limiteranno ma… raggiungeranno la pienezza senza pretendere di realizzare anche ciò che spetta all'altro. Quel giorno, quel giorno ci sarà Pace.

(…)

In altre parole: l'uomo deve imparare a lavorare in gruppo. L'uomo deve porre fine all'egoismo. L'uomo deve capire: se è bravo a fare una cosa, la faccia. È lì che ti riconosci. Dedicati a quello. Completalo fino alla pienezza e quello avrà una forza enorme. Non restare lì a pensare se è maggiore o minore!

23 settembre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Tu riesci a dare o a fare qualcosa solo quando hai già superato il punto. (...) Ossia, potrai avere un Mondo Migliore, potrai costruire un Mondo Migliore solo quando ne intravedrai un altro migliore di questo; a quel punto, puoi costruire quello di sotto. Quando ne intravedi uno migliore, puoi costruire quello precedente. Quindi, costruiamo un Mondo Migliore per le persone di qua, per loro. Voglio che sia ben chiaro: non più per me, perché per me io ho già visto altro. Ora, che bello se fosse questo il Mondo Migliore che io avevo visto per me, avrei fermato tutto, sarei ristagnante: "Bene, ora qui c'è questo e basta!" Non è mica così, ce n'è un altro! È questo il bello della vita: c'è di più, andiamo più in là, andiamo! Oltre!

23 settembre, 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

All'inizio, l'uomo sta in sé stesso. Poi esce da sé stesso, va nella sua città; dopo che con la sua città, egli si integra con il proprio Paese; poi egli esce dal suo Paese, va in tutti gli altri Paesi; poi esce dal suo pianeta, va in altri pianeti; un giorno ha una visione universale e un giorno si integra cosmicamente. Quel giorno, egli farà sulla Terra un'Azione che corrisponde all'Evoluzione da lui raggiunta. Questa Azione, che si manifesta dopo la Vera Integrazione Cosmica, si chiama AZIONE DELLE DECIME. È bene che tutti lo sappiano.

9 ottobre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Noi comprendiamo i comportamenti delle persone. Noi sappiamo che questo mondo è veramente un mondo di ombre e sappiamo che le persone agiscono nel modo in cui agiscono perché altrimenti non sarebbe loro concesso un posto al sole!

Pertanto, c'è realmente lotta, questa lotta terribile che si combatte dentro a ognuno, e fuori, nelle sue manifestazioni. Noi sappiamo, e comprendiamo queste persone. Noi, qui in PRÓ-VIDA, chiediamo anche a tutti che comincino a Comprendere, segno di Bontà e Saggezza.

E crediamo che il meglio, il meglio, il massimo che possiamo fare è realmente quello che stiamo facendo: tirar via le ombre, tirar via le tenebre, pulire la dimensione, mostrare altre dimensioni, perché crediamo che, agendo in questo punto, stiamo aiutando tutti ed è per questo che diamo i nostri Corsi così come li diamo.

Quanto ai nostri figli - e molti qui hanno figli; quelli che ancora non li hanno un giorno li avranno -, se ci fermassimo a pensare che mondo di ombre offriremo ai nostri figli! A cosa serve lasciar loro potere finanziario, materiale, sociale e perfino culturale, di questa cultura che esiste qui? Se realmente volessimo il bene dei nostri figli - per non dire dei nostri fratelli, per non dire di tutti gli esseri, perché siamo tutti uguali -, se volessimo il bene, se volessimo realmente il bene - non solo un po', ma realmente - dovremmo agire in un punto che tutto abbraccia, in un punto che sia il punto della soluzione. E mi sembra - per lo meno fin dove

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

sono riuscito ad arrivare - che il punto è tirar via le tenebre. Pulire. Rischiarare. Ed è quello che noi facciamo.

Quindi, nella misura in cui lo facciamo, mostriamo un nuovo concetto di Vita e le persone, attraverso il metodo che usiamo, hanno ottenuto dei benefici e, poco a poco, quel concetto di vita - che è vita-prigione, vita stretta, vita buia, vita nelle tenebre - le persone cominciano a considerare questa vita con la "v" minuscola e cominciano a capire che esiste più Vita, Vita con la "V" maiuscola.

Per logica, cominciamo a mostrare che le possibilità, le differenze - se si vuole fare Giustizia, se sono giuste, se provengono da un Dio Maggiore - queste differenze non devono essere ingiuste, come ci sembra a prima vista. Perché qui, in questa "valle di ombre", alcuni riescono perfino a intravedere un certo chiarore, un po' di Luce, ma altri, in questa vita, vivono in un'oscurità totale e completa. Nulla aiuta! E queste persone - alcune vivono in una completa oscurità, - compiono atti che si trasformano in fatti che possono accadere solo nell'oscurità.

Voglio dire: come può qualcuno uccidere qualcun altro?! Come può qualcuno derubare qualcun altro?! Come può qualcuno calpestare qualcun altro?!

Ora, fatti come questi sono fatti che accadono solo nell'oscurità, perché se è tutto buio, io ti calpesto. Io non so che tu stai lì! Se è completamente buio e c'è un bicchiere per bere, e io ho sete... o c'è da mangiare, io prendo e mangio! E, molte volte, mangio parecchio! Continuo a mangiare! Perché è buio! Perché se fosse chiaro, io avrei visto che tu stai lì, tu stai lì, tu stai lì, tu stai lì

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

e questo pane l'avrei condiviso, un po' per te, un po' per ciascuno!

Ma, nell'oscurità io allungo la mano e trovo... - non so! - e mangio, mangio, mangio; ho scoperto una fonte e rimango a succhiare a quella fonte! E tu, che non hai scoperto la fonte, soffri! E siccome ho scoperto la fonte, addirittura la recinto e recintandola io calpesto, calpesto. Questo può accadere solo… molte volte, nel calpestare, io uccido! Questo può accadere solo nelle tenebre! Questo può accadere solo perché non c'è luce! Perché man mano che la luce arriva, io ti riconosco e vedo che sei uguale! Questa mano… hai questo dito uguale a questo, hai questo, hai questo… è uguale! Hai i capelli… sono uguali! E allora io... io mi vergogno di prendere tutto il pane per me.

Nasce in me perfino un sentimento di autoprotezione, perché noi siamo uguali, è quasi come se io fossi te!

Quindi, io penso che, un giorno, le persone dovranno fermarsi e capire che l'egoismo - che è il cancro, la radice cancerosa delle sofferenze - appare solo nell'oscurità.

Così, se volessi realmente lasciare qualcosa di buono ai miei figli, o lasciare una traccia luminosa lì dove sono passato, non serve che io insegni a mio figlio dov'è la fonte. Serve che io accenda la Luce e, quando scopro questo, ho ormai scoperto che la vita non è soltanto quella vita in una valle di ombre; esiste una vita in un ambiente chiaro.

Noi della PRÓ-VIDA dovremo fare sempre questo, giorno e notte, a ogni istante: accendere le Luci, dare spazio a chi ancora ne ha bisogno, far posto a chi ancora lo vuole, favorire i passaggi a chi

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

ancora li cerca. Insegnare. Perché noi, in PRÓ-VIDA, abbiamo già riconosciuto la continuazione della Vita, perché sarebbe ingiusto se io vivessi nella Luce, in un ambiente di Luce, e un altro vivesse in un mondo di tenebre.

9 ottobre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Sì… che non sia per noi, ma che sia per i nostri figli, che sia per il figlio… per i figli degli altri. Che non sia per noi, che siamo adulti, che sia per i bambini. Costruiamo, costruiamo questo Mondo Migliore. Non farlo per te. Se non sei interessato… ma fallo per i bambini. Fallo per quelli che verranno.

Rifiutiamoci di sopravvivere in una società come questa, facciamo vedere che è possibile, partendo da dentro di ognuno.

Dimentica di avere una parte negativa. Seppellisci quella parte. Agisci sulla positiva. Fai qualcosa. Che non sia affinché tu esista; una volta nella vita, fallo per i tuoi figli.

Non sprecare gli istanti della tua vita fuori dall'Obiettivo.

Lascia una scia di Felicità. Mostriamo insieme la possibilità di un Mondo Migliore.

9 ottobre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Qui si accelera l'Evoluzione. Come? Dicendo così: "Se un giorno dovrò capire che la cosa deve avere come base la chiarezza e non l'oscurità; se un giorno dovrò capire che questo è un mondo di ombre - e per questo esiste l'egoismo - io posso già trovare la Luce". Come? Basta eliminare l'egoismo: il mondo sarà di Luce; oppure basta introdurre la Luce e il mondo non sarà egoista.

Io ho già capito che il cammino è un altro… È mai possibile che nessuno parli di armonia riferendosi al pianeta Terra?! No, no, no. Ci deve essere un Mondo Ben Migliore! Comincerò, a partire da oggi, a costruire questo Mondo Ben Migliore. Come? Sarò buono, farò del bene, aiuterò chiunque potrò, studierò molto, io… perderò l'orgoglio, perderò la vanità, perderò la ribellione, accetterò la parola di qualcuno che ha la testimonianza. Accetterò la parola di qualcuno che ha la testimonianza, smetterò di dubitare, perché il dubbio, scusate… chi dubita non conosce il Regno delle Possibilità.

Ecco perché la PRÓ-VIDA lo fa ed è così che lo fa: noi cerchiamo un Mondo Ben Migliore, lottiamo per un Mondo Ben Migliore, non modificando l'ambiente, non con la rivoluzione perché a cosa servirebbe spostare una montagna di patate?! Non se ne esce, non c'è verso! Si rimescola, ma non se ne esce! La rivoluzione non serve. Non serve! Serve l'Evoluzione:"Vieni qui, bambino, su andiamo!" Evoluzione. Come? Evolvendo l'ambiente? No, evolvendo l'Uomo che fa l'ambiente, l'Uomo che fa l'ambiente!

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Dipende da ciascuno. Apritevi! Apritevi! Apritevi! Tira via quell'involucro! Apriti! Qui! E noi aiutiamo. E anche voi potrete aiutarci.

9 ottobre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Noi sentiamo che tutti voi siete desiderosi di Conoscenza e questo ci rende felici, perché solo all'uomo che busserà alla porta, solo per lui la porta si aprirà ed è quindi necessario, che ciascuno voglia trovare la strada, che ciascuno voglia bussare alla porta e voglia incamminarsi e scoprire i misteri che ci avvolgono in questa dimensione in cui viviamo. Chiaro, io sono abbastanza soddisfatto quando vedo che molti sono alla ricerca di questi misteri, stanno bussando alla porta e vogliono arrivare a incontrare la Luce, ossia, rischiarare o chiarificare il mondo di ombre in cui viviamo.

9 ottobre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Per tutti un Mondo Ben Migliore, per noi soltanto un mondo migliore, un altro ben migliore. È chiaro che ognuno starà in conformità a ciò che sente, questa conformità a ciò che sente è conforme a quello che è, quindi, sicuramente, ci sarà destinato un altro luogo per essere in accordo con ciò che saremo. È la stessa sensazione alla fine dello spettacolo, il giorno della rappresentazione, che dovremo provare tra qualche tempo, da qui a qualche anno, quando avremo impiantato il Mondo Ben Migliore qui, per gli altri. Per noi, quindi, dovrà essere un altro mondo migliore.

Se non fosse così, noi non avremmo la speranza. Se tutto rimanesse fermo, se tutto terminasse nel giorno del mondo migliore, dopo, che cosa faremmo dopo?

Ma sembra che abbiano messo una virtù, qualcosa che si chiama Fede. E questa Fede esiste soltanto, appare soltanto quando riusciamo a praticare la Carità. E questa Carità porta a questa Fede e questa Fede è quella che ti porta la Speranza ed è per questo che il movimento continua e il moto è continuo e per questo, e per questo facciamo ciò che facciamo.

24 ottobre 1981

Testo estratto da una conversazione del Dott. Celso con i partecipanti alla Festa all'Anhembi alla fine di una prova.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

È questo l'esempio che vogliamo dare in ogni luogo, ovunque ci troviamo: mostrare che non è solo un'unione forzata, che nessuno toglie il libero arbitrio a nessuno, che qui tutti fanno perché è realmente quello che sentono.

Quando per noi ha senso, conoscendo il Tutto, possiamo suonare una melodia sconosciuta a tutti ma, nelle parti, conosciuta da ognuno. Nel riconoscimento delle parti rimane più facile. Io credo che è questo ciò che stiamo facendo.

(...)

Sì, io credo che un grande maestro deve suonare qualsiasi melodia. Non può essere specialista in musica popolare, o in musica classica, o in musica erudita, o in musica di Tau Ceti, o... No! Un grande maestro è un grande maestro. Conosce la musica o non conosce la musica.

Io credo che ognuno di noi arriverà a trasformarsi in un grande maestro e, con umiltà, ogni maestro si collocherà nella posizione di una nota per crearla, per far emergere da essa il suo incanto migliore, il suo fascino migliore. E noi faremo questo.

24 ottobre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Avete visto che quando le persone hanno buona volontà, e che è sufficiente avere buona volontà, la cosa viene fuori. (...)

Sembra che le lezioni, l'esperienza, la condotta, la convivenza, l'analisi che uno fa dell'altro - involontariamente, addirittura inconsciamente -, o il fatto di vivere insieme, vedere l'altro nel gruppo, sembra che ci unisca. Si notano i difetti degli altri e altri notano i nostri. Sembra che nell'esempio che ciascuno dà, finiamo col correggere ciò che è sbagliato.

Poi, quando un giorno la cosa sarà equiparata, sarà facile per te andare a uno qualsiasi dei differenti livelli mentali che esistono in giro, un mondo di differenze e di differenti. Non sembra, ma anche questo è l'essenza della filosofia. Una volta che conosci l'intera scala musicale suonata là fuori, è facile entrare nel tono di chiunque, solo ascoltando. E questo sarà il punto di adattamento nell'ambiente. Ci adatteremo all'ambiente molto più facilmente, in qualsiasi settore. Credo in qualsiasi attività. È solo fermarsi, pensare, mettere la mente a lavorare: "Come la vedo? Io la vedo così". Poi arriva il momento in cui puoi dire: "Se piace a me, piacerà sicuramente a loro, perché se piace al buon intenditore di vino, credo che quel vino deve essere veramente buono. Dovrà accontentare tutti i palati". Questa è una cosa buona perché dà a ciascuno un voto di fiducia.

In PRÓ VIDA le persone, entro breve tempo, dovranno pensare esattamente così. Quando qualcuno ti dà qualcosa da fare, tu dici: "Lo faccio". Puoi farlo e di sicuro darai del tuo meglio.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Perché sei un buon degustatore di vini, conosci il nettare e, quando lo farai, sicuramente piacerà a tutti. E sarà sempre il migliore. Per te, ovviamente, sarà solo una parte, in fin dei conti tu conosci il Tutto. Sei PRÓ-VIDA.

24 ottobre 1981

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

All'improvviso prendi coscienza della belva che è dentro di te. In quell'istante… in quell'istante, quando scopri la belva dentro di te, senti che, se non amplierai la tua coscienza, la tua sofferenza aumenterà. E prendi una decisione.

Anch'io sono una belva, per questo sto qui, in mezzo alle belve, perché non sarebbe logico se il Magnanimo Signore dell'Universo collocasse una pecora in mezzo ai leoni. No, Lui non lo farebbe! Lui è l'essenza della Giustizia!

Pertanto, per la logica universale, sono indotto a credere che quella belva non è solo là fuori, non è soltanto qui in casa, è anche dentro di me, chiaro. Tu prendi coscienza e dici: "Anch'io sono una belva. Per questo sto in mezzo alle belve".

E allora non riesci a convivere con te stesso.

C'è un'alternanza di essere.

Qualcosa costringe al movimento. Non c'è equilibrio tra le forze feroci che esistono dentro di te e le forze non tanto mansuete che pure esistono dentro di te.

Devi scegliere. È arrivata l'ora della scelta. Capisci che sei belva e stai in mezzo a belve.

Quindi fermati e comincia a immaginare che deve esistere un Mondo Ben Migliore.

Comincia a immaginare: deve esserci un Mondo Ben Migliore dove queste forze conflittuali non esistano; dove non ci siano conflitti così intensi; dove quel lato amorevole e buono, mansueto, debba predominare… debba predominare.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

Tu non lo sai, ma quando quel giorno arriverà, farai un altro passo nel senso di ampliare la tua coscienza. Sì, tu amplierai ancora di più la tua coscienza.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

INIZIO

Presentazione della PRÓ-VIDA, Carta dei Principi, messaggio agli alunni e intervista concessa dal Dott. Celso al giornale locale

PARTE 1

Raccolta di 12 testi dettati dal Dott. Celso Charuri per comporre le "Circolari" della PRÓ-VIDA, che erano pubblicazioni mensili stampate dal 1981 al gennaio 1982.

PARTE 2

Trascrizione di estratti di attività condotte dal dottor Celso e appunti presi da partecipanti della PRÓ-VIDA in situazioni vissute con lui.

PARTE 3

Estratti dalle attività, dai discorsi del Dott. Celso e dagli appunti presi da partecipanti della PRÓ-VIDA durante conversazioni con lui, selezionati e pubblicati nella sezione "Agli amici" del sito web interno, nell'anno 2020.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

CLICCA SULLA PAGINA PER ACCEDERE AL TESTO

06 Presentazione

In questa raccolta, siamo invitati a esplorare una conoscenza che può portare coloro che sono preparati al risveglio della mente. (...)

07 Carta dei Principi

Abbiamo come Principio evolvere l'uomo, perché non crediamo che l'uomo sia prodotto dell'ambiente bensì che l'ambiente (...)

09 Parola del Maestro

Testo dettato dal Dott. Celso per essere inviato agli alunni. Su nostro suggerimento, accettò che quell'anno il titolo fosse "Parola del Maestro" (...)

12 Intervista

Intervista concessa dal Dott. Celso Charuri a un giornale della città di Três Pontas, Minas Gerais, il 21 febbraio1981, in occasione (...)

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

CLICCA SULLA PAGINA PER ACCEDERE AL TESTO

15 Circolare di Gennaio 1981
Cari amici! Iniziamo il 1981.. Sappiamo che tutte le nostre proposizioni si concretizzeranno una volta che nella (...)

16 Circolare di Febbraio 1981
Il comportamento dell'uomo di oggi attesta la sua povertà di conoscenza in relazione al fattore vita. Così, l'uomo (...)

17 Circolare di Marzo - Aprile 1981
La tua presenza è il presente che incentiva i presenti che nel presente costruiscono il futuro (...)

18 Circolare di Maggio 1981
Non di rado ci hanno cercato per rispondere a domande riguardo al sesso. Essendo argomento di importanza limitata e relativa (...)

19 Circolare di Giugno 1981
Mentre si vanno facendo nuove esperienze, il cervello assimila nuovi elementi per colmare la sua capacità di immagazzinamento. (...)

20 Circolare di Luglio 1981
E tutto andava a meraviglia. Era una mattina come qualunque altra, se vista con gli occhi dei betici, ma completamente (...)

22 Circolare di Agosto 1981
Il Dilemma del Ringraziamento
Nelle ore del giorno in cui una congiunzione planetaria determina il compleanno (...)

25 Circolare di Settembre 1981
Giovanni era uno spazzino differente. La sua presenza si faceva notare già dagli abiti che usava: erano puliti. Giovanni, (...)

© ASSOCIAZIONE PRÒ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

CLICCA SULLA PAGINA PER ACCEDERE AL TESTO

PARTE 1

26 **Circolare di Novembre 1981**
Cari Alunni, sappiamo dell'enorme difficoltà che sentono tutti coloro che hanno partecipato attivamente ai nostri (...)

27 **Novembre 1981**
Lettera indirizzata agli alunni
Amici, è dicembre, è Natale ! Un altro anno di attività si conclude. Molte sono state le (...)

28 **Circolare di Dicembre 1981**
Come va la tua Mente?
Deve essere confusa! In fin dei conti la casa è piena. Le poltrone sono tutte occupate, non (...)

30 **17 Dicembre 1981**
Illusione dei Sensi
Per quello che gli occhi possono vedere, stavo guardando un volto che, secondo i canoni di (...)

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

CLICCA SULLA PAGINA PER ACCEDERE AL TESTO

PARTE 2

33 **18 Luglio 1979**
Quando raggiungiamo un obiettivo, vogliamo raggiungerne sempre un altro, e così è il processo Vita. In essa, (...)

34 **18 Agosto 1979**
Esiste nell'universo qualcosa di più meraviglioso della Pazienza? Il tempo stesso non è la Pazienza? (...)

35 **30 Novembre 1979**
Il Dott. Celso, parlando del Sentire, simula la meditazione di una persona:"Che cosa cerco io...? Sai, mio Dio, (...)

36 **12 Dicembre 1979**
Esistono dosi d'Amore? L'Amore può essere dato in dosi? L'Amore non ha dosi. È l'essenza totale della pienezza. L'espressione (...)

39 **18 Dicembre 1979**
Un individuo entra in una città e questa città ha molte strade e stradine e lui va girando per le strade e le stradine di questa (...)

41 **21 Dicembre 1979**
La Pazienza è direttamente proporzionale al proposito. Se tu realmente vuoi, sai ciò che vuoi, hai Pazienza. Quando non (...)

43 **1980**
La vera intuizione non si oppone mai alla Ragione. Non è dignitoso che l'uomo permetta che i suoi (...)

44 **1980**
Un giorno non ci sarà ombra, perché la luce non lo permetterà. Un giorno non ci sarà nessuno con punti di (...)

© ASSOCIAZIONE PRÒ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

CLICCA SULLA PAGINA PER ACCEDERE AL TESTO

PARTE 2

46 **1980**
La misura di un essere è la Responsabilità che quell'essere si assume. La quantità e la qualità di Responsabilità danno il peso (...)

47 **25 Gennaio 1980**
Di tanto in tanto c'è un blocco nel cervello, nell'orologio di tempo e spazio. È come se questo fosse necessario per un (...)

48 **27 Gennaio 1980**
Quando nell'armonia musicale inserisci un accidente, aumenta molto di più la creatività e il tuo potere in relazione agli (...)

49 **15 Febbraio 1980**
Esistono persone che vivono per consigliare gli altri. Quando qualcuno viene a darti un consiglio, fermati, (...)

50 **13 Marzo 1980**
Tutto ha vita. Tutto è vita. L'integrazione con il Tutto dovrà essere legata agli aspetti di Avere ed Essere (...)

52 **29 Marzo 1980**
Perché si fa un programma? Perché si organizza un viaggio per un fine settimana? L'uomo ha bisogno (...)

54 **15 Luglio 1980**
Esiste qualcosa di grandioso, troppo grande per essere concepito dal nostro minuscolo cervello, qualcosa di magnifico (...)

55 **23 Luglio 1980**
La Saggezza consiste nell'ordinare bene la propria anima, disse Platone. L'Uomo si sente pieno quando comprende (...)

© ASSOCIAZIONE PRÒ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

CLICCA SULLA PAGINA PER ACCEDERE AL TESTO

PARTE 2

56 **4 Agosto 1980**
Quale sarebbe e chi potrebbe conoscere l'atto più prudente? Senza errori, quindi. Chi, sulla faccia della (...)

59 **7 Settembre 1980**
Gli occhi sono fatti per vedere, le orecchie per ascoltare. Durante il cammino le esperienze si accumulano. Che gli occhi (...)

60 **19 Settembre 1980**
Molte persone passano davanti a un castello. Là dentro c'è una festa. Molti passano lì davanti. Le porte sono aperte (...)

62 **4 Ottobre 1980**
Dialogo a una Provocazione
[Provocazione] - Sarebbe codardia da parte mia discutere con te, dato che conosco tutti i tuoi (...)

64 **29 Novembre 1980**
Io credo che tutti voi abbiate già capito che tutte le percezioni sono collegate direttamente al Sentire e che il Sentire (...)

66 **16 Dicembre 1980**
Tutto quello che esiste nell'umanità è sempre relativo, quindi, soggetto a condizioni, soggetto a circostanze, soggetto a ciò che (...)

67 **22 Dicembre 1980**
Cosa è un amico? Chi è mio amico? E così tutti si sono trasformati in amici... semisegreti! Perché tu potresti essere mio amico, (...)

71 **18 Gennaio 1981**
Il giorno in cui il vento diede luogo alla brezza
Senza la conoscenza della loro intrinseca natura, i vegetali (...)

© ASSOCIAZIONE PRÒ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

CLICCA SULLA PAGINA PER ACCEDERE AL TESTO

PARTE 2

73 **4 Febbraio 1981**
Quando stai fermo, non stai lavorando, sei scontento, ti senti triste perché stai ritardando l'arrivo al punto che più desideri. (...)

75 **6 Febbraio 1981**
Come sarebbe il mondo se tutto continuasse esattamente come negli ultimi istanti di una lezione di Armonia?! (...)

77 **26 Febbraio 1981**
Abbiamo osservato un comportamento che deriva dalla mancanza di comprensione, dalla mancanza d'intendimento (...)

79 **4 Marzo 1981**
Tutto quello che accade e che ti lascia incontento, insoddisfatto, è conseguenza ed è la parte che ti spetta. È quello (...)

81 **14 Marzo 1981**
Tra le esperienze vissute nel corso della vita, a volte ne accade una che, sicuramente, hai già vissuto e che denuncia (...)

82 **8 Aprile 1981**
Autunno
In autunno, quando i frutti abbandonano gli alberi che li hanno fatti nascere e si lasciano (...)

84 **21 Maggio 1981**
Sulla faccia della Terra tutti hanno l'opportunità di brillare attraveso 7 raggi, perché la luce, quando nella sua pienezza, (...)

85 **22 Maggio 1981**
Viaggiare serve per verificare come stanno le cose là fuori. Il mondo è in crisi. Tutto il mondo sanguina. Tutti alla (...)

© ASSOCIAZIONE PRÒ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

CLICCA SULLA PAGINA PER ACCEDERE AL TESTO

PARTE 2

86 **24 Maggio 1981**
Io penso di sapere cosa accadde all'inizio. Penso di saperlo. Io penso che all'inizio non ci fosse il suono. Gli uomini (...)

89 **29 Maggio 1981**
All'inizio della civiltà si coltivava l'Io Maggiore, l'Io che sa ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. È necessario (...)

92 **5 Giugno 1981**
Questa è un'ora dedicata a un altro corpo, il corpo mentale. Tutto ciò che siamo deriva da informazioni che, prima di (...)

95 **10 Giugno 1981**
Quanto tempo, quante volte, quanto spazio dovrà essere occupato da ognuno sino a scoprire, finalmente, il vero (...)

97 **2 Luglio 1981**
Un nano, o un bambino, arriva alla Piramide di Cheope e dice: "O mi dai un gelato, o io butto giù la Piramide". Allora (...)

99 **18 Luglio1981**
Quando si accende una candela per la prima volta, con quel calore iniziale della fiamma, le persone applaudono, rendendo (...)

100 **24 Luglio 1981**
Fatti accadono, come la morte. Ma la vita continua. Non tutte le persone sanno che la vita non finisce. Pensano il (...)

102 **5 Agosto 1981**
Ancora una volta è provato per noi quello che è scritto nel testo del Grande Uomo: "Quello che lui ha non ci importa, (...)

© ASSOCIAZIONE PRÒ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

CLICCA SULLA PAGINA PER ACCEDERE AL TESTO

PARTE 2

103 **7 Agosto 1981**
Vogliamo essere quelli che passeranno per il mondo e aiuteranno il prossimo. Dedicarci. Noi stiamo bene e non è (...)

105 **10 Agosto 1981**
Compleanno, rappresentazione dell'Ideale. Natale. Rinascere. Fine del ciclo annuale. Nuovo inizio. Nel fare gli (...)

106 **11 Agosto 1981**
Se i preconcetti di una Mente Collettiva corrotta dall'egoismo sono stati eliminati dalla tua mente. Se i concetti di (...)

107 **14 Agosto 1981**
Immagina che il nostro corpo sia costituito da un insieme di piccole luci, sintonizzatori, emittenti e trasmettitori con frequenze (...)

110 **17 Agosto 1981**
Ti sei già chiesto chi è migliore: un vegetale o un uomo? Te lo sei già chiesto? Pensa bene chi è migliore: un vegetale o un uomo? (...)

111 **17 Agosto 1981**
Noi qui cerchiamo di sviluppare il Mondo Ben Migliore. Molti hanno tentato di sviluppare il Mondo Ben Migliore (...)

112 **4 Settembre 1981**
L'uomo arriva sulla faccia della Terra, pianeta di terza dimensione e, per entrare, deve essere costituito come l'ambiente (...)

114 **8 Settembre 1981**
Esiste un Amore Maggiore. Esiste una Bontà Maggiore. Esiste un Potere Maggiore. La nostra Mente è collegata. Noi non (...)

© ASSOCIAZIONE PRÒ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

CLICCA SULLA PAGINA PER ACCEDERE AL TESTO

PARTE 2

116 **11 Settembre 1981**
Ieri ho parlato della mente con alcune persone di fuori, persone ancora attaccate al materialismo che non riescono a superare (...)

118 **24 Settembre 1981**
In termini di costituzione biologica, tutti siamo uguali e capaci delle stesse cose. Se uno qualsiasi di noi volesse crescere, vivere in (...)

119 **Settembre 24, 1981**
Tutti imparano molto dalle esperienze degli altri. Se ognuno raccontasse quello che ha vissuto, noi impareremmo. (...)

121 **1 Ottobre 1981**
Domanda: "Perché è questa l'ora?" Tu disponi di un totale di Conoscenza qui, per questo Piano. Ebbene, questo totale (...)

123 **3 Ottobre 1981**
È necessario che tutti parlino la stessa lingua. (...) Molto tempo fa c'era una Torre di Babele, quando gli uomini (...)

125 **5 Ottobre 1981**
Esistono ancora persone che credono in un Mondo Migliore. Sin dall'inizio, nella storia dell'umanità, sono apparsi (...)

127 **8 Ottobre 1981**
Potrei parlare della falla che esiste nel cervello umano, una volta che le persone passano per tante e tante esperienze e non filtrano (...)

129 **9 Ottobre 1981**
Molti sono i temi sui quali potremmo conversare oggi; in fin dei conti sentiamo che tutti voi siete desiderosi di conoscenza e (...)

© ASSOCIAZIONE PRÒ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

CLICCA SULLA PAGINA PER ACCEDERE AL TESTO

PARTE 2

133 **30 Ottobre 1981**
Oggi è un giorno felice per me! Voglio condividere anche la gioia, benché non possa raccontare tutto. La carica emozionale (...)

138 **5 Novembre 1981**
Domanda: "Come pretendere evoluzione o attitudini superiori in creature che stanno ancora in uno stadio evolutivo (...)

140 **6 Novembre 1981**
Bel periodo dell'anno adesso che sta arrivando il Natale. Sono stato d'inverno in altri posti in coincidenza del Natale e, (...)

142 **13 Novembre 1981**
Com'è bello rimanere in silenzio di tanto in tanto! Ma è difficile per le persone rimanere in silenzio! Generalmente (...)

145 **13 Novembre 1981**
Questa è una coppa di gelato di cartone. E questa, una coppa di gelato di cristallo. Tu sei il cliente. Qual è la mia (...)

146 **17 Novembre 1981**
Molte fatalità accadono e fanno profondamente male in fondo a qualche punto che ancora trova resistenza. Cos'è che provoca (...)

148 **20 Novembre 1981**
Poco fa stavo dicendo che alcuni - vorrei persino che meditaste su questo - quando sono bambini scoprono, (...)

152 **Dicembre, 1981**
Io ho una ragione di vita. Sono unito da un Principio, una fondamentale. La mia fondamentale è il Mondo Ben Migliore. Tu hai (...)

© ASSOCIAZIONE PRÒ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

CLICCA SULLA PAGINA PER ACCEDERE AL TESTO

153 **Dicembre 1981**
Non aver Coraggio è non avere conoscenza. In linea di principio, non aver Coraggio è non avere conoscenza o avere una (...)

154 **1 Dicembre 1981**
Fermatevi. È necessario che mi ascoltiate. Calmatevi. Rilassatevi. È il momento. È ora di parlarvi. Un giorno, (...)

157 **1 Dicembre 1981**
Continuo a osservare il vostro atteggiamento. Complimenti, ci siete riusciti! L'Universo è felice. Un punto di Luce in più. (...)

159 **1 Dicembre 1981**
Lo Spettacolo non è terminato. Non siamo alla fine. Siamo all'inizio. Uomini di buona volontà sono riuniti. Resta ancora (...)

160 **1 Dicembre 1981**
Sappiamo che a tutti piacerebbe conoscere colui con il quale abbiamo iniziato il nostro allenamento mentale. Il suo (...)

© ASSOCIAZIONE PRÒ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

CLICCA SULLA PAGINA PER ACCEDERE AL TESTO

PARTE 3

162 **19 Dicembre 1980**
Fai valere il tempo in cui ti trovi qui, in PRÓ-VIDA, e il tempo in cui stai sulla faccia della Terra. Dai un senso di utilità alla (...)

163 **8 Dicembre 1979**
... e fu pensando e studiando che un giorno ci fermammo e cominciammo a guardare il cielo. Era notte. Vedemmo una stella e (...)

164 **8 Dicembre 1979**
Un giorno sono andato al cinema. Che fortuna! Ho assistito al film "Fratello Sole, Sorella Luna". Dovete averne sentito parlare. (...)

165 **21 Dicembre 1979**
Stavamo ricordando quello che sarà, per quello che è adesso. Stavamo ricordando il presente che sarà, nel futuro (...)

167 **21 Dicembre 1979**
Non isolarti. Vivi. Senti la vita e poi comincia a brillare. Quando i raggi della vita penetreranno in te, comincerai (...)

169 **6 Settembre 1980**
Camminando e pensando, diciamo, irritato, chiedendo forza, perché mi sentivo troppo piccolo per provare a togliere la sporcizia (...)

171 **11 Novembre 1980**
Noi pretendiamo un mondo senza conflitti. Noi pretendiamo un mondo senza discordia. Noi pretendiamo un mondo di (...)

173 **13 Dicembre 1980**
Quanta conoscenza hai già? Non solo nei Corsi. Prendi ad esempio una persona di là fuori, una persona di 60 (...)

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

CLICCA SULLA PAGINA PER ACCEDERE AL TESTO

PARTE 3

174 **13 Dicembre 1980**
Smetti di aver paura di essere una candela che un giorno si consumerà. Comincia a voler essere una candela che si consuma (...)

175 **15 Dicembre, 1980**
L'uomo è prodotto dell'ambiente. Noi diciamo che questo è corretto: l'uomo è prodotto dell'ambiente. E diciamo (...)

178 **4 Febbraio 1981**
Va tutto molto bene, c'è tutto il mondo che aiuta da ogni parte, ma qui, è il lato di qua che ha bisogno... Dal lato di là, (...)

179 **19 Febbraio 1981**
Un uomo che è cambiato, un uomo che dà l'esempio, che dà l'esempio con le sue stesse azioni, con la sua condotta, dà (...)

180 **22 Febbraio 1981**
Come sapete, il pensiero emette vibrazioni, frequenze conosciute e frequenze ancora sconosciute dalla scienza. Esistono vibrazioni (...)

183 **13 Aprile 1981**
All'improvviso nasce una necessità maggiore dentro di te. All'improvviso nasce una necessità maggiore. All'improvviso io (...)

184 **13 Aprile 1981**
Voglio dirvi di più: per favore, non venite se è per dire: "Bene, voglio aumentare la mia conoscenza, perché dopo (...)

185 **24 Giugno 1981**
Nella fase di sviluppo per raggiungere la felicità, per quanto si parli di alcuni temi, questi restano sempre incompleti perché (...)

© ASSOCIAZIONE PRÒ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

CLICCA SULLA PAGINA PER ACCEDERE AL TESTO

PARTE 3

188 **23 Settembre 1981**
La conoscenza che voi cogliete e che potete ricevere ora è più un alimento, una soddisfazione. È più un premio, un lenitivo (...)

190 **23 Settembre 1981**
In un processo di accelerazione di evoluzione, è necessario che ciascuno desideri essere discepolo - perché il discepolo è colui (...)

191 **23 Settembre 1981**
"Pace in Terra agli uomini di buona volontà". Vuoi vedere? Perché quando riconoscerai di essere bravo negli affari; (...)

192 **23 Settembre, 1981**
Tu riesci a dare o a fare qualcosa solo quando hai già superato il punto. (...) Ossia, potrai avere un Mondo Migliore, (...)

193 **9 Ottobre 1981**
All'inizio, l'uomo sta in sé stesso. Poi esce da sé stesso, va nella sua città; dopo che nella sua città, egli si integra con il proprio (...)

194 **9 Ottobre 1981**
Noi comprendiamo i comportamenti delle persone. Noi sappiamo che questo mondo è veramente un mondo di ombre (...)

198 **9 Ottobre 1981**
Sì... che non sia per noi, ma che sia per i nostri figli, che sia per il figlio... per i figli degli altri. Che non sia per noi, che siamo (...)

199 **9 Ottobre 1981**
Qui si accelera l'Evoluzione. Come? Dicendo così: "Se un giorno dovrò capire che la cosa deve avere come base la (...)

© ASSOCIAZIONE PRÒ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

CLICCA SULLA PAGINA PER ACCEDERE AL TESTO

PARTE 3

201 **9 Ottobre 1981**
Noi sentiamo che tutti voi siete desiderosi di Conoscenza e questo ci rende felici, perché solo all'uomo che bussa alla porta, (...)

202 **24 Ottobre 1981**
Per tutti un Mondo Ben Migliore, per noi soltanto un mondo migliore, un altro ben migliore. È chiaro che ognuno starà (...)

203 **24 Ottobre 1981**
È questo l'esempio che vogliamo dare in ogni luogo, ovunque ci troviamo: mostrare che non è solo un'unione forzata, che (...)

205 **24 Ottobre 1981**
Avete visto che quando le persone hanno buona volontà, e che è sufficiente avere buona volontà, la cosa viene fuori. (...) Sembra (...)

206 **senza data**
All'improvviso prendi coscienza della belva che è dentro di te. In quell'istante... in quell'istante, quando scopri la (...)

© ASSOCIAZIONE PRÒ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

L'uomo pretende di essere
immortale e per questo
difende principi effimeri.
Un giorno, inesorabilmente, scoprirà
che per essere immortale dovrà difendere
principi assoluti.
Quel giorno, morirà per la carne,
effimera, e vivrà per lo spirito, eterno.
Sarà immortale.

Dott. Celso Charuri

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE

CI POTRÀ ESSERE
UN MONDO BEN MIGLIORE.
DIPENDE DA TE.

© ASSOCIAZIONE PRÓ-VIDA - SÃO PAULO - SP - BRASILE